



investiamo nel vostro futuro

FAQ relative all'Avviso “Potenziamento Distretti ad Alta Tecnologia e Laboratori Pubblico-Privati”

(D. D. n. 713/Ric. Del 29 ottobre 2010)

Titolo II

Sommario

Titolo II	1
Titolo II - Definizioni	2
Titolo II - Soggetti ammissibili	2
Titolo II - Modalità di partecipazione	12
Titolo II - Valutazione delle proposte	22
Titolo II - Ammissibilità dei costi	23
Titolo II - Varie/Modulistica	32
Titolo III	41
Titolo III - Definizione	41
Titolo III - Soggetti ammissibili	42
Titolo III - Modalità di partecipazione	50
Titolo III - Ammissibilità dei costi	59
Altro/Modulistica	60

Titolo II - Definizioni

1. Cosa si intende per soggetto partner? (21/01/2011)

I soggetti partner sono i componenti delle forme associate di soggetti attuatori e altre aggregazioni.

Titolo II - Soggetti ammissibili

1. Con riferimento all'art.4, comma 6 dell'Avviso cosa si intende per "altre aggregazioni di tipo pubblico-privato attive nelle Regioni della Convergenza"? (29/11/2010)

Per "altre aggregazioni di tipo pubblico-private attive nelle Regioni della Convergenza" si intendono aggregazioni diverse dai soggetti attuatori di cui all'art. 3 comma 2 formate da soggetti pubblici e privati nel rispetto dei requisiti di ammissibilità previsti al riguardo dall'art. 5 del D.M. 593 e ss.mm. e ii. che dispongano di una stabile organizzazione nelle Regioni della Convergenza, attualmente già impegnati nello svolgimento di attività di ricerca fondamentale, industriale e sviluppo sperimentale e costituiti in forma associata avente valore legale sia contrattuale, sia societaria.

2. Ai sensi dell'art.4 comma 8 dell'Avviso la partecipazione diretta dei Soggetti Attuatori di cui all'art. 3 comma 2 del richiamato Avviso non può essere inferiore al 70% del totale, con riferimento sia alle forme associate di cui all'art.4 comma 7, sia alle attività progettuali di cui all'art.4 comma 5. Può il restante 30% essere svolto da imprese e/o enti di ricerca con sede al di fuori delle Regioni della Convergenza? (29/11/2010)

No. Il limite del 30 % è riferito alla partecipazione di "altre aggregazioni di tipo pubblico-private" attive nelle Regioni della Convergenza" di cui all'art. 4, comma 6 dell'Avviso.

3. Cosa si intende per stabile organizzazione nei territori della convergenza? A partire da che data tale requisito è considerato valido? (29/11/2010)

E' considerata stabile organizzazione un centro dotato di attrezzature specifiche e di personale di ricerca utilizzato nelle attività progettuali. Tale personale deve avere stabile sede di lavoro presso tale organizzazione e rappresentare la quota prevalente del numero di ore lavorate dai ricercatori globalmente impegnati in loco nell'attività stessa. Il personale con contratto di lavoro a progetto, disciplinato dal D.lgs 276/2003, è ricompreso tra il personale avente sede stabile di lavoro presso tale organizzazione.

Sia i Soggetti Attuatori di cui all'art. 3 comma 2 che le altre Aggregazioni di tipo pubblico-privato attive nelle Regioni della Convergenza di cui all'art. 4 comma 6 dell'Avviso debbono soddisfare tale requisito al momento della presentazione delle proposte.

4. L'Associazione Temporanea di Scopo (ATS) e/o l'Associazione Temporanea d'Impresa (ATI) sono considerate forme associate aventi valore legale, sia contrattuale sia societaria, ai sensi dell'art. 4 comma 1 e 6 dell'Avviso di cui al D.D. n. 713/Ric del 29 ottobre 2010? (29/11/2010)

Sì, le ATI e le ATS sono considerate forme associate aventi valore legale.

5. Relativamente all'art. 4 comma 1 dell'Avviso la costituzione in forma associata avente valore legale, sia contrattuale sia societaria dei "Soggetti Attuatori" deve avvenire

prima della presentazione della domanda o è sufficiente l'impegno a costituirsi in forma associata? (29/11/2010)

Con riferimento all'art. 4 comma 1 i Soggetti Attuatori di cui all'art. 3 comma 2 dell'Avviso debbono presentarsi costituiti in forma associata avente valore legale, sia contrattuale sia societaria, al momento della presentazione della domanda di finanziamento.

6. Può essere modificata la composizione dei Soggetti Attuatori del Distretto o del Laboratorio indicata nella tabella di cui all'art. 3 comma 2 dell'Avviso? (29/11/2010)

Si, ai sensi dell'art. 4 comma 3 dell'Avviso, eventuali modifiche della composizione dei Soggetti Attuatori di cui all'art. 3 comma 2 dell'Avviso dovranno essere esplicitamente e dettagliatamente descritte in sede di domanda. Resta inteso che i nuovi soggetti dovranno rispettare i requisiti di ammissibilità previsti al riguardo all'art.5 del D.M. 593/00 e ss.mm. e ii..

7. Che cosa si intende per soggetti costituiti in forma associata avente valore legale, sia contrattuale sia societaria? (29/11/2010)

Ai sensi dell'art. 4, comma 1 e 6, dell'Avviso, una forma associata è considerata avente valore legale, nella misura in cui soddisfi i requisiti soggettivi previsti nell'Avviso e, in particolare, dia vita a un soggetto unitario attraverso le forme contrattuali o societarie tipizzate dal legislatore. Un soggetto associativo organizzato in forma contrattuale è ad esempio il consorzio che in forma societaria si configura come Società Consortile.

8. Un laboratorio privato con accreditamento all'albo MIUR (D.M. 593/2000 art. 14) che in questo momento non fa parte di un distretto di cui all'art. 3 comma 2 del D.D. 713/Ric. del 29 ottobre 2010, può inserirsi nella compagine di un distretto già esistente e partecipare al bando? (29/11/2010)

Si, resta inteso che i nuovi soggetti dovranno rispettare i requisiti di ammissibilità previsti al riguardo all'art.5 del D.M. 593/00 e ss.mm. e ii..

Ai sensi dell'art. 4 comma 3 del D.D. 713/Ric. del 29 ottobre 2010 eventuali modifiche della composizione di cui all'art.4 comma 1 dell'Avviso dovranno essere esplicitamente e dettagliatamente descritte in sede di domanda.

9. Ai sensi del D.M. 593/00 e ss.mm. e ii. un soggetto costituito nella forma di consorzio e/o di società consortile deve avere una partecipazione finanziaria di imprese superiore al 50% o al 30%? (29/11/2010)

Il consorzio e la società consortile deve avere una partecipazione finanziaria dei soggetti indicati all'art. 5 del D.M. 593/00 e ss.mm. e ii., primo comma, dalla lettera a. alla lettera d., superiore al 30%, se la sede legale di tali soggetti è nelle aree considerate economicamente depresse del territorio nazionale ai sensi delle vigenti disposizioni comunitarie. Diversamente, ove la sede legale di tali soggetti è fuori delle aree considerate economicamente depresse del territorio nazionale, la loro partecipazione finanziaria deve essere almeno pari al 50% del capitale del consorzio o della società consortile, ai sensi delle vigenti disposizioni comunitarie. Resta inteso che la società consortile e/o il consorzio può presentare domanda di agevolazione nell'ambito dell'Avviso n. 713/Ric. del 29 ottobre 2010 solo se dispone della stabile organizzazione in una o più Regioni della Convergenza (Calabria, Campania, Puglia, Sicilia).

10. Quali sono le caratteristiche degli organismi di ricerca? (29/11/2010)

Come indicato nel Decreto Ministeriale 2 gennaio 2008, per organismi di ricerca, ai sensi della normativa Comunitaria in materia di Aiuti di Stato, si intendono soggetti senza scopo di lucro, indipendentemente dal proprio status giuridico o fonte di finanziamento e che rispondono a tutti i seguenti requisiti:

- o la principale finalità statutaria consiste nello svolgimento di attività di ricerca scientifica e/o tecnologica e nel diffonderne i risultati, mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di tecnologie;
- o tutti gli utili sono interamente reinvestiti nelle attività di ricerca, nella diffusione dei loro risultati o nell'insegnamento;
- o le imprese in grado di esercitare influenza su tali soggetti, ad esempio in qualità di azionisti o membri, non godono di alcun accesso preferenziale alle capacità di ricerca del soggetto medesimo, né ai risultati prodotti.

11. **Ai sensi dell'art. 5, comma 11, del DM 593/00 i progetti presentati da consorzi (o società consortili) per i quali l'affidabilità economico-finanziaria non è soddisfatta, possono essere ammessi alle agevolazioni nel caso di verifica positiva su ciascun socio industriale del consorzio. Pertanto se in fase di presentazione della domanda il consorzio non soddisfa il requisito di affidabilità economico-finanziaria, ciascun socio industriale deve compilare l'allegato "dichiarazione di affidabilità economico finanziaria?" (07/12/2010)**

Si

12. **Ai sensi dell'art. 4 comma 6 dell'Avviso di cui all' D.D. 713/Ric del 29 ottobre 2010 la costituzione in forma associata avente valore legale, sia contrattuale sia societaria deve avvenire al momento della presentazione della domanda di finanziamento? (07/12/2010)**

Ai sensi dell'art. 4 comma 6 dell'Avviso le altre Aggregazioni pubblico private attive nelle Regioni della Convergenza debbono presentarsi costituite in forma associata avente valore legale o contrattuale o societaria al momento della presentazione della domanda fermo restando che ai sensi dell'art. 4 comma 7 tutti i soggetti che presentano la domanda di finanziamento debbono poi assumere l'impegno a costituirsi in forma associata avente valore legale, o contrattuale o societaria prima dell'avvio delle attività progettuali.

13. **I Soggetti Attuatori, nella composizione indicata all'art. 3 comma 2 dell'Avviso devono presentarsi costituiti in forma associata avente valore legale, sia contrattuale sia societaria, si intende che ambedue le forme devono essere simultaneamente soddisfatte all'atto della presentazione della domanda? (17/12/2010)**

I Soggetti Attuatori di cui all'art.3 comma 2 dell'Avviso devono presentarsi nella composizione ivi indicata e costituiti in forma associata avente valore legale o contrattuale o societaria.

14. **È possibile presentare costellazioni di progetti con altri soggetti attuatori? (17/12/2010)**

Si, se i due Soggetti Attuatori si sono costituiti in una delle forme associate previste dall'Avviso.

15. **In caso di società consortile che non soddisfa uno dei due parametri relativi all'affidabilità economico-finanziaria è possibile che un parametro venga verificato solo sulla società consortile e l'altro sui soci industriali?** (17/12/2010)

No, se in fase di presentazione della domanda il consorzio (o società consortile) non soddisfa tutti i requisiti di affidabilità economico-finanziaria, tale verifica riguarderà ciascun socio industriale del consorzio (società consortile).

16. **Un ente di ricerca o un'impresa con sede operativa in una regione diversa da quelle della convergenza può partecipare al bando (considerando sia l'ipotesi di ampliamento di un'aggregazione esistente sia la realizzazione di una nuova)?**(17/12/2010)

Sì, purché abbia una stabile organizzazione nelle regioni della Convergenza e comunque nel rispetto di tutte le condizioni contenute nell'Avviso. Resta inteso, inoltre, che le attività progettuali dovranno essere svolte nelle suddette regioni.

17. **Può un soggetto facente parte di un Distretto o laboratorio PP menzionato nel bando presentare uno o più progetti di ricerca congiuntamente con altri soggetti appartenenti allo stesso distretto oppure con altri soggetti facenti capo ad altri distretti o laboratori PP?** (03/01/2011)

No, secondo quanto indicato all'art.4 del DD 713/Ric. del 29 ottobre 2010, l'Avviso è rivolto ai soggetti attuatori di ciascuno dei Distretti ad Alta Tecnologia e dei Laboratori Pubblico-Privati esistenti (Soggetti Attuatori) che debbono presentarsi nella composizione indicata all'art.3 comma 2 dello stesso. Eventuali modifiche già intervenute nella suddetta composizione dovranno essere esplicitamente e dettagliatamente descritte in sede di domanda.

18. **Con riferimento all'articolo 4 dell'Avviso di cui al D.D. 713/Ric del 29 ottobre 2010, il requisito riguardante il possesso di una stabile organizzazione nelle Regioni della Convergenza è obbligatorio, oltre che per i Soggetti Attuatori, anche per gli altri partner?** (14/01/2011)

Nel caso di aggregazione societaria (spa, scarl, srl, scpa) il requisito della stabile organizzazione deve essere richiesto a livello di soggetto aggregato, nel caso di aggregazioni contrattuali (consorzio, ATS, ATI) il requisito della stabile organizzazione è richiesto a livello di tutti i partecipanti, ove non sussistenti a livello di soggetto aggregato.

19. **I costi relativi ad un progetto presentato da un partner avente sede al di fuori dei territori della Convergenza possono essere considerati ammissibili ai sensi dell'art. 7 comma 3 dell'Avviso di cui al D.D. 713/Ric. del 29 ottobre 2010?**(14/01/2011)

Sì, purché il soggetto con sede in aree extra Convergenza abbia anche una stabile organizzazione in una o più delle quattro Regioni Convergenza e svolga nelle Regioni Convergenza la propria parte di progetto. Infatti, nessun costo progettuale è ammissibile se sostenuto al di fuori di tali Regioni.

20. **Nel caso in cui il soggetto attuatore del Distretto tecnologico sia un Consorzio formato da consorzi di PMI. Una volta inseriti i consorzi come soggetti partner come si fa ad evidenziare le PMI industriali che sono quelle che alla fine realizzano i progetti di ricerca e rispettano i parametri?** (14/01/2011)

Nel caso di consorzi o società consortili l'art. 5 del D.M.593/00 e ss.mm.ii. prevede: *"I progetti presentati dai soggetti di cui alla lettera e) del comma 1, per i quali l'affidabilità economico-finanziaria non è soddisfatta, possono essere ammessi all'agevolazione nel caso di verifica positiva su ciascuna delle imprese o centri consorziati da effettuare suddividendo fra esse il costo in ragione dell'incidenza della quota di partecipazione al consorzio (rispetto al totale della quota detenuta dalle imprese o centri stessi)"*.

Questa regola si applica anche per i soci di un consorzio o di una società consortile a loro volta costituiti sotto forma di consorzio o società consortile.

- 21. Le aggregazioni diverse dai soggetti attuatori, indicati all'art.3 comma 2 del D.D. n. 713/Ric. del 29/10/2010, che rispettino i requisiti di cui all'art. 4 dell'Avviso, possono partecipare autonomamente, ovvero presentare progetti senza la presenza di soggetti attuatori? (14/01/2011)**

No, solo in modo congiunto e nelle forme previste dall'Avviso, con i soggetti attuatori ivi indicati.

- 22. In riferimento all'articolo 4 comma 8 dell'Avviso il limite minimo del 70% è riferito al numero totale dei soggetti oppure alla quota finanziaria per la quale i soggetti si espongono nei nuovi progetti? (14/01/2011)**

Il limite è riferito sia alla partecipazione finanziaria ai costi progettuali, sia alla partecipazione nell'ambito delle forme associate previste, al riguardo, dall'Avviso.

- 23. Le Associazioni industriali possono partecipare direttamente al Piano di Sviluppo Strategico e alle attività progettuali esponendo costi relativi alla promozione dei progetti (organizzazione incontri e disseminazione dei risultati)?(14/01/2011)**

Le associazioni industriali non rientrano tra i soggetti di cui all'art. 5 del D.M. 593/00 e ss.mm.ii e pertanto non sono considerati soggetti ammissibili.

I costi sostenuti per promuovere i progetti (organizzazione incontri e disseminazione dei risultati) sono costi rendicontabili fermo restando che i soggetti ammissibili siano quelli di cui all'art. 5 del D.M. 593/00 e ss.mm.ii.

- 24. Ai sensi dell'art.4 comma 6 dell'Avviso per "altre aggregazioni di tipo pubblico-privato attive nelle Regioni della Convergenza" si può intendere una aggregazione così composta: 1 - Un ente pubblico con sede in una Regione della Convergenza; 2 - Una piccola impresa con sede in area extra Convergenza; 3 - Una grande impresa con sede in area extra Convergenza? (14/01/2011)**

Il/I soggetto/i proponente/i deve/devono avere stabile organizzazione nelle Regioni della Convergenza. La composizione dell'aggregazione rientra nell'autonomia di scelta dei proponenti e sarà oggetto della valutazione prevista dall'Avviso di cui al D.D.n.713/Ric. all'art. 11.

- 25. Cosa s'intende per soggetto terzo? (14/01/2011)**

Il soggetto "terzo" è il soggetto cui vengono affidate quote di attività di ricerca (in tal caso, si definisce "consulente") o quote di attività esecutiva senza contenuto di ricerca ("prestatore d'opera"). Nel primo caso l'attività deve essere necessariamente svolta nelle Regioni della Convergenza; nel secondo caso l'attività può anche essere svolta al di fuori, valendo il centro di costo che, invece, dovrà essere localizzato nelle Regioni della Convergenza.

26. **Relativamente al Titolo II dell'Avviso i Laboratori pubblico/privati non presenti nella tabella di cui all'art.3 comma 2 dello stesso, possono presentare Piani di Sviluppo Strategico unitamente a specifici progetti di ricerca, sviluppo e formazione?** (21/01/2011)

Il Titolo II del D.D. n. 713/Ric. del 29 ottobre 2010 è rivolto allo sviluppo/potenziamento dei Laboratori pubblico/privati di cui all'art. 3 comma 2 dell'Avviso. I Laboratori pubblico/privati non presenti nella suddetta tabella possono presentarsi secondo le modalità di cui all'art.4 comma 6 e comma 8.

27. **Nel caso in cui il Distretto presenta in qualità di soggetto attuatore il Piano di Sviluppo Strategico, i singoli progetti di ricerca possono aggregare altri soggetti proponenti (imprese non facenti parte della compagine del Distretto), sulla base delle competenze specifiche e complementari, aventi una stabile organizzazione nel territori della Convergenza ai sensi dell'art. 4 comma 7 e comma 8?** (21/01/2011)

Nel Titolo II il Distretto esistente può presentare il Piano di Sviluppo strategico unitamente ai previsti Progetti di ricerca sviluppo e formazione anche congiuntamente con altre aggregazioni pubblico-private. Ai sensi dell'art. 4 comma 7 dell'Avviso tutti i soggetti proponenti debbono assumere l'impegno a costituirsi in forma associata avente valore legale o contrattuale o societaria e pertanto la nuova forma associata sarà titolare sia del Piano che dei relativi progetti. Resta inteso che nei progetti potranno essere indicate le singole attività di ciascun soggetto proponente.

28. **Ai sensi dell'art.4 comma 8 del D.D. 713/Ric. del 29 ottobre 2010 la partecipazione diretta dei Soggetti Attuatori di cui all'art. 3 comma 2 del richiamato Avviso non può essere inferiore al 70% del totale, con riferimento sia alle forme associate di cui all'art.4 comma 7, sia alle attività progettuali di cui all'art.4 comma 5. La partecipazione non inferiore al 70%, in riferimento alle predette forme associate, si specifica con il possesso di almeno il 70% delle quote di partecipazione alla nuova forma associata oppure con l'obbligo, come nel caso dei laboratori pubblico/privati, di partecipazione di almeno il 70% delle imprese e/o enti di ricerca facenti parte del laboratorio? (es. laboratorio pubblico/privato avente 10 soggetti attuatori di cui almeno 7 debbono partecipare alla nuova forma associata).**(21/01/2011)

Ai sensi dell'art.4 comma 8 del D. D. n. 713/Ric. del 29 ottobre 2010, la partecipazione diretta dei Soggetti Attuatori di cui all'art. 3 comma 2 dell'Avviso è riferita alle quote di partecipazione della nuova forma associata.

29. **Un Soggetto Attuatore costituito sotto forma di società consortile che non soddisfa i parametri di affidabilità economico-finanziaria e pertanto deve trasferire sui propri soci industriali tale verifica. Se nella compagine consortile vi è una società consortile che non rientra tra i soggetti ammissibili ai sensi dell'articolo 5 del D.M. 593/00 (perché partecipata solo da enti pubblici e associazioni di categoria e da nessuna impresa), la verifica dei parametri andrà trasferita anche su tale soggetto?** (21/01/2011)

Nel caso in cui la verifica dei parametri del soggetto attuatore non sia verificabile si applica quanto indicato all'art. 5 comma 11 del D.M. 593/00 e ss.mm.ii.

30. **Tutti i Soggetti Attuatori di cui all'art. 3 comma 2 dell'Avviso devono partecipare a entrambi i progetti richiesti all'art. 6 comma 2?** (21/01/2011)

Il soggetto attuatore è il distretto o Laboratorio nella sua complessiva composizione originaria: ove si presenti insieme ad altre aggregazioni, impegnandosi a costituire in seguito una forma associata avente valore legale o contrattuale o societaria, sarà tale aggregazione a dover presentare il piano di sviluppo strategico e almeno due progetti. All'interno di ciascun progetto potrà essere indicato chi fa cosa tra i vari soggetti "elementari" che vi partecipano.

31. **Una Associazione sportiva dilettantistica, operante nelle regioni convergenza, può essere ritenuta ammissibile?**(04/02/2011)

No.

32. **Nel caso di una domanda presentata ai sensi del comma 6 dell'articolo 4 da: 1. i soggetti attuatori di uno dei laboratori pubblico-privati di cui all'articolo 3 comma 2 2. una società consortile pubblico-privata già costituita I soggetti attuatori di cui al punto 1 devono essere già costituiti in forma associata avente valore legale (contrattuale o societario) prima della presentazione della domanda, fermo restando che tutti i soggetti proponenti (incluso la società di cui al punto 2) devono assumere l'impegno a costituirsi in forma associata prima dell'avvio delle attività progettuali?** (11/02/2011)

No, nel caso di domanda presentata ai sensi dell'art. 4 comma 6, non è necessaria la costituzione in forma associata avente valore legale, o contrattuale o societaria, dei soggetti di cui all'art. 3 comma 2 dell'Avviso. Resta inteso che come previsto all'art. 4 comma 7 tutti i soggetti proponenti debbono assumere l'impegno a costituirsi, prima dell'avvio delle attività progettuali, in forma associata avente valore legale, o contrattuale o societaria, e comunque nel rispetto dei requisiti di ammissibilità previsti al riguardo all'art. 5 del D.M. 593/00 e ss.mm.ii.

33. **Un soggetto ammissibile (un laboratorio pubblico-privato elencato nel bando, art. 3 comma 2) è costituito da diversi soggetti attuatori. Tra questi soggetti attuatori è presente un consorzio del quale fa parte una università pubblica. La domanda è la seguente: tale università può partecipare direttamente in qualità di partner del progetto? Cioè, una università pubblica soddisfa la condizione citata nell' art.4 comma 6: "Le aggregazioni diverse dai Soggetti Attuatori di cui al precedente comma 1 sono ammissibili solo ove dispongano di una stabile organizzazione nelle Regioni della Convergenza e siano costituite nel rispetto dei requisiti di ammissibilità previsti al riguardo all'articolo 5 del decreto ministeriale n. 593/00 e ss.mm. e ii."?** (11/02/2011)

Il soggetto attuatore, fermo restando il rispetto dei requisiti di ammissibilità previsti al riguardo dall' 5 del D.M. 593/00 e ss.mm.ii., è il Distretto o il Laboratorio nella composizione indicata nella tabella di cui all'art. 3 comma 2 dell'Avviso. Ai sensi dell'art. 4 comma 6 dell'Avviso i soggetti attuatori indicati nella suddetta tabella potranno presentare Piani e progetti anche congiuntamente altre aggregazioni di tipo pubblico-privato attive nelle Regioni della Convergenza e comunque costituite in forma associata avente valore legale, o contrattuale o societaria. Resta inteso che nei progetti potranno essere indicate le singole attività di ciascun soggetto proponente.

34. **"Un Organismo di Ricerca, avente stabili organizzazioni in Campania, Puglia e Sicilia, può presentare progetti di ricerca insieme ad un Distretto Tecnologico già esistente nella Regione Calabria pur non avendo una stabile organizzazione in quest'ultima Regione e svolgendo le proprie attività di ricerca nelle suddette stabili organizzazioni esistenti (Campania, Puglia e Sicilia)?"** (11/02/2011)

Si, purché l'Organismo di Ricerca sia rappresentato da una aggregazione di soggetti pubblico-privati attivi nelle Regioni della Convergenza come indicato all'art. 4 comma 6 dell'Avviso.

35. **Le aggregazioni di tipo pubblico-privato, attive nelle Regioni della Convergenza costituite in forma associata avente valore legale, sia contrattuale sia societaria, citate nell'Art. 4 Comma 6 dell'Avviso sono ammissibili se sono costituite unicamente da Soggetti Privati?** (11/02/2011)

No, l'Avviso prevede che le "altre aggregazioni di tipo pubblico-privato" previste all'art. 4 comma 6 del D.D. n. 713/Ric. del 29 ottobre 2010 siano composte da soggetti pubblici e da soggetti privati attivi nelle Regioni della Convergenza, diversi dai soggetti attuatori di cui all'art. 3 comma 2 e comunque nel rispetto dei requisiti di ammissibilità previsti al riguardo dall'art. 5 del D.M. 593 e ss.mm. e ii.

36. **Nel titolo II è possibile inserire tra i soggetti attuatori: "altra aggregazione pubblico-privata", un'azienda non presente nel Laboratorio indicato all'art. 3 comma 2 dell'Avviso, ma giuridicamente controllante di una delle aziende che è inserita all'interno dello stesso? In caso contrario potrà eventualmente svolgere attività in qualità di soggetto terzo.** (11/02/2011)

Entrambe le possibilità sono ammesse.

37. **Le modifiche alla composizione dei soggetti attuatori, di cui al comma 3, dell'art.4 del D.D. 713/Ric. del 29 ottobre 2010, sono ammissibili se già intervenute alla data di pubblicazione del Decreto o di presentazione della domanda?** (25/02/2011)

Ai sensi dell'art.4 comma 3 dell'Avviso le modifiche devono essere già intervenute al momento della presentazione della domanda.

38. **Con riferimento ad un Laboratorio pubblico-privato di cui all'Art. 3 comma 2, è possibile che ai soggetti attuatori indicati si aggiunga un nuovo soggetto pubblico per la realizzazione del progetto di formazione? Se si, tale modifica deve essere già intervenuta in sede di presentazione della domanda?** (25/02/2011)

Si. Ai sensi dell'art. 4 comma 3 del D.D. n. 713/Ric., le modifiche di cui trattasi riguardano la composizione dei soggetti attuatori indicati all'art. 3 comma 2 dell'Avviso che dovranno essere già intervenute al momento della presentazione della domanda. Il soggetto attuatore, così costituito, ai sensi dell'art.4 comma 1 dovrà presentare il Piano di Sviluppo Strategico unitamente ai progetti.

39. **Possono presentare Studi di Fattibilità soggetti con stabile organizzazione al di fuori delle Regioni della Convergenza che dichiarano di voler costituire sede operativa in una delle Regioni della Convergenza?** (04/03/2011)

No.

40. **Quali soggetti, ai sensi dell'art. 4 comma 6 dell'Avviso di cui all' D.D. 713/Ric. del 29 ottobre 2010, devono presentarsi in forma associata già costituita al momento della presentazione della domanda di finanziamento?** (04/03/2011)

Ai sensi dell'art. 4 comma 6 dell'Avviso le altre aggregazioni pubblico-private, attive nelle Regioni della Convergenza, devono presentarsi, già costituite in forma associata avente valore legale o contrattuale o societaria al momento della presentazione della domanda.

41. **Un soggetto Partner non avente stabile organizzazione in regione convergenza, appartenente ad un'aggregazione pubblico-privata in forma di ATS avente già stabile organizzazione in regione convergenza, risulta soggetto ammissibile qualora dichiarati di costituire stabile organizzazione prima dell'avvio del progetto?** (04/03/2011)

Il requisito della stabile organizzazione è richiesto al momento della presentazione della domanda.

42. **Due soci del distretto sono capogruppo di una serie di consociate ed hanno la caratteristica di essere grandi imprese. La loro partecipazione ai progetti di ricerca può avvenire attraverso una delle loro partecipate al 100%? In caso negativo, una delle capogruppo ha un codice Ateco 47.52.30 "Commercio al dettaglio di materiali da costruzione, ceramiche e piastrelle" e non ha personale proprio, può partecipare alle iniziative progettuali?** (04/03/2011)

Lo svolgimento delle attività progettuali deve essere assicurato dal Distretto e/o dai suoi soci.

43. **È possibile modificare la composizione di un Laboratorio Pubblico-Privato esistente con la sostituzione di uno dei soggetti attuatori con uno o più soggetti diversi comunque aventi stabile sede nelle Regioni della Convergenza? I nuovi soggetti debbono rispettare dei limiti predefiniti nell'assegnazione dei costi (ad es. 30% dell'importo del progetto come indicato all'art.4 comma7 dell'avviso)?** (04/03/2011)

Sì, ai sensi dell'art. 4 comma 3 dell'Avviso, eventuali modifiche della composizione dei Soggetti Attuatori di cui all'art. 3 comma 2 dell'Avviso dovranno essere esplicitamente e dettagliatamente descritte in sede di domanda. Resta inteso che i nuovi soggetti dovranno rispettare i requisiti di ammissibilità previsti al riguardo all'art.5 del D.M. 593/00 e ss.mm. e ii..e quanto indicato all'art. 4 comma 8 dell'Avviso.

44. **Può uno dei soggetti di cui all'APQ, non inserito in uno dei distretti tecnologici di cui all'art.3 comma 2, senza alcuna codifica decretata né sul livello regionale né ministeriale, presentarsi autonomamente per il " Potenziamento laboratori " in qualità di "Soggetto attuatore"?** (08/03/2011)

No, il Titolo II dell'Avviso di cui al D.D. 713/Ric. del 29 ottobre 2010 è rivolto ai Soggetti Attuatori nella composizione indicata all'art.3 comma 2 dello stesso. Ai sensi dell'art.4 comma 3 eventuali modifiche della composizione degli stessi dovranno essere esplicitamente e dettagliatamente descritte in sede di domanda.

45. **Un Distretto, Società Consortile a Responsabilità Limitata (Scarl), può essere anche Partner all'interno di uno dei progetti che presenta nella qualità di Soggetto Attuatore?** (08/03/2011)

No, la qualità dei soggetti attuatori di una proposta esclude all'interno del progetto ogni altro ruolo.

46. **Un'associazione riconosciuta, che è iscritta al Repertorio Economico Amministrativo (REA) della Camera di Commercio con propria unità locale in Campania, può configurarsi soggetto ex art. 5 del DM 593/2000?** (08/03/2011)

Un'associazione non è considerata un soggetto ammissibile ai sensi del art. 5 del DM 593/00 e ss.mm.ii..

47. **Un parco scientifico (lettera f. art. 5 comma 1 DM. 593) avente stabile organizzazione in regione Convergenza, può unirsi in ATS con un soggetto attuatore (distretto) compreso nella tabella dell'art.3 ai fini della presentazione di un progetto?** (08/03/2011)

L'Avviso è rivolto esclusivamente ai soggetti attuatori indicati all'art. 3 comma 2 del D.D. 713/Ric. Ai sensi dell'art. 4 comma 3 eventuali modifiche già intervenute della composizione di cui all'art. 3 comma 2, nel rispetto dei requisiti di ammissibilità previsti al riguardo all'art.5 del D.M. 593/00 e ss.mm.ii., dovranno essere esplicitamente e dettagliatamente descritte in sede di domanda.

48. **Un IRCCS (Istituto di Ricerca e Cura a Carattere Scientifico) non di carattere pubblico, ma privato, avente stabile organizzazione nelle regioni convergenza, può unirsi in ATS con un soggetto attuatore compreso nella tabella dell'art.3 ai fini della presentazione di un progetto?** (08/03/2011)

L'Avviso è rivolto esclusivamente ai soggetti attuatori indicati all'art. 3 comma 2 del D.D. 713/Ric. Ai sensi dell'art. 4 comma 3 eventuali modifiche già intervenute della composizione di cui all'art. 3 comma 2, nel rispetto dei requisiti di ammissibilità previsti al riguardo all'art.5 del D.M. 593/00 e ss.mm.ii., dovranno essere esplicitamente e dettagliatamente descritte in sede di domanda.

49. **Un Centro di ricerca pubblico avente stabile organizzazione nelle regioni convergenza può unirsi in ATS con un soggetto attuatore compreso nella tabella dell'art.3 ai fini della presentazione di un progetto?** (08/03/2011)

L'Avviso è rivolto esclusivamente ai soggetti attuatori indicati all'art. 3 comma 2 del D.D. 713/Ric. Ai sensi dell'art. 4 comma 3 eventuali modifiche già intervenute della composizione di cui all'art. 3 comma 2, nel rispetto dei requisiti di ammissibilità previsti al riguardo all'art.5 del D.M. 593/00 e ss.mm.ii., dovranno essere esplicitamente e dettagliatamente descritte in sede di domanda.

50. **Nel caso in cui, in un laboratorio PP di cui all'art. 3, titolo II, i 2 unici partner industriali (soggetti attuatori a tutti gli effetti) non intendono rispondere al bando per il potenziamento del succitato laboratorio, possono i rimanenti partner pubblici (EPR ed università) proporre il potenziamento del laboratorio, prevedendo l'ingresso di altri partner privati?**(08/03/2011)

Ai sensi dell'art.4 comma 3 Eventuali modifiche già intervenute della composizione di cui all'art. 3 comma 2 dell'Avviso dovranno essere esplicitamente e dettagliatamente descritte in sede di domanda.

51. **Un distretto ad alta tecnologia di cui all'elenco inserito all'art.3 comma 2 del decreto direttoriale n. 713/Ric. del 29.10.10, può presentare uno o più dei progetti di ricerca con co-proponenti anche Soci della stessa?** (08/03/2011)

No, non è possibile.

52. **Se il co-proponente è una Università/EPR/ENEA/ASI/Altri Organismi di Ricerca, questa viene finanziata in ogni caso all'85% secondo quanto stabilito all'art.8 comma 5 dell'Avviso?** (08/03/2011)

Ai sensi dell'art.8 comma 5 dell'Avviso in caso di collaborazione tra un'impresa e un organismo di ricerca le intensità massime di aiuto e le maggiorazioni precisate, ove ricorrano le condizioni, previste dalla Disciplina Comunitaria degli Aiuti di Stato alla Ricerca e Sviluppo e Innovazione

2006/C 323/01 non si applicano all'organismo di ricerca. Allo stesso verrà applicata un'intensità di aiuto pari all'85%.

53. **Cosa significa la frase: "..... i contributi di organismi di ricerca a favore del medesimo progetto non potranno superare, cumulati con gli aiuti derivanti dal sostegno al progetto di ricerca specifico, le intensità di aiuto applicabili alle singole imprese beneficiarie"?** (08/03/2011)

In applicazione del punto 5.1.2 della Disciplina Comunitaria degli Aiuti di Stato alla Ricerca e Sviluppo e Innovazione 2006/C 323/01, nel caso di aiuti di stato a favore di un progetto di R&S realizzato in collaborazione fra organismi di ricerca e imprese, il cumulo degli aiuti derivanti da un sostegno diretto dello stato a un progetto di ricerca specifico e qualora configurino aiuti, i contributi di organismi di ricerca a favore di tale progetto, non possono superare le intensità di aiuto applicabili alle singole imprese beneficiarie.

54. **Può configurarsi come soggetto ammissibile un partner che è entrato a far parte di uno dei laboratori pubblico privato di cui all'Art.3 comma 2, prima della cessazione delle attività del LPP stesso, come stakeholder ma senza che ce ne sia però alcuna ulteriore evidenza formale (in particolare, alcuna evidenza amministrativa)? Se sì la sua quota partecipativa nel bando in corso può essere maggiore del 30% previsto all'Art. 4 comma 8?** (08/03/2011)

Ai sensi dell'art. 4 comma 1 i soggetti attuatori sono i soggetti che si presentano nella composizione indicata all'art. 3 comma 2 dell'Avviso e costituiti in forma associata avente valore legale, o contrattuale o societaria, fermo restando il rispetto dei requisiti di ammissibilità previsti dall'articolo 5 del DM 593/00 e ss.mm.ii.

55. **Un Laboratorio Pubblico Privato che, oltre ad avere la sede nella Regione Convergenza originaria corrispondente a quella indicata nell'Avviso, ha un seconda sede in un'altra Regione della Convergenza può presentare una domanda di finanziamento in questa seconda Regione?** (08/03/2011)

Non sono previste limitazioni al riguardo.

Titolo II - Modalità di partecipazione

1. **I soggetti attuatori di cui all'art.3 comma 2 dell'Avviso possono presentare domanda congiuntamente con soggetti localizzati in aree al di fuori delle Regioni della Convergenza?** (29/11/2010)

No. I Soggetti Attuatori indicati nella tabella di cui all'art.3 comma 2 dell'Avviso possono presentare Piani di Sviluppo Strategico e progetti anche congiuntamente con altre aggregazioni di tipo pubblico-privato attive nelle Regioni della Convergenza, e comunque costituite in forma associata avente valore legale, sia contrattuale sia societaria (cfr. Art. 4 comma 6). Si precisa che tali aggregazioni debbono disporre di una stabile organizzazione in almeno una delle Regioni della convergenza ed essere costituite nel rispetto dei requisiti di ammissibilità previsti al riguardo all'art. 5 del D.M. 593/00 e ss. mm. e ii..

2. **I soggetti attuatori di cui all'art.3 comma 2 dell'Avviso possono presentare Progetti nei quali si prevedono attività congiunte con soggetti localizzati in aree al di fuori delle Regioni della Convergenza?** (29/11/2010)

No, si precisa che le attività progettuali debbono essere svolte da soggetti con stabile organizzazione nelle Regioni della Convergenza.

3. **Il Piano di Sviluppo Strategico può essere presentato congiuntamente con altri Distretti o Laboratori di cui all'art.3 comma 2 del D.D. 713/Ric. del 29 ottobre 2010?** (29/11/2010)

Sì. I Piani di Sviluppo Strategici e i progetti possono essere presentati dai Soggetti Attuatori anche congiuntamente con uno o più Soggetti Attuatori indicati nella tabella di cui all'art. 3 comma 2.

4. **Il Piano di Sviluppo Strategico per il potenziamento di un Distretto o di un Laboratorio può essere presentato da un soggetto attuatore di cui all'art 3 comma 2 congiuntamente con singoli soggetti facenti parte della compagine di altri Distretti e/o Laboratori?** (29/11/2010)

No, i Piani di Sviluppo Strategici e i progetti possono essere presentati dai Soggetti Attuatori congiuntamente con altri soggetti attuatori indicati nella tabella di cui all'art. 3 comma 2 dell'Avviso nella composizione ivi indicata.

5. **Possono i soggetti attuatori di cui all'art.3 comma 2 dell'Avviso presentare domanda congiuntamente con altri soggetti localizzati nelle Regioni della Convergenza? Sono previsti dei limiti di partecipazione?** (29/11/2010)

Sì, se per altri soggetti si intendono altre Aggregazioni di tipo Pubblico-Private attive nelle Regioni della Convergenza e comunque costituite in forma associata avente valore legale sia contrattuale sia societaria. La partecipazione dei Soggetti Attuatori di cui all'art. 3 comma 2 non dovrà essere inferiore al 70% del totale con riferimento sia alle forme associate di cui all'art. 4 comma 7 dell'Avviso, sia alle attività progettuali di cui all'art. 4 comma 5 dell'Avviso.

6. **Ai sensi del titolo II i "Soggetti Attuatori" e le "altre aggregazioni di tipo pubblico privato attive nelle Regioni della Convergenza" debbono avere oltre alla sede operativa anche la sede legale nelle Regioni della Convergenza?**(29/11/2010)

No è sufficiente una sede operativa nel rispetto del requisito della stabile organizzazione nella Regione della Convergenza.

7. **Le modalità di presentazione dei Progetti di cui all'art.10 dell'Avviso sono valide anche per la presentazione dei Piani (quindi all'intera proposta)?** (29/11/2010)

Sì. Le modalità di presentazione delle domande di cui all'art. 10 del D.D. 713/Ric. del 29 ottobre 2010 riguardano sia i Piani di Sviluppo Strategici che le relative proposte progettuali.

8. **Con riferimento all'art.4, comma 6 dell'Avviso cosa si intende per "altre aggregazioni di tipo pubblico-privato attive nelle Regioni della Convergenza"?** (29/11/2010)

Per altre aggregazioni di tipo pubblico-privato attive nelle Regioni della Convergenza si intende un insieme aggregato di soggetti pubblici e privati costituiti nel rispetto dei requisiti di ammissibilità previsti al riguardo dall'art. 5 del D.M. 593 e ss.mm. e ii. che dispongano di una stabile organizzazione nelle Regioni della Convergenza e attualmente già impegnati nello svolgimento di attività di ricerca fondamentale, industriale e sviluppo sperimentale.

9. **Per un progetto presentato da un Consorzio, le attività possono essere svolte unicamente dal personale dei Consorziati?** (07/12/2010)

In base a quanto previsto nelle Note per la redazione della documentazione, pubblicate unitamente al D.M. 593/2000 e ss.mm.ii., nel caso di consorzi (o società consortili) con stabile organizzazione, (quindi con propria struttura e personale) i soci che eventualmente partecipano allo svolgimento delle attività previste dal progetto dovranno fatturare al consorzio (o società consortile) che esporrà il costo da esso stesso sostenuto. Tenuto conto della sussistenza di un rapporto di cointeressenza i costi dovranno comunque essere determinati nel rispetto dei "criteri di determinazione e imputazione dei costi" previsti dal richiamato Decreto.

I costi dei consorziati possono essere esposti direttamente solo quando il consorzio (o società consortile) non ha proprie strutture e risorse umane: è il caso tipico dei consorzi "di scopo" che nascono appositamente per lo svolgimento di un progetto di ricerca.

10. **Ai sensi dell'art.4 comma 5 dell'Avviso in caso di progetti riuniti in forma di "costellazione" vale sempre la riserva a favore delle PMI del 35%?** (07/12/2010)

No, nell'Avviso di cui al D.D. 713/Ric. non è previsto il rispetto di tale vincolo.

11. **Nel caso di società consortili sono ammissibili spese sostenute per il progetto direttamente dai soci consorziati e quindi rendicontate e documentabili con titoli di spesa intestati agli stessi, pur non essendo esplicitamente citato nell'atto costitutivo della società consortile, come previsto dal D.M. 593/2000 (punto 6 nota 16) e ss.mm.ii., ma mediante apposito regolamento deliberato dal Consiglio di Amministrazione del Distretto Tecnologico?** (07/12/2010)

No, come previsto dal D.M. 593/2000 e ss.mm.ii. deve essere previsto nell'atto costitutivo del consorzio o società consortile.

12. **Con riferimento al Titolo II, quale forma di collaborazione è possibile tra i Soggetti Attuatori di cui all'art. 3, comma 2 dell'Avviso e altri soggetti localizzati al di fuori delle Regioni della Convergenza nell'ambito dei progetti di ricerca?**(17/12/2010)

Nel Titolo II dell'Avviso non sono previste forme di collaborazione con soggetti localizzati al di fuori delle Regioni della Convergenza

Resta inteso che nel Piano di Sviluppo Strategico del Distretto e/o del Laboratorio pubblico/privato potranno essere evidenziate possibili connessioni con analoghe esperienze esistenti al di fuori delle Regioni della Convergenza.

13. **Con riferimento all'articolo 4 dell'Avviso di cui al D.D. 713/Ric del 29 ottobre 2010, il requisito riguardante il possesso di una stabile organizzazione nelle Regioni della Convergenza è obbligatorio, oltre che per i Soggetti Attuatori di cui all'art. 3 comma 2, anche per gli altri partner?** (17/12/2010)

Il requisito della stabile organizzazione deve riguardare tutti i Soggetti Attuatori e tutti i soggetti che svolgeranno attività progettuali.

14. **Esiste una procedura specifica per la presentazione dei progetti da parte dei soggetti (imprese e/o enti di ricerca) ospitati nei Distretti di cui alla tabella riportata all'art.3 comma 2 dell'Avviso?** (17/12/2010)

No, il Titolo II dell'Avviso di cui al D.D. 713/Ric. del 29 ottobre 2010 è rivolto ai Soggetti Attuatori nella composizione indicata all'art.3 comma 2 dello stesso. Ai sensi dell'art.4 comma 3 eventuali modifiche della composizione degli stessi dovranno essere esplicitamente e dettagliatamente descritte in sede di domanda.

15. Possono presentare progetti società di nuova costituzione ospitate nei Distretti? (17/12/2010)

No, i progetti devono essere presentati dai Soggetti Attuatori di cui all'art.3 comma 2 dell'Avviso. Ai sensi dell'art.4 comma 3 eventuali modifiche della composizione dei soggetti attuatori dovranno essere esplicitamente e dettagliatamente descritte in sede di domanda.

16. Qual è la procedura per la presentazione dei progetti da parte dei soggetti (imprese e/o enti di ricerca) ospitati nel Distretto (quindi non rientranti nella compagine dei soggetti attuatori)? (14/01/2011)

I progetti possono essere presentati solo dai Soggetti Attuatori, nella composizione indicata all'art.3 comma 2 dell'Avviso.

17. È possibile una forma di collaborazione (ad esempio consulenze funzionali al progetto stesso) di soggetti pubblici, pubblico-privati e/o imprese con sede al di fuori delle Regioni di Convergenza considerando tali costi come non eleggibili? (14/01/2011)

Una tale forma di collaborazione è descrivibile, fermo restando che la valutazione del progetto riguarderà prettamente le attività per lo svolgimento delle quali sono quantificati costi eleggibili.

18. Nel caso in cui, successivamente alla pubblicazione dell'Avviso, uno dei soci impresa della Scarl attuatore di un Distretto Tecnologico, è posto in liquidazione e le quote sottoscritte da tale socio contribuiscano al raggiungimento del limite della partecipazione finanziaria del 30% dei soggetti ricompresi nelle lettere a,b,c,d dell'art.5 comma 1 del DM 593/2000. Tenuto conto della procedura e tempistica imposta dallo statuto per la cessione delle quote sociali, il perfezionamento della cessione delle suddette quote da parte dell'azienda in liquidazione può avvenire successivamente alla data del 15 febbraio 2011 e comunque tempestivamente prima della valutazione della proposta progettuale avanzata dal Distretto? (21/01/2011)

Tale requisito di ammissibilità viene verificato sulla base della configurazione esistente al momento della presentazione della domanda. Nella fattispecie in questione è opportuno che nel Piano di Sviluppo Strategico venga dettagliatamente descritto il percorso di liquidazione in atto per consentire all'Amministrazione le più idonee valutazioni.

19. Nel caso in cui il soggetto attuatore (tipologia società consortile) dovesse operare attraverso uno o più soggetti partner per lo sviluppo dei progetti e qualora si dovessero verificare le condizioni di cui all'art. 11 comma 3 dell'avviso, bisognerà descrivere l'effetto incentivante riferendosi ai soggetti partner (grandi imprese e/o PMI) oppure al soggetto attuatore? (21/01/2011)

L'effetto incentivante dovrà essere descritto con riferimento al soggetto attuatore.

20. Il progetto di Formazione può consistere nell'istituzione di un corso di dottorato di ricerca? (21/01/2011)

Si, nel progetto di formazione può essere inserito il riconoscimento dei costi riferiti a borse di studio per dottorati di ricerca.

21. **Possano sussistere incompatibilità nel caso in cui un'impresa, partner di progetto sia socio del soggetto attuatore e contemporaneamente abbia quote di partecipazione in quelle aggregazioni che svolgeranno il 30% delle attività?**(21/01/2011)

Nessuna incompatibilità è prevista al riguardo.

22. **Per quanto riguarda la presentazione elettronica della domanda, gli allegati PDF inviati telematicamente con firma digitale devono riportare anche la firma grafica, e cioè risultare da acquisizione a mezzo scanner di un documento cartaceo firmato, o è sufficiente la firma digitale?** (21/01/2011)

E' sufficiente la firma digitale.

23. **I soggetti ammissibili di cui all'art. 4 dell'Avviso devono presentare il Piano di sviluppo Strategico del Distretto di Alta Tecnologia e del Laboratorio Pubblico-Privato e almeno due progetti. Ciò significa che tutti i soggetti di cui all'art. 4 dell'Avviso dovranno svolgere le attività di ciascun progetto?** (21/01/2011)

No. Resta inteso che in ogni singolo progetto dovranno essere indicate le attività svolte da ciascun soggetto.

24. **L'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia può presentare un progetto avendo più di una sezione nelle Regioni Convergenza (Campania, Puglia, Calabria e Sicilia)?** (21/01/2011)

Si, secondo le modalità indicate all'art. 5 comma 4 del D.M. 593/00 e ss.mm.ii.

25. **Con riferimento all'articolo 4 comma 1 dell'Avviso, nel caso di potenziamento di un laboratorio pubblico-privato esistente e che non ha ancora terminato le attività progettuali riferite al precedente Bando pubblicato dal MIUR, e rispetto al quale i soggetti proponenti sono tenuti ad aggregarsi soltanto al termine del progetto, al fine della presentazione della domanda vi è l'obbligo a costituirsi sotto forma di consorzio o ATS, oppure devono semplicemente impegnarsi a costituirsi in forma associata?** (28/01/2011)

Con riferimento all'art. 4 comma 1 i Soggetti Attuatori di cui all'art. 3 comma 2 dell'Avviso debbono presentarsi già costituiti in forma associata avente valore legale, o contrattuale o societaria, al momento della presentazione della domanda di finanziamento.

26. **Nel caso in cui un distretto (consorzio/società consortile) non soddisfa i requisiti di affidabilità economico-finanziaria richiesta dal DM 593/00 ss.mm.ii. ad esso si applicherà quanto indicato dall'art. 5 comma 11 dello stesso. Il requisito di affidabilità economico-finanziaria dovrà essere soddisfatto anche con riferimento all'organismo di ricerca facente parte della compagine del consorzio/società?** (28/01/2011)

Ai sensi dell'art. 5, comma 11, del DM 593/00, nel caso di consorzio (o di società consortile), in caso di esito negativo della suddetta verifica in relazione al soggetto consortile, per l'effetto è prescritto che la stessa si compia su ciascun socio industriale del consorzio o organismo di ricerca privato.

27. **Ai fini della verifica di affidabilità economico-finanziaria, nel caso di organismo di ricerca privato la voce I è calcolata in base all'85% riconosciuto come intensità prevista per gli organismi di ricerca ai sensi dell'art. 8 comma 5 dell'Invito?***(28/01/2011)*

Si, il valore I è determinato sulla base dell'agevolazione riconosciuta all'organismo di ricerca.

28. **Il soggetto beneficiario del contributo economico è il medesimo soggetto attuatore/beneficiario?** *(28/01/2011)*

Nel caso di SPA/Srl consorzio o società consortile il beneficiario del contributo economico è direttamente il soggetto attuatore; nel caso di ATI/ATS il beneficiario del contributo economico è il capofila dell'ATI/ATS indicato nell'atto costitutivo.

29. **Può una società con sede legale in regione diversa da una di quelle di convergenza e con unità operativa nella regione Sicilia partecipare al bando nella regione Puglia? In caso affermativo, deve impegnarsi a creare una stabile organizzazione nella regione puglia? Quando andrebbe creata eventualmente tale stabile organizzazione?** *(11/02/2011)*

Il Titolo II del D.D. n. 713/Ric. del 29 ottobre 2010 è rivolto allo sviluppo/potenziamento dei Laboratori pubblico/privati e dei Distretti di Alta tecnologia di cui all'art. 3 comma 2 dell'Avviso. AI sensi dell'art. 4 comma 6 i Laboratori pubblico/privati e i Distretti ivi indicati possono presentare Piani e Progetti anche congiuntamente con uno o più degli altri soggetti attuatori indicati e/o con altre aggregazioni pubblico-private attive nelle Regioni della Convergenza e comunque costituite in forma associata avente valore legale, o contrattuale o societaria. Le altre aggregazioni sono ammissibili solo ove dispongano di un stabile organizzazione nelle Regioni della Convergenza e siano costituite nel rispetto dei requisiti previsti al riguardo all'art. 5 del D.M. 593/00 e ss.mm. ii.

30. **Per fare parte di un laboratorio pubblico-privato esistente, l'Università di Catania deve sottoscrivere una ATS o è sufficiente una dichiarazione di intenti/impegno a costituirsi in ATS?** *(11/02/2011)*

Con riferimento all'art. 4 comma 1 del D.D. n.713/Ric del 29 ottobre 2010, i Soggetti Attuatori di cui all'art. 3 comma 2 dell'Avviso debbono presentarsi già costituiti in forma associata avente valore legale, o contrattuale o societaria, al momento della presentazione della domanda di finanziamento. Resta inteso che eventuali modifiche della composizione dei Soggetti Attuatori di cui all'art. 3 comma 2 dell'Avviso, come indicato all'art. 4 comma 3 dello stesso, dovranno essere esplicitamente e dettagliatamente descritte in sede di domanda.

31. **Nell'ambito di un'unica domanda presentata da un Distretto è possibile suddividere la stessa in due proposte progettuali, la prima ai sensi dell'art.4 comma 1 (contenente più proposte progettuali di interesse del Distretto) e la seconda ai sensi dell'art. 4 comma 6 (contenete una proposta progettuale da sviluppare in ATI con un altro soggetto attuatore/altro Distretto)? E nel caso della seconda ipotesi quale Piano Strategico andrà allegato visto che ognuno dei due Distretti in ATI avrà predisposto il proprio? Per esempio: supponiamo che un Soggetto Attuatore abbia predisposto 4 progetti, di cui 2 esclusivamente con i propri Partner e 2 con un altro Soggetto Attuatore. È possibile presentare due distinte domande, una ai sensi dell'art. 4 comma 1 per i 2 progetti predisposti con i propri Partner e l'altra ai sensi dell'art. 4 comma 6 per i 2 progetti predisposti con l'altro Soggetto Attuatore?** *(11/02/2011)*

Secondo quanto indicato nell'Avviso, ognuno dei Distretti o dei Laboratori, nella composizione indicata nella tabella di cui all'art. 3 comma 2 del D.D. n. 713/Ric. del 29 ottobre 2010, oppure secondo le modalità previste dall'art. 4 comma 6 dell'Avviso, presenta una sola domanda, composta da un Piano di Sviluppo Strategico e da almeno 2 progetti.

32. **Nel titolo II, la costituzione dell'ATI con atto notarile deve avvenire entro la data di presentazione dei progetti? Oppure basta il formale impegno a costituire l'ATI?** (11/02/2011)

Con riferimento all'art. 4 comma 1 i Soggetti Attuatori di cui all'art. 3 comma 2 dell'Avviso debbono presentarsi costituiti in forma associata avente valore legale, o contrattuale o societaria, al momento della presentazione della domanda di finanziamento.

Ai sensi dell'art. 4 comma 6 dell'Avviso le altre Aggregazioni pubblico private attive nelle Regioni della Convergenza debbono presentarsi costituite in forma associata avente valore legale, o contrattuale o societaria, al momento della presentazione della domanda. Resta inteso che ai sensi dell'art. 4 comma 7 tutti i soggetti che presentano la domanda di finanziamento debbono poi assumere l'impegno a costituirsi in forma associata avente valore legale, o contrattuale o societaria prima dell'avvio delle attività progettuali.

33. **Relativamente all'art. 4 comma 1 dell'Avviso, i soggetti attuatori che si costituiscono in ATI possono indicare un capofila differente rispetto al laboratorio indicato all'art. 3 comma 2 dell'Avviso?** (11/02/2011)

Si.

34. **Con riferimento all'articolo 4 comma 7 del decreto direttoriale in fase di presentazione del progetto occorre presentare una lettera di intenti dove si dichiara che in caso di approvazione del progetto ci si costituirà in ATS o ATI o l'ATI o ATS deve già costituita al momento della presentazione della domanda?** (25/02/2011)

Ai sensi dell'art. 4 comma 7 tutti i soggetti proponenti devono assumere l'impegno a costituirsi, prima dell'avvio delle attività progettuali, in forma associata avente valore legale, o contrattuale o societaria. Al momento della presentazione della domanda è previsto un allegato "Impegno a costituirsi in forma associata" che dovrà essere sottoscritto da tutti i soggetti proponenti.

35. **Se il soggetto attuatore è una Società Consortile a Responsabilità Limitata - S.c.a.r.l. i soci della S.c.a.r.l stessa che svolgono attività di ricerca e/o formazione, si configurano come "soggetti partner"?** (04/03/2011)

Si

36. **Se il partenariato di un laboratorio o di un distretto ha sede in Campania ma uno dei partner svolge anche attività in Puglia, la quota di finanziamento di quest'ultimo andrà a pesare sullo stanziamento ministeriale relativo alla regione Puglia?** (04/03/2011)

Si applicherà quanto indicato all'art.7 dell'Avviso.

37. **Nel caso di Progetti presentati da una società consortile a responsabilità limitata, il calcolo dell'intervento ministeriale, viene applicato sulla base della natura e dimensione della proponente e/o sui singoli partner partecipanti?**(04/03/2011)

Nel caso di una società consortile a responsabilità limitata, il calcolo dell'intervento ministeriale, viene applicato sulla base della natura e dimensione della Scarl.

38. **Con riferimento allo Sviluppo /potenziamento di distretti ad alta tecnologia e di Laboratori pubblico/privati quali requisiti devono rispettare le strutture formative? E' necessario che l'attività di formazione sia erogata da un soggetto che possiede l'accreditamento regionale per la formazione?** (04/03/2011)

Il format ministeriale predisposto per la descrizione del Progetto di Formazione richiede nella "Seconda parte: altre informazioni" l'indicazione delle strutture dove si svolgerà l'attività di formazione. I soggetti proponenti dovranno indicare sia le Strutture Obbligatorie come previste dall'art.8 del D.M. 593/00 e sia le eventuali Altre strutture Formative. Per l'erogazione dell'attività di formazione, non è richiesto l'accreditamento regionale della struttura che ospiterà tali attività.

39. **Con riferimento allo Sviluppo /potenziamento di distretti ad alta tecnologia e di Laboratori pubblico/privati , come si deve pianificare la quota di budget da destinare alle borse di studio? Con quale modalità deve effettuarsi l'erogazione?**(04/03/2011)

Le indicazioni in merito all'elaborazione del Piano generale del percorso formativo sono riportate nelle Note alla redazione della documentazione, pubblicate unitamente al D.M. 593/2000 (cap. 5 Redazione dell'allegato Il progetto di formazione e cap. 6.2 - Il Progetto di formazione).L'erogazione dell'agevolazione ministeriale avverrà secondo le modalità indicate nel DM 593/00 e ssmmii, in particolare sulla base di rendiconti nei quali verranno riportati i costi sostenuti e ritenuti ammissibili.

40. **Con riferimento allo Sviluppo /potenziamento di distretti ad alta tecnologia di Laboratori pubblico/privati , esiste una percentuale massima di formazione erogata secondo la modalità e-learning?** (04/03/2011)

Il ricorso all'impiego di metodologie e-learning dovrà avvenire nel rispetto dell'architettura generale del percorso formativo riportata nelle Note alla redazione della documentazione, pubblicate unitamente al D.M. 593/2000 (cap. 5 Redazione dell'allegato Il progetto di formazione).

41. **Nell'ipotesi di presentazione di una domanda ai sensi dell'art. 4 comma 6, le altre aggregazioni di tipo pubblico-privato attive nelle Regioni della Convergenza, ammesse a partecipare in forma congiunta con uno dei Soggetti Attuatori indicati all'art. 3 comma 2, entro il limite del 30% delle attività progettuali (e della forma associata), possono presentarsi in qualità di Organismo di Ricerca, se configurabili come tali?** (04/03/2011)

Le altre aggregazioni di tipo pubblico-privato attive nelle Regioni della Convergenza possono presentarsi in qualità di Organismo di Ricerca se in possesso dei requisiti indicati per tale tipologia di soggetto all'art. 2, comma 1 dell'Avviso.

42. **Nel caso di una domanda presentata ai sensi dell'art. 4 comma 1, possono essere coinvolti solo alcuni dei soci di cui si compone un Distretto di cui all'art.3 comma 2 dell'Avviso (es. il distretto si compone di 10 soci, ma solo 5 partecipano alle proposte progettuali)? In tal caso la documentazione da allegare è riferita solo ai soci che partecipano ai progetti?**(04/03/2011)

Ai sensi dell'art. 4 comma 1, il soggetto attuatore è il distretto o Laboratorio nella sua complessiva composizione indicata all'art. 3 comma 2 (salvo variazioni di cui all'art. 4 comma 3). Il soggetto attuatore dovrà presentare il piano di sviluppo strategico e almeno due progetti. All'interno di ciascun progetto potrà essere indicato chi fa cosa tra i vari soggetti "elementari" che vi partecipano.

La documentazione da allegare è quella riferita al soggetto attuatore/partner indipendentemente dalla partecipazione alle attività progettuali.

43. **Ove siano identificate delle funzioni da affidare a soggetti terzi, ma non sia possibile individuare in questo momento i soggetti in grado di realizzare tali attività, è possibile indicarli successivamente?** (08/03/2011)

I soggetti terzi devono essere identificati al momento della presentazione della domanda.

44. **Qualora nel Progetto di Formazione venga previsto un percorso formativo per Dottorandi è ammissibile la partecipazione di Dottorandi di cicli già avviati?** (08/03/2011)

No.

45. **Nel Corso di Formazione è ammissibile il pagamento della borsa di studio per la frequenza di un intero ciclo di dottorato (3 anni), anche se lo stesso si concluderà dopo la fine del Progetto?** (08/03/2011)

No, le spese sono ammissibili solo se comprese nell'arco temporale delle attività progettuali.

46. **Il Corso di Formazione per tecnici di Ricerca, deve prevedere un titolo con valore legale?** (08/03/2011)

No.

47. **Nell'ambito del Titolo II dell'Avviso, è indispensabile la presenza di un soggetto privato nel raggruppamento proponente?** (08/03/2011)

Si.

48. **Un'aggregazione pubblico-privata ATS che comprenda una società privata, un ente privato con personalità giuridica, un università pubblica, un centro di ricerche, un parco tecnologico deve rispettare le partecipazioni riportate all'art 5 comma 1 lett. e del DM 593/2000?** (08/03/2011)

Le partecipazioni finanziarie di cui all'art 5 comma 1 lett e del DM 593/2000 riguardano i consorzi e le società consortili.

49. **Con riferimento alla "Dichiarazione dell'affidabilità economico-finanziaria" ed in particolare all'indice "b) onerosità della posizione finanziaria", nella determinazione degli "OF = oneri finanziari netti" è corretto considerare la differenza tra la voce del conto economico "17) interessi e altri oneri finanziari, con separata indicazione di quelli verso imprese controllate e collegate e verso controllanti" e la voce "16) altri proventi finanziari" - costituita da a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti, b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono**

partecipazioni, c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni, d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti? Tale impostazione non considera nella formula di calcolo la voce del conto economico "17-bis) utili e perdite su cambi", introdotta con il D.Lgs. 17 gennaio 2003, n. 6 (G.U. 22 gennaio 2003, suppl. ordinario n. 8). La formula succitata, è corretta? (08/03/2011)

Per il parametro di onerosità della posizione finanziaria, nella determinazione degli OF= oneri finanziari netti questi saranno uguali al saldo tra "interessi e altri oneri finanziari" e "altri proventi finanziari" di cui rispettivamente alle voci C17 e C16 dello schema di conto economico del c.c.. Per OF dovrà farsi riferimento alla voce "oneri finanziari" del prospetto del conto economico (al netto dell'eventuale voce "proventi finanziari" se presente. Per F dovrà farsi riferimento alla voce ricavi del prospetto del conto economico
La formula riportata in domanda è corretta.

50. **È corretto che un'aggregazione del tipo ATS in cui sia presente una sola Grande Impresa e tutte PMI non abbia i parametri dimensionali di PMI? E' corretto che un'aggregazione del tipo ATS in cui sono presenti solo PMI abbia i parametri dimensionali di PMI? (08/03/2011)**

Fermo restando che le maggiorazioni si applicano comunque all'agevolazione di base riconosciuta al progetto, ai sensi dell'art. 8 comma 3 le maggiorazioni relative ai parametri dimensionali si applicano ove le aggregazioni proponenti ne siano in possesso. Ai sensi dell'art. 8 comma 4, la maggiorazione spettante in caso di "effettiva collaborazione" sussiste in relazione alle attività svolte dai singoli soggetti.

Per aggregazioni proponenti si intendono i soggetti attuatori/altre aggregazioni.

51. **Quali sono i requisiti economico-finanziari previsti dal D.M.593/00? (08/03/2011)**

I requisiti economico finanziari sono quelli indicati nell'allegato "Dichiarazione dell'affidabilità economico-finanziaria" e quelli esaminati dall'istituto convenzionato in sede istruttoria.

52. **In merito alla Classificazione addetti Eurostat, deve essere considerato il numero di addetti alla data di presentazione della domanda, al 31/12/2009 o 31/12/2010? (08/03/2011)**

In merito alla Classificazione addetti Eurostat si può considerare il dato più recente in possesso del soggetto proponente.

53. **Con riferimento al Titolo II, art. 4 comma 7, nel caso di un Soggetto Attuatore (Distretto Tecnologico), che presenta 4 progetti, in ciascuno dei quali sono coinvolti anche partner esterni al distretto, tali partner possono presentarsi tutti in un'unica forma associata (ATS pubblico-privata)? (08/03/2011)**

Ai sensi dell'art. 4 comma 6, i soggetti attuatori di cui all'art.3 comma 2 dell'avviso possono presentare i piani e i progetti anche congiuntamente con le altre aggregazione pubblico private attive nelle regioni della convergenza e già costituite in forma associata avente valore legale o contrattuale o societaria al momento della presentazione della domanda.

54. **Può un Nuovo Laboratorio Pubblico-Privato, attualmente in fase di costituzione tra il Politecnico di Bari ed aziende private, rientrare nell'azione II del Bando emanato dal MIUR? (08/03/2011)**

No, rientra nel titolo III dell'Avviso.

55. **Nell'ipotesi in cui un distretto tecnologico, il cui capitale sia sottoscritto per il 51% da Istituzioni universitarie, per il 4,9% da Confindustria, 14,7% Grandi imprese, 29,4% Piccole imprese, giusta espressa previsione statutaria, realizzerà i progetti di ricerca attraverso alcuni soci e partner esterni, quale sarà l'intensità di aiuto per le Università socie che collaboreranno al progetto?** (08/03/2011)

L'intensità di aiuto è quella prevista all'art. 8 dell'Avviso.

Titolo II - Valutazione delle proposte

1. **L'istruttoria del procedimento rientra nelle procedure valutative di cui al D.M. 593/00 e ss.mm. e ii.?** (29/11/2010)

La procedura di valutazione che verrà applicata è quella prevista dal disposto dell'art. 5 del D.M. 593/00 e ss.mm. e ii. anche tenendo conto delle indicazioni contenute nell'Avviso di cui al D.D. 713/Ric. del 29 ottobre 2010.

2. **Il criterio di valutazione delle proposte terrà conto dell'ordine di presentazione delle stesse?** (29/11/2010)

No. L'ordine di presentazione delle proposte non è previsto tra i criteri di valutazione dell'Avviso.

3. **L'art. 11 comma 8 dell'Avviso dispone che solo le Proposte che raggiungono o superino 110 punti complessivi (50 punti per il Piano e 60 Punti quale media dei Progetti che comunque devono almeno conseguire 60 punti ciascuno) saranno ammesse a valutazione. Ciò significa che tutti i progetti presentati devono conseguire almeno 60 punti oppure che, indipendentemente dal numero dei progetti presentati, solo quelli che superano i 60 punti di valutazione (purché siano almeno 2) saranno computati per la somma con i 50 punti del Piano e, quindi, si può presentare il numero di Progetti che ogni Distretto riterrà congruo?** (29/11/2010)

Ai sensi dell'art. 11 comma 8 del D.D. n. 713/Ric. del 29 ottobre 2010 ciascun progetto dovrà raggiungere un punteggio di almeno 60 punti.

4. **L'art. 11 comma 8 dell'Avviso dispone che solo le Proposte che raggiungono o superino 110 punti complessivi (50 punti per il Piano e 60 Punti quale media dei Progetti che comunque devono almeno conseguire 60 punti ciascuno) saranno ammesse a valutazione. Ciò significa che tutti i progetti presentati devono conseguire almeno 60 punti oppure che, indipendentemente dal numero dei progetti presentati, solo quelli che superano i 60 punti di valutazione (purché siano almeno 2) saranno computati per la somma con i 50 punti del Piano e, quindi, si può presentare il numero di Progetti che ogni Distretto riterrà congruo? E' stato risposto: Ai sensi dell'art. 11 comma 8 del D.D. n. 713/Ric. del 29 ottobre 2010 ciascun progetto dovrà raggiungere un punteggio di almeno 60 punti. Ciò significa che se un distretto presenta quattro progetti: tre di questi ottengono un punteggio maggiore di 60 ed uno ne ottiene 59, vengono esclusi tutti i progetti e quindi il distretto non risulta ammissibile a finanziamento?** (21/01/2011)

Si, l'interpretazione è corretta.

5. **Nel caso in cui un laboratorio presenti 1 proposta contenente il piano strategico e 2 progetti di ricerca/formazione e i 2 progetti superino entrambi la soglia dei 60 punti è possibile che dei due venga finanziato soltanto quello con il punteggio più alto? Oppure la proposta è inscindibile nelle sue parti quindi se viene finanziata viene finanziata integralmente (tutti e due i progetti)?** (25/02/2011)

I progetti saranno entrambi finanziati nel rispetto delle condizioni previste all'art. 7 comma 3 dell'Avviso.

Titolo II - Ammissibilità dei costi

1. **I costi della proposta progettuale si riferiscono esclusivamente alla durata del progetto (36 mesi) o anche al mantenimento della forma associata, nonché della stabile organizzazione nelle Regioni della Convergenza (5 anni) dal termine effettivo di conclusione dei progetti?** (29/11/2010)

Per quanto riguarda i costi da rendicontare, questi si riferiscono esclusivamente alla durata del progetto (36 mesi).

2. **Spese sostenute per consulenti esterni ubicati in altre Regioni, ma per attività riconducibili alle attività svolte nelle Regioni della Convergenza e con fatture esplicitamente destinate alle sedi in tali Regioni, sono imputabili alle attività svolte nelle Regioni della Convergenza?** (29/11/2010)

I costi sono imputati in base al principio della localizzazione della stabile organizzazione. Pertanto, l'attività è rendicontabile ai fini PON solo nei limiti in cui l'attività del soggetto terzo sia svolta nelle Regioni della Convergenza.

3. **Tra i costi di consulenza, sono compresi anche i costi amministrativi e/o di gestione del progetto di ricerca?**(29/11/2010)

No, i costi di consulenza comprendono esclusivamente costi per attività a contenuto di ricerca o progettazione commissionati a terzi.

4. **Esiste un limite percentuale ai costi di consulenza sul costo totale di progetto?** (29/11/2010)

No, non è previsto un limite percentuale dei costi di consulenza sul costo totale del progetto.

5. **Sono ammissibili costi per lo svolgimento di attività di ricerca al di fuori delle Regioni della Convergenza nei limiti del 25% del totale del progetto?** (29/11/2010)

No, le attività progettuali dovranno essere interamente localizzate nelle Regioni della Convergenza.

6. **Sono ammessi costi per la realizzazione di prototipi ed eventualmente quale intensità di aiuto viene riconosciuta?** (29/11/2010)

Rientra nello sviluppo sperimentale la realizzazione di prototipi utilizzabili per scopi commerciali e di progetti pilota destinati a esperimenti tecnologici e/o commerciali, quando il prototipo è necessariamente il prodotto commerciale finale e il suo costo di fabbricazione è troppo elevato per poterlo usare soltanto a fini di dimostrazione e di convalida. L'eventuale ulteriore sfruttamento di progetti di dimostrazione o di progetti pilota a scopo commerciale comporta la deduzione dei redditi così generati dai costi ammissibili. Per tale attività vengono riconosciute le intensità di aiuto previste per le attività di sviluppo sperimentale e le eventuali maggiorazioni riconosciute in base alla dimensione delle Imprese e alla previsione di effettive collaborazioni.

7. In che modo si deve dimostrare lo scopo non commerciale del prototipo? (29/11/2010)

Il prototipo non utilizzabile a fini commerciali è oggetto di dichiarazione da parte del soggetto proponente; tale condizione sarà accertata in sede di valutazione.

8. Dopo quanto tempo può essere venduto o "alienato" un prototipo realizzato a conclusione del progetto di Ricerca e Sviluppo? (29/11/2010)

L'Avviso di cui al D.D. n. 713/Ric. del 29 ottobre 2010 non fornisce indicazioni in materia. A tale riguardo, tuttavia, si rileva che ai sensi del D.M. 593/2000 e ss.mm.ii, rientra nello sviluppo sperimentale *"la realizzazione di prototipi utilizzabili per scopi commerciali e di progetti pilota destinati a esperimenti tecnologici e/o commerciali, quando il prototipo è necessariamente il prodotto commerciale finale e il suo costo di fabbricazione è troppo elevato per poterlo usare soltanto a fini di dimostrazione e di convalida. L'eventuale ulteriore sfruttamento di progetti di dimostrazione o di progetti pilota a scopo commerciale comporta la deduzione dei redditi così generati dai costi ammissibili"*

9. I costi dell'acquisto di un impianto pilota, progettato e realizzato per le specifiche esigenze del progetto, può essere interamente speso sul progetto o anche in questi casi si attribuiranno al progetto solo le quote di ammortamento?(29/11/2010)

In questo caso potranno essere riconosciuti i costi di ammortamento, da imputare secondo le modalità previste dal D.M. 593/2000 e ss.mm.ii..

10. Il costo dell'affitto rientra tra le spese ammissibili? (29/11/2010)

No. I costi dell'affitto non rientrano tra i costi ammissibili ai sensi del D.M. 593/00 e ss.mm. e ii.

11. Il noleggio di una strumentazione (Art. 1615 c.c.) di proprietà di un soggetto completamente esterno al progetto è un costo ammissibile? Se sì, a quale voce di costo deve essere imputata? (29/11/2010)

No il noleggio non rientra tra i costi ammissibili ai sensi del D.M. 593/00 e ss.mm.e ii.

12. Con riferimento alle spese ammissibili per le attività di ricerca, oltre alle attrezzature imputate per quote di ammortamento (in base all'effettivo utilizzo nell'ambito dello stesso), è possibile prevedere il leasing di attrezzature ed imputare al progetto le relative quote del periodo di utilizzo delle stesse? (29/11/2010)

Sì, è possibile imputare il costo pro-quota del costo relativo al leasing di attrezzature, qualora ricorrano le condizioni previste dal D.P.R. 196 del 3 ottobre 2008.

13. Sono ammissibili spese per opere murarie strumentali all'allocazione e funzionamento delle attrezzature necessarie per la Ricerca, lo Sviluppo e per le attività formative? In caso affermativo, in quale voce di spesa vanno imputate? (29/11/2010)

No, questa tipologia di spesa non figura tra i costi ammissibili di cui al D.M. 2 gennaio 2008 a cui fa riferimento l'Avviso.

14. È possibile utilizzare e rendicontare sui costi di progetto il personale distaccato da parte di consorziati o di altri soggetti non consorziati? (29/11/2010)

Il progetto può prevedere il distacco di personale di ricerca presso la struttura di un co-proponente ai fini dell'espletamento di specifiche attività di progetto. In base a quanto previsto nelle Note per la redazione della documentazione, pubblicate unitamente al D.M. 593/2000 (cap. 7 - Criteri per l'imputazione territoriali dei costi) è infatti possibile imputare al progetto di ricerca il costo delle attività svolte presso la stabile organizzazione anche con riferimento al personale dipendente dell'impresa finanziata e di sue collegate distaccate presso tale organizzazione, limitatamente al suo tempo di permanenza e di attività in loco, con relativo ricarico delle spese generali (parag. 7.1, lettera b.), purché:

- il personale avente stabile sede di lavoro presso la predetta organizzazione rappresenti la quota prevalente del numero di ore lavorate dai ricercatori globalmente impegnati in loco nell'espletamento delle attività previste dal progetto;
- siano rispettate tutte le condizioni che individuano una stabile organizzazione (organizzazione dotata di personale di ricerca, ivi regolarmente assunto; dotazione di necessari impianti e attrezzature; impegno a garantire continuità operativa per un periodo di almeno 5 anni successivi alla conclusione del progetto).

15. Nell'ambito della voce di costo "Spese di personale" è possibile imputare costi del personale tecnico/amministrativo dipendente? (29/11/2010)

No, la voce "Spese di personale" ricomprende esclusivamente il costo di ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario ad attività di ricerca.

16. Esiste un limite massimo di orario ammissibile per il personale dipendente? (29/11/2010)

No, non esiste un limite al numero di ore/uomo di personale dipendente imputabili al progetto. Tale aspetto sarà verificato in sede di valutazione da parte degli organi competenti.

17. Sono ammissibili spese per la progettazione esecutiva degli interventi di Ricerca Industriale, Sviluppo Sperimentale e Formazione? In caso affermativo, in che voce di costo vanno imputate? (29/11/2010)

No, sono ammissibili esclusivamente le tipologie di costo individuate all'art. 9 dell'Avviso di cui al D.D. n. 713/Ric. del 29 ottobre 2010. Tuttavia, per il progetto di ricerca, nell'ambito della voce "Spese di Personale", possono essere valorizzate le ore del personale dedicate alla gestione tecnico-scientifica (comprese le attività di coordinamento tra i vari enti esterni o interni indirettamente impegnati sul progetto); per il progetto di formazione, nell'ambito delle voci "Costo del personale docente" e "Costi di servizi di consulenza" è possibile imputare le spese sostenute per la preparazione dei corsi.

18. **In quale voce di costo devono essere imputate le spese per missioni in Italia e/o all'Estero da sostenere per lo svolgimento delle attività previste dal progetto di ricerca?** (29/11/2010)

Le spese per missioni in Italia e/o all'Estero da sostenere per lo svolgimento delle attività previste dal progetto di ricerca sono da imputare alla voce Spese Generali, così come indicato nella "Nota esplicativa", pubblicata unitamente al D.M. del 2 gennaio 2008 recante "Adeguamento delle disposizioni del Decreto 8 agosto 2000 n. 593 alla Disciplina comunitaria sugli Aiuti di Stato alla ricerca, sviluppo ed innovazione, di cui alla comunicazione 2006/C 323/01".

19. **In riferimento all'art. 9 comma 2 lettera c. (Attre spese correnti) dell'Avviso, è possibile rendicontare le spese di locazione dei locali adibiti e/o da adibire ad attività formative?** (29/11/2010)

No, l'affitto di locali per lo svolgimento dell'attività formativa non è un costo eleggibile. Ai sensi del D.M. 593/2000, come esplicitato nelle Note alla redazione della documentazione (Cap. 7.2 Il progetto di formazione. Criteri per l'imputazione territoriale dei costi) le attività di formazione devono essere svolte presso le strutture del soggetto responsabile del progetto di formazione, altre strutture esterne (quali Università, Enti di ricerca, laboratori, centri di formazione, etc.), altre strutture interne al contraente (unità locali dell'impresa, stabilimenti, laboratori di ricerca, centri di formazione che attuano parte dell'attività formativa alla stregua delle strutture esterne).

20. **L'art. 9 comma 1 lett. b) dell'Avviso prevede, tra i costi ammissibili dei Progetti, i costi di strumentazioni ed attrezzature. Si deve ritenere che si tratti solo di strumenti di nuova acquisizione o anche di strumenti già in uso nei limiti dell'ammortamento?** (29/11/2010)

Ai sensi del D.M. 593/2000 e ss.mm.ii., i costi relativi ad attrezzature e strumentazioni sono da imputare nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto di ricerca e se già in uso a condizione che il bene non abbia esaurito la propria vita utile. Se gli strumenti e le attrezzature non sono utilizzati per tutto il loro ciclo di vita per il progetto di ricerca sono considerati ammissibili unicamente i costi di ammortamento corrispondenti alla durata del progetto di ricerca, calcolati secondo i principi della buona prassi contabile, anche tenuto conto dell'effettivo utilizzo dell'attrezzatura nel progetto (principio della quota d'uso).

21. **L'art. 9 comma 1 lett.e) dell'Avviso prevede le spese generali nei limiti del 50% delle spese di personale. L'art.2 comma 5 del DM 2 gennaio 2008 riporta invece il 60% dei costi di personale. A quale limite si deve dunque far riferimento?** (29/11/2010)

La percentuale da applicare è quella riportata all'art. 9 comma1 lettera e) dell'Avviso di cui al D.D. 713/Ric. del 29 ottobre 2010 precisamente nei limiti del 50% delle spese di personale.

22. **Quali sono le voci di costo rendicontabili ai fini dell'Avviso di cui al D.D. 713/Ric del 29 ottobre 2010?** (29/11/2010)

Le voci di costo rendicontabili sono quelle indicate all'art.9 dell'Avviso di cui al D.D. 713/Ric del 29 ottobre 2010.

23. **L'art.4 comma 8 dell'Avviso riporta: "La partecipazione diretta dei Soggetti Attuatori indicati al precedente comma 1 non può essere inferiore al 70% del totale [...]". L'art.6 comma 11 riporta: "Il costo del singolo progetto, comprensivo della formazione, non**

può essere inferiore a 5 Milioni di Euro e né superiore a 25 Milioni di Euro, mentre il costo sostenuto dal singolo soggetto proponente non può superare i 10 Milioni di Euro, in rapporto a ciascun progetto". Se il Soggetto Attuatore è anche soggetto proponente, come deve essere interpretato l'art.6 comma 11 dell'Avviso?(07/12/2010)

I Soggetti Attuatori di cui all'art 4 comma 8 dell'Avviso di cui al D.D. 713/Ric del 29 ottobre 2010 sono quelli indicati nella tabella riportata all'art. 3 comma 2 dello stesso e per questi è prevista una partecipazione diretta che non può essere inferiore al 70% del totale, con riferimento sia alle forme associate di cui all'art. 4 comma 7 del richiamato Avviso sia alle attività progettuali. Il limite di 10 milioni di euro indicato all'art.6 comma 11 riguarda invece il costo sostenuto da ogni singolo soggetto facente parte della composizione del soggetto attuatore predetto.

24. **Possono essere acquistati, ed eventualmente a quali condizioni, servizi di Consulenza finalizzati all'acquisizione di know how e sviluppo di prove preliminari al di fuori delle quattro Regioni della Convergenza? (07/12/2010)**

No, i servizi di consulenza devono essere svolti all'interno delle Regioni della Convergenza.

25. **Sono ammissibili costi sostenuti al di fuori delle quattro Regioni della Convergenza? (17/12/2010)**

No, non sono ammissibili costi sostenuti al di fuori delle Regioni della Convergenza.

26. **La quota di utilizzo dei macchinari già disponibili, quindi non di nuovo acquisto, può essere utilizzata come cofinanziamento delle spese di progetto? Se sì, solo se disponibili presso la sede in area Obiettivo Convergenza? (17/12/2010)**

I costi dei macchinari rientrano nella tipologia di costo relativa alle strumentazioni e attrezzature e possono ricomprendere anche attrezzature o strumentazioni già in possesso da parte dei soggetti proponenti, pertanto disponibili nelle Regioni della Convergenza, e imputate sul progetto per le quote di uso relative al loro utilizzo su specifiche attività, a condizione che il bene non abbia esaurito la propria vita utile, cioè che sia ancora almeno in quota parte soggetto ad ammortamento.

27. **Nelle spese di personale è rendicontabile anche l'IRAP? (23/12/2010)**

NO, l'IRAP non rientra tra i costi ammissibili ai sensi del D.M. 593/00 e ss.mm. eii.

28. **Quali sono le condizioni di ammissibilità delle voci relative ai terreni e fabbricati di cui all'art. 9 dell'Avviso?(26/01/2011)**

Ai sensi del combinato disposto del D.M. 2 gennaio 2008 "Adeguamento delle disposizioni del Decreto Ministeriale 8 agosto 2000 n. 593 ("Modalità procedurali per la concessione delle agevolazioni previste dal D. Lgs. 27 luglio 1999, n. 297") alla Disciplina Comunitaria sugli Aiuti di Stato alla Ricerca, Sviluppo ed Innovazione di cui alla Comunicazione 2006/C 323/01" e del DPR 196/08 "Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/06 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione", le suddette spese si ritengono ammissibili alle seguenti condizioni:

TERRENI: sono ammissibili i costi di cessione e le spese di capitale connesse all'acquisto di terreni non edificabili a condizione che esista un nesso tra l'acquisto e gli obiettivi dell'operazione, il costo non sia superiore al 10% del progetto, e che sia presentata una perizia giurata.

FABBRICATI: sono ammissibili le quote di ammortamento connesse all'acquisto di edifici già costruiti, purché ci sia un nesso con gli obiettivi del progetto, ci sia una perizia giurata, che l'immobile non abbia già usufruito di finanziamenti pubblici negli ultimi 10 anni, che sia utilizzato per la destinazione stabilita dall'Autorità di Gestione e che sia utilizzato conformemente alle finalità del progetto.

29. **In ambito di attività di Sviluppo Sperimentale è certamente necessario acquisire materiali e componenti fabbricati da produttori non presenti nelle regioni della convergenza ed, alcuni, anche extranazionali ed internazionali, come è possibile fare detti acquisti?** (04/02/2011)

I costi per materiali, forniture e prodotti analoghi per attività di ricerca devono essere rendicontati alla voce altri costi di esercizio come previsto dall'art. 9 comma 1 lettera f). Tali costi saranno imputati in base alla localizzazione delle attività di ricerca e calcolati come indicato nelle "NOTE PER LA REDAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE", Punto 6.1. ai sensi del D.M. 593/2000 e ss.mm.ii.

30. **Nel progetto di formazione le spese di trasferta (art. 9 comma 2 lettera b) comprendono spese per vitto, alloggio, etc.?** (11/02/2011)

In base al combinato disposto che tiene conto delle Note per la redazione della documentazione, pubblicate unitamente al D.M. 593/2000 (cap. 6.2 lettera b) nella voce "spese di trasferta del personale docente e dei destinatari della formazione" e della circolare 2/2009 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali andranno indicati i costi di trasporto, vitto, alloggio, ecc. per le missioni e i viaggi del personale interno ed esterno definite e liquidate secondo il criterio del rimborso a piè di lista, alle condizioni indicate al punto B.3 con riferimento alla voce di personale interno ed esterno e alla voce B.4.2 per gli allievi, della suddetta circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. (www.lavoro.gov.it)

31. **Relativamente al progetto di formazione cosa si intende per "spese correnti" oltre all'acquisto di materiali o forniture?**(11/02/2011)

Nella voce "altre spese correnti" andranno riportate le forniture necessarie al progetto di formazione (quali ad es. libri e riviste, materiali di consumo per sperimentazioni di laboratorio, ecc.), nonché eventuali prestazioni di terzi necessarie al progetto ma non classificabili come attività di formazione (quali ad es. Selezioni, pubblicità, assistenza tecnica e gestionale, ecc.), così come previsto nelle Note per la redazione della documentazione, pubblicate unitamente al D.M. 593/00 (cap. 6.2 lettera c), in coerenza con quanto disposto dalla Circolare 2/2009 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

32. **Tra le spese ammissibili del progetto di formazione è possibile includere sotto la voce "spese di trasferta dei destinatari della formazione" le "spese di missione relative alla fruizione da parte dei formandi di scuole specialistiche in Italia o all'estero"** (11/02/2011)

Stante che per la formazione in scuole specialistiche è necessario il diretto collegamento dell'attività formativa al progetto di ricerca, resta inteso che tali spese sono riconosciute alle condizioni previste dalla circolare n.2 /09 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali lettera B.4.2. (www.lavoro.gov.it)

33. **Tra le spese ammissibili del progetto di formazione è possibile includere sotto la voce "spese di trasferta dei destinatari della formazione" un "contributo aggiuntivo alla**

borsa, riservato a studenti fuori sede, per le spese di alloggio" oppure se questo contributo aggiuntivo possa essere incluso nella voce "costo dei destinatari della formazione"? (11/02/2011)

No, non è previsto un contributo aggiuntivo, la borsa di studio è costituita dal reddito spettante ai formandi in base alla borsa di studio maggiorata di eventuali oneri previsti per legge.

34. **E' possibile coprire il cofinanziamento oltre che con mesi uomo con le spese generali?** (11/02/2011)

Il meccanismo agevolativo dei progetti consiste in un rimborso secondo le percentuali indicate rispetto alle spese ritenute ammissibili. Pertanto tutte le spese dovranno essere sostenute dal proponente e su quelle ritenute ammissibili l'amministrazione procederà al rimborso nelle predette percentuali.

35. **In caso di utilizzo della formazione a distanza si richiede un chiarimento sulle seguenti questioni: • modalità di registrazione della presenza del docente quando svolge la sua lezione a distanza, ivi compreso un luogo al di fuori delle Regioni della Convergenza; • la proporzione fra le ore di presenza e le ore di formazione a distanza all'interno del percorso formativo.** (11/02/2011)

Le presenze del docente andranno registrate in base alle ore contrattualizzate ed effettivamente erogate e dimostrabili come qualsiasi altro costo relativo alle risorse umane. Il ricorso all'impiego di metodologie e-learning dovrà avvenire nel rispetto dell'architettura generale del percorso formativo riportata nelle Note alla redazione della documentazione, pubblicate unitamente al D.M. 593/2000 (cap. 5 Redazione dell'allegato Il progetto di formazione).

36. **Le spese per la manutenzione di apparecchiature e/o impianti sono ammissibili? In caso positivo, quale è la specifica voce di costo sotto la quale inquadrarle e quali sono gli eventuali vincoli di spesa?** (11/02/2011)

Le "manutenzioni" sono ammissibili nella voce spese generali.

37. **Il costo del progetto (CP) è costituito dal costo dei progetti di ricerca sommato al costo dei progetti di formazione?** (18/02/2011)

Sì. Il CP è la somma dei costi complessivi del progetto indicato in domanda, comprendente attività di ricerca, sviluppo sperimentale e formazione, nonché di tutti gli altri eventuali progetti presentati nell'anno dallo stesso richiedente a valere sul D.M. 593/2000.

38. **Una grande impresa, socia del soggetto attuatore Società Consortile a Responsabilità Limitata - S.c.a.r.l.- Distretto Tecnologico esistente, ha sede in Regione Sicilia e dispone di stabili organizzazioni in più Regioni della Convergenza (Sicilia, Campania, Puglia). Tale impresa è coinvolta nella realizzazione di alcune attività di ricerca e/o formazione. Può svolgere le attività in due o più sedi, localizzate nelle altre Regioni della Convergenza (Campania e Puglia)? Il costo del personale assunto presso le stabili organizzazioni localizzate nelle altre Regioni della Convergenza (Campania e Puglia) è ammissibile?** (25/02/2011)

Sì, purché la spesa sia localizzata in zona Convergenza. Resta inteso che il centro di costo deve essere sempre localizzato in zona convergenza, pena la non ammissibilità della spesa sostenuta.

39. **I costi relativi a strumentazioni hardware e software, prodotti dall'impresa nell'ambito della propria attività industriale (impresa che produce software e hardware) e utilizzati quali input delle attività di ricerca previste dal progetto, sono ammissibili? Se sì: 1) A quale delle categorie di spesa previste dall'art. 9 del bando fanno riferimento: b) costi degli strumenti e delle attrezzature oppure f) altri costi di esercizio? 2) Quali criteri di determinazione del costo è corretto utilizzare (costo di produzione come da contabilità di magazzino oppure costo pieno di vendita)?** (25/02/2011)

Le strumentazioni già realizzate sono ammissibili alla voce b) costi degli strumenti e delle attrezzature, possono essere portate a rendiconto le sole quote di ammortamento relative alla capitalizzazione del valore di produzione degli stessi (come iscritte in bilancio).
Il criterio corretto da utilizzare per la determinazione del costo è quello del costo di produzione.

40. **Le spese per la manutenzione di apparecchiature e/o impianti sono ammissibili? In caso positivo, quale è la specifica voce di costo sotto la quale inquadrarle e quali sono gli eventuali vincoli di spesa?** (25/02/2011)

Sì, sono ammissibili nella voce spese generali.

41. **Con riferimento all'articolo 9 comma 1 lettera d) del decreto direttoriale prot 713/ric. del 29.10.2010, qual è la quota spese di investimento eventualmente agevolabile per acquisto di terreni funzionali al progetto di ricerca?** (25/02/2011)

In base al combinato disposto che tiene conto della modifica del 593 intervenuta a gennaio 2008 e del DPR 196/08, i terreni: *"Sono ammissibili i costi di cessione e le spese di capitale connesse all'acquisto di terreni non edificabili a condizione che esista un nesso tra l'acquisto e gli obiettivi dell'operazione, il costo non sia superiore al 10% del progetto, e che sia presentata una perizia giurata"*.

42. **Un Ente Pubblico di Ricerca, pur avendo una sede in una Regione della Convergenza, necessita di utilizzare personale dislocato presso una propria sede al di fuori delle Regioni della Convergenza, fermo restando che le competenze tecnico-scientifiche siano dimostrabili essenziali ai fini del raggiungimento degli obiettivi di progetto. In tal caso come l'ente potrebbe avvalersi di tali competenze ai fini di una corretta imputazione del loro costo al progetto per la richiesta di cofinanziamento?** (04/03/2011)

I costi sono imputati in base al principio della localizzazione della stabile organizzazione. Pertanto, l'attività è rendicontabile ai fini PON solo nei limiti in cui l'attività del soggetto sia svolta nelle Regioni della Convergenza.

43. **I costi della Formazione sono ammissibili nel caso il soggetto fornitore della formazione non abbia alcuna sede all'interno delle Regioni della Convergenza?** (04/03/2011)

"Non sono ammissibili costi sostenuti al di fuori delle Regioni della Convergenza"

44. **Esiste un rapporto minimo tra i costi di Sviluppo Sperimentale e quelli di Ricerca Industriale da rispettare, oppure vale esclusivamente la norma che i primi debbono essere inferiori ai secondi come indicato all'art.6 comma 1 dell'Avviso?(04/03/2011)**

Il rapporto minimo tra i costi di Sviluppo Sperimentale e quelli di Ricerca Industriale è quello indicato all'art. 6 comma 1 dell'Avviso.

45. **Nel caso in cui un Soggetto Attuatore di un Laboratorio Pubblico-Privato esistente abbia una sede stabile nelle Regioni della Convergenza con destinazione d'uso "ufficio", può svolgere nell'ambito del potenziamento dello stesso Laboratorio, attività di Ricerca e Sviluppo Sperimentale imputandone i relativi costi di strumenti ed attrezzature al progetto senza cambiare la destinazione d'uso della sede, oppure è necessario che la sede diventi "operativa" al fine di rendere ammissibili i suddetti costi?** (04/03/2011)

I soggetti Attuatori di cui all'art. 3 comma 2 devono avere stabile organizzazione nelle regioni della Convergenza. Per stabile organizzazione si intende un centro dotato di attrezzature specifiche e di personale di ricerca utilizzato nelle attività progettuali. Tale personale deve avere stabile sede di lavoro presso tale organizzazione e rappresentare la quota prevalente del numero di ore lavorate dai ricercatori globalmente impegnati in loco nell'attività stessa. Pertanto ai fini dell'ammissibilità dei costi la qualificazione di sede "operativa" deve rispettare il requisito di stabile organizzazione come sopra descritto.

46. **Se una parte dei costi di un progetto, ritenuto valido e ammissibile, ricade su una regione i cui fondi sono sufficienti e un'altra parte dei costi ricade in una regione i cui fondi si esauriscono con i progetti che lo precedono in graduatoria, cosa ne è del progetto? Viene finanziato parzialmente o resta in attesa di altri fondi?** (04/03/2011)

I progetti saranno finanziati nel rispetto delle condizioni indicate all'art.7 dell'Avviso.

47. **Le borse di studio per gli studenti devono avere un importo che corrisponde al 50% del costo totale del progetto?** (04/03/2011)

Ai sensi dell'art. 6 comma 9 dell'Avviso il costo totale del Progetto di formazione deve essere inferiore al 5% e non superiore al 15% dei costi del progetto di ricerca. Le indicazioni in merito ai costi dei partecipanti alla formazione sono riportate nelle "Note alla redazione della documentazione" pubblicate unitamente al D.M. 593/2000 (cap. 6.2.f).

48. **Riguardo ai costi per strumenti ed attrezzature, è possibile acquistare tali componenti presso Ditte non localizzate nelle Regioni della Convergenza? Oppure, al fine di renderli ammissibili al finanziamento, è necessario che essi vengano acquistati presso Ditte ubicate nelle regioni della Convergenza?** (08/03/2011)

I costi devono essere funzionali al rafforzamento/potenziamento dei Laboratori localizzati in zone Convergenza.

49. **Nel calcolo dell'affidabilità economico-finanziaria, considerato che per le attività di formazione è riconosciuto un contributo pari al 100%, il valore di I sarà pari al 37,5% + il 100% del costo relativo alle attività di formazione?**(08/03/2011)

Si.

50. **In presenza di un Gruppo Industriale, può la holding del Gruppo in questione (che controlla una serie di sub-holding), in qualità di socio del soggetto attuatore, presentare progetti in nome e per conto di alcune società controllate, selezionate sulla base delle competenze specifiche richieste per l'espletamento delle diverse attività previste nel progetto? Se sì come funzionerebbe da un punto di vista della rendicontazione delle attività?** (08/03/2011)

Ai sensi dell'art.4 comma 1 i progetti devono essere presentati dai soggetti attuatori indicati nella tabella di cui all'art. 3 comma 2.

51. **Le spese generali devono riferirsi alla sola stabile organizzazione nell'area della convergenza coinvolta nei progetti o può riferirsi a costi aziendali di riferimento complessivi per la Ricerca e Sviluppo?** (08/03/2011)

Tutti i costi si riferiscono all'area Convergenza.

52. **I costi relativi a strumentazioni hardware e software, prodotti dall'impresa nell'ambito della propria attività industriale e utilizzati quali input delle attività di ricerca del progetto sono ammissibili?** (08/03/2011)

Le spese di hardware e software vanno imputate alla voce attrezzature e strumentazioni e vanno rendicontati a costi reali.

Titolo II - Varie/Modulistica

1. **I soggetti attuatori di cui all'art.3 comma 2 dell'Avviso possono presentare Piani di Sviluppo Strategico nei quali si prevedono attività congiunte con soggetti localizzati in aree al di fuori delle Regioni della Convergenza?** (29/11/2010)

Si, nel documento programmatico "Piano di Sviluppo Strategico del Distretto e/o del Laboratorio pubblico/privato" potranno essere evidenziate le azioni volte alla valorizzazione di possibili connessioni con analoghe esperienze esistenti al di fuori delle Regioni della Convergenza. Infatti, sia la capacità del piano di "...rafforzare/sviluppare collaborazioni con soggetti quali Università/Organismi pubblici di ricerca, nonché di potenziare reti di eccellenza e/o di competenza pubblico privata, nei territori delle Regioni della Convergenza e al di fuori delle stesse....." nonché di "...sviluppare e/o potenziare reti effettive di collaborazione strutturale e stabile con i Distretti ad Alta Tecnologia e i Laboratori Pubblico-Privati attivi nelle altre Regioni del territorio nazionale" saranno elementi presi in considerazione in sede di valutazione delle proposte (crf. art. 11 comma 7 dell'Avviso).

2. **I "soggetti attuatori" dei DT di cui all'art.3 comma 3 sono anche i "soggetti beneficiari" di cui all'art.13 comma 1 obbligati alla pubblicità degli interventi?** (29/11/2010)

Si, ai sensi dell'art. 8 del Reg. (CE) 1828/06.

3. **Che cosa si intende per ESL (art.8 comma 4)?** (07/12/2010)

Per salvaguardare il regime di libera concorrenza nel mercato comune europeo, la C.E. ha stabilito dei limiti agli aiuti concessi dagli Stati membri che tengono conto delle dimensioni e dell'ubicazione delle imprese, del settore di appartenenza delle stesse, delle finalità dell'aiuto, etc. Detti limiti sono espressi in equivalente sovvenzione, per poter rendere paragonabili tutte le intensità di aiuto dei vari Stati membri. L'equivalente sovvenzione (vedi GUCE n. C74/98) è l'unità di misura, espressa in percentuale sull'importo dell'investimento ammissibile, che rappresenta il massimo dei benefici che le imprese possono ottenere. Equivalente sovvenzione lordo (ESL) è il valore nominale dell'aiuto concesso (attualizzato di abbuoni di interessi), espresso come percentuale del costo totale ammissibile del progetto.

Tale specifica tuttavia non comporta alcun calcolo per i soggetti proponenti; nel caso degli interventi previsti dal Titolo II del D.D.713/Ric. del 29 ottobre 2010 in attuazione dell'art.13 del D.M. 593/00 e ss.mm.ii., l'ESL coincide con le intensità dell'aiuto previsto dall'Avviso.

4. **Quali sono le intensità di aiuto riconosciute per attività di ricerca industriale, di sviluppo sperimentale e di formazione ? È previsto un finanziamento da parte dei soggetti attuatori?** (14/01/2011)

Le intensità di aiuto sono quelle indicate nell'Avviso all'art. 8, la quota eccedente resta a carico dei proponenti.

5. **Le Università, in quanto Organismi di Ricerca, sono tenute alla compilazione dei seguenti modelli per gli interventi di cui al Titolo II "Sviluppo/potenziamento dei Distretti ad Alta Tecnologia e di Laboratori pubblico/privati": 1. Dichiarazione dell'affidabilità economico-finanziaria; 2. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante la posizione dell'impresa relativamente agli aiuti di Stato incompatibili; 3. Informazioni relative al calcolo della dimensione di impresa?** (14/01/2011)

No, salvo se private.

6. **La dichiarazione di affidabilità economico- finanziaria, prevista dal DM 593/00 e ss.mm.i. deve essere compilata da tutte le "imprese partecipanti al consorzio"? Anche da quelle che non partecipano al progetto?** (21/01/2011)

Sì, la dichiarazione di affidabilità economico- finanziaria deve essere da tutte le imprese partecipanti al consorzio , anche da quelle che non partecipano al progetto.

7. **La firma digitale richiesta dal sistema informatico Sirio, per caricare i documenti compilati off-line, è obbligatoria per tutti i partner o solo per il Soggetto Capofila?** (28/01/2011)

Per caricare i documenti compilati off-line la firma digitale è obbligatoria per tutti i Soggetti.

8. **Ci sono differenze tra i documenti presentati dal Soggetto Capofila e quelli presentati dai Soggetti Partner?**(28/01/2011)

Non ci sono differenze tra documenti presentati dal Soggetto Capofila e quelli presentati dai Soggetti Partner. In ogni caso, sarà il sistema informatico a richiedere per ciascun soggetto i documenti da presentare.

9. **La "scheda PON" deve essere compilata solo dal soggetto capofila oppure singolarmente da tutti i Soggetti Attuatori?** (28/01/2011)

La "scheda PON" è un documento unico, auto-generato dal sistema e deve essere sottoscritto da tutti i soggetti presenti nella scheda firmatari.

10. **Il progetto di ricerca e il progetto di formazione devono essere firmati dal legale/i rappresentante/i di tutti i soggetti attuatori?** (28/01/2011)

Come indicato nella "Guida PON D.M. 713/10 - Titolo II", anche il progetto di ricerca e il progetto di formazione devono essere firmati dal legale o legali rappresentanti di tutti i soggetti attuatori.

11. **La "scheda analitica dei costi", automaticamente generata dal sistema, deve essere firmata solo dal legale rappresentante? (28/01/2011)**

La "scheda costi" è un unico documento auto-generato dal sistema e deve essere sottoscritto da tutti i soggetti presenti nella scheda firmatari.

12. **Dovendo sviluppare un progetto di ricerca per il potenziamento di un distretto, si chiedono raggugli in merito all' Art.8 Modalità di finanziamento del Decreto n. 713/RIC . In particolare il suddetto articolo prevede un'intensità' massima dell'80% in ESL così suddiviso: - 50% dei costi giudicati ammissibili riferibili alle attività di ricerca industriale; - 25% dei costi giudicati ammissibili, riferibili alle attività di sviluppo sperimentale. Con quale modalità verrà concessa l'agevolazione? (04/02/2011)**

Ai sensi dell'art. 8 comma 1 dell'Avviso le agevolazioni previste sono concesse nei limiti della vigente disciplina comunitaria sugli aiuti di Stato alla ricerca, nella forma del contributo nella spesa.

13. **Quali sono le intensità di aiuto riconosciute per attività di ricerca industriale, di sviluppo sperimentale e di formazione? (04/02/2011)**

Come esplicitato all'art. 8 dell'Avviso, le intensità dell'aiuto prevedono il cofinanziamento, secondo i seguenti tassi di contribuzione:

- o 50% dei costi giudicati ammissibili riferibili alle attività di ricerca industriale;
- o 25% dei costi giudicati ammissibili, riferibili alle attività di sviluppo sperimentale.

Tali intensità potranno essere aumentate in funzione della tipologia del soggetto (Piccola Impresa, Media Impresa) e se consta una collaborazione effettiva fra imprese e/o con organismi di ricerca, secondo quanto stabilito all'articolo 8 commi 3 e 4 dell'Avviso.

Ai sensi dell'art. 12, comma 9, del D.M. 593/2000, gli interventi a favore di progetti di formazione sono concessi nella forma del contributo nella spesa per un ammontare pari al 100% del costo ammissibile.

14. **Con riferimento all'allegato "Dichiarazione Soggetto Proponente (Impresa) le domande di intervento agevolativo presentate negli ultimi 5 anni e approvate" basta elencare le domande presentate e approvate (deliberate) o è necessario elencare anche le domande presentate che sono ancora in attesa di delibera? (04/02/2011)**

E' necessario elencare le domande presentate e approvate (deliberate).

15. **Ai sensi dell'art.6 comma 2 i soggetti attuatori debbono presentare almeno due progetti. Se entrambi i progetti sono ammissibili si prevede un'unica rendicontazione? (11/02/2011)**

NO, le rendicontazioni dei progetti ritenuti ammissibili devono essere separate.

16. **Nell'allegato "dichiarazione soggetto proponente" nella tabella delle domande presentate negli ultimi cinque anni, andranno indicate le domande solo dei dipartimenti coinvolti? (11/02/2011)**

Per le università e gli enti pubblici di ricerca articolati in diversi dipartimenti o istituti, funzionalmente autonomi, se previsto dalle norme anche statutarie di riferimento, la tabella delle

domande presentate negli ultimi cinque anni dovrà contenere l'elenco dei programmi presentati ed approvati su leggi agevolative dalla singola struttura coinvolta nel progetto, in quanto funzionalmente autonoma.

17. La dichiarazione di affidabilità economico finanziaria richiede la firma digitale? (18/02/2011)

Si. La dichiarazione di affidabilità economica, come tutti i documenti compilati off-line e caricati nel sistema informatico Sirio, necessita esclusivamente dell'apposizione della firma digitale.

18. La dichiarazione di affidabilità economico finanziaria può essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa anche se nella stessa è presente il Collegio Sindacale? (18/02/2011)

No, salvo nel caso in cui il Presidente del Collegio sindacale non dia opportuna delega.

19. Ai fini della compilazione della domanda sul Sistema informatico Sirio è obbligatorio valorizzare il campo "Iscrizione INPS"? (18/02/2011)

Nel caso non si disponga del codice il campo può essere riempito con una serie composta da nove "zeri". Es.: "00000000".

20. L'allegato "Dichiarazione di Deggendorf" dovrà riportare unicamente i dati riferiti alla S.c.a.r.l. e dovrà essere sottoscritta, con firma digitale, unicamente dal legale rappresentante della S.c.a.r.l.? (18/02/2011)

L'allegato "Dichiarazione di Deggendorf" deve riportare unicamente i dati riferiti alla S.c.a.r.l e deve essere sottoscritto, con firma digitale, unicamente dal legale rappresentante della stessa.

21. L'allegato "Dichiarazione Deggendorf" dovrà essere presentato anche per il presidente del collegio sindacale, che sottoscrive la dichiarazione di affidabilità economica finanziaria? (18/02/2011)

No. Non è necessario che il Presidente del collegio sindacale presenti la dichiarazione di autocertificazione del potere di firma.

22. La copia del documento di identità dei soggetti firmatari (legale rappresentante oppure procuratore speciale e presidente del collegio sindacale che sottoscrive la dichiarazione di affidabilità economica finanziaria) deve essere sottoscritta con firma digitale? (18/02/2011)

No. La copia del documento di riconoscimento del soggetto firmatario deve essere sottoscritta con firma olografa in quanto sarà trasmesso solo in formato cartaceo.

23. Nel caso in cui il soggetto firmatario (legale rappresentante/procuratore speciale oppure presidente del collegio sindacale) non sia dotato di firma digitale, tale firma può essere sostituita con firma originale su cartaceo, caricando il documento originale, scansionato in pdf al portale e allegando il corrispondente originale cartaceo al plico cartaceo? (18/02/2011)

No. Per tutti i documenti compilati off-line e caricati nel sistema informatico Sirio è richiesta esclusivamente l'apposizione della firma digitale.

24. **Nel caso in cui il firmatario della documentazione non sia il legale rappresentante ma un suo delegato o procuratore, è necessario allegare su Sirio e successivamente in formato cartaceo la relativa procura? In caso negativo, come si dimostra la titolarità del firmatario?** (18/02/2011)

Nel caso di sottoscrizione da parte del procuratore, è sufficiente compilare il modulo "Autocertificazione del firmatario" in cui si dichiara la titolarità a rappresentare il soggetto Attuatore/partner in luogo del legale rappresentante.

Resta inteso che il MIUR si riserva la possibilità di chiedere la procura speciale o il decreto di delega in un secondo momento.

25. **Il cofinanziamento in cosa consiste da parte dell'aggiudicatario? Deve essere un conferimento in denaro o può essere in ore uomo, strutture, beni strumentali, ecc.?** (18/02/2011)

Il meccanismo agevolativo dei progetti consiste in un rimborso secondo le percentuali indicate rispetto alle spese ritenute ammissibili. Pertanto tutte le spese dovranno essere sostenute dal proponente e su quelle ritenute ammissibili l'amministrazione procederà al rimborso nelle predette percentuali.

26. **Una S.c.a.r.l. dovrà presentare un solo allegato "Determinazione dimensione di impresa" oppure dovrà essere presentato un allegato per ogni soggetto/socio privato?** (18/02/2011)

Una S.c.a.r.l. dovrà presentare un solo allegato "Determinazione dimensione di impresa" e dovrà essere sottoscritto, con firma digitale, unicamente dal legale rappresentante della S.c.a.r.l. stessa.

27. **Una S.c.a.r.l. che si dichiara grande impresa è tenuta a compilare l'allegato "Dimensione d'impresa" in ogni sua parte?**(18/02/2011)

Il DM 593/00 non prevede che una Grande Impresa debba compilare la dichiarazione relativa alla dimensione di impresa. Ai fini della completezza della domanda la Grande Impresa avrà però l'onere di compilare l'allegato n. 1 del modello "Dimensione d'impresa" e non anche i successivi allegati analitici.

28. **Ai sensi dell'art. 4 comma 1 si richiede che un soggetto attuatore sia riunito in forma associata già all'atto della presentazione della domanda. Come è possibile che il sistema SIRIO dia la possibilità che un soggetto attuatore, già esistente, si presenti nella forma "non riunito in forma associata"?** (18/02/2011)

Se la domanda viene presentata ai sensi dell'art. 4 comma 1, un soggetto attuatore esistente deve presentarsi già costituito in forma associata e il sistema SIRIO esclude la possibilità di presentarsi "non riunito in forma associata".

Se la domanda viene presentata ai sensi dell'art. 4 comma 6, un soggetto attuatore dovrà presentare Piani e progetti congiuntamente con uno o più degli altri Soggetti attuatori e/o con altre aggregazioni pubblico-private e comunque costituite in forma associata avente valore legale

o contrattuale o societaria. In tal caso, il sistema Sirio dà la possibilità al Soggetto attuatore già esistente di presentarsi "non riunito in forma associata".

29. **Per quanto riguarda l'articolo 6 comma 11 è corretta l'interpretazione che ogni progetto può avere un valore compreso tra 5 e 25 milioni di Euro?** (25/02/2011)

SI, l'interpretazione è corretta.

30. **Con riferimento all'art. 6, comma 2 dell'Avviso, in caso di presentazione da parte del medesimo soggetto attuatore di n. 3 distinti progetti di ricerca, sviluppo e formazione di importo complessivo superiore a 50 milioni di euro, ma che non presentano un comune obiettivo strategico, si rientra nell'ipotesi di "grande progetto"?** (25/02/2011)

Non si configurano come "grandi progetti" poiché ai sensi dell'art. 6 comma 11 del D.D. n. 713/Ric il costo del singolo progetto, comprensivo della Formazione, non può essere inferiore a 5 Milioni di euro e né superiore a 25 Milioni di Euro e nel caso in cui vengano presentati più progetti, così come previsto dall'Avviso, questi dovranno caratterizzarsi per autonomia funzionale, e autoconsistenza delle attività e degli obiettivi di ricerca dichiarati.

31. **Con riferimento allo Sviluppo /potenziamento di distretti ad alta tecnologia di Laboratori pubblico/privati, relativamente alla modulistica amministrativa, essendo due i progetti di ricerca e di formazione da presentare ma l'ATS una, la modulistica da presentare è unica per entrambi i progetti o differente per ciascun progetto?** (04/03/2011)

Ai sensi dell'art. 4 comma 5 i Soggetti Attuatori devono presentare almeno due Progetti di Ricerca Industriale comprensivi di attività di sviluppo sperimentale e di formazione professionale, un Piano di Sviluppo Strategico accompagnati da un'unica documentazione amministrativa per ciascuna Domanda che intendono presentare.

32. **Nel caso in cui una società consortile non soddisfi i parametri di affidabilità economico-finanziaria, come si deve procedere per l'invio telematico sul sistema Sirio delle dichiarazioni di affidabilità economico-finanziaria dei propri soci consorziati?** (04/03/2011)

Nel caso in cui una Società consortile non soddisfi i parametri di affidabilità economica-finanziaria, deve presentare le dichiarazioni di affidabilità economica di tutti i consorziati in unico file .pdf, firmati ciascuno con firma olografa e caricati a sistema con la firma digitale del legale rappresentante della Società consortile in questione.

33. **Il responsabile del progetto di ricerca può coincidere con il responsabile del progetto di formazione?** (04/03/2011)

Si.

34. **Relativamente al parametro di congruenza tra capitale netto e costo del progetto, per il calcolo del CP si deve considerare la somma dei costi complessivi del progetto indicato in domanda e di tutti gli altri eventuali progetti presentati dall'inizio dell'anno, intendendo per anno quello di presentazione della domanda, ossia il 2011?** (04/03/2011)

Si

35. **Nel template del Capitolato Tecnico, al punto 2) STATO DELL'ARTE, è indicato: "Descrivere lo stato dell'arte inquadrando il problema scientifico e riportando le citazioni dei lavori (2, 5 pag.)". Il limite di 2-5 pagine deve essere inteso solo per le citazioni o per tutta la sezione 2) STATO DELL'ARTE? (04/03/2011)**

Il riferimento al numero minimo e massimo di pagine va riferito al contenuto della sezione 2) STATO DELL'ARTE.

36. **Nel caso di domanda presentata da un Soggetto Attuatore Distretto società consortile, i soci del distretto non devono completare gli "Allegati Soggetto" poiché tali allegati sono compilati dalla società consortile ma devono presentare soltanto l'allegato affidabilità economica finanziaria qualora l'affidabilità della società consortile non sia verificata. E' esatta questa procedura? (04/03/2011)**

Si.

37. **Nell'allegato "INFORMAZIONI RELATIVE AL CALCOLO DELLA DIMENSIONE DI IMPRESA " nella nota 1 è riportato: "Da compilare da parte di tutti i soggetti attuatori/partner, anche riuniti in forma associata, nonché in forma di reti di imprese, e soggetti terzi." mentre nella guida PON Titolo II viene invece chiaramente riportato che i Soggetti Terzi devono allegare solo l'allegato Soggetto Terzo. Quale documentazione devono presentare i soggetti Terzi?(04/03/2011)**

I soggetti terzi devono presentare soltanto l'allegato "Soggetto Terzo".

38. **Il comma 11 dell'art. 5 del D.M. 8/8/2000 n. 593 prevede che nel caso il soggetto attuatore del progetto sia costituito da una società consortile per la quale non sussista l'affidabilità economico-finanziaria, quest'ultima deve essere soddisfatta da tutti soci mediante suddivisione tra di essi del costo del progetto in ragione dell'incidenza della quota di partecipazione posseduta nella società consortile. Qualora alla società consortile partecipa un'associazione di categoria, nel caso di specie la Confindustria, quest'ultima è esonerata dal provare la propria affidabilità economico-finanziaria. (04/03/2011)**

Si, in quanto si applica quanto indicato all'art. 5 comma 11 del D.M. 593/00 e ss.mm.ii.

39. **L'art.5 comma 11 DM 593/00 recita: " I progetti presentati dai soggetti di cui alla lettera e) del comma 1, per i quali l'affidabilità economico-finanziaria non è soddisfatta, possono essere ammessi all'agevolazione nel caso di verifica positiva su ciascuna delle imprese o centri consorziati da effettuare suddividendo fra esse il costo in ragione dell'incidenza della quota di partecipazione al consorzio (rispetto al totale della quota detenuta dalle imprese o centri stessi)". Pertanto il "totale della quota detenuta dalle imprese o centri stessi" esclude le università e i centri di ricerca pubblici? (04/03/2011)**

Si.

40. **Ai fini della verifica dell'affidabilità finanziaria i soggetti devono far riferimento ai dati risultanti dall'ultimo bilancio approvato? (04/03/2011)**

Si.

41. **Nell'allegato "Progetto di Ricerca" al paragrafo RESPONSABILE DEL PROGETTO viene richiesto di allegare un CV di massimo 5 pagine. Nella modulistica, invece, il format di CV da compilare riporta massimo 8 pagine. Qual è l'indicazione da seguire? (08/03/2011)**

Poiché il CV del Responsabile del Progetto di Ricerca è un allegato da caricare sul sistema informatico SIRIO, è necessario che la sua dimensione massima non sia superiore ai 35MB, come indicato nella Guida alla compilazione della domanda.

42. **Nell'allegato "Progetto di Ricerca" al paragrafo ARTICOLAZIONE COSTI (punto 5 seconda parte), cosa si intende per "altri Costi"? Nel dettaglio sulle singole voci di costo cosa va inserito? (08/03/2011)**

Ai sensi dell'art. 9 comma 1 lettera f) dell'Avviso, la voce "Altri costi di esercizio" include costi di materiali, forniture e prodotti analoghi sostenuti direttamente per effetto dell'attività di ricerca.

43. **Il Corso di Formazione deve essere strutturato obbligatoriamente secondo i tre moduli (A-B-C) ? Oppure il modulo C può non essere previsto? (08/03/2011)**

Per la redazione del Progetto di Formazione è necessario rispettare il format predisposto nella modulistica. L'eventuale mancata compilazione di una delle sue parti sarà oggetto di analisi in fase di valutazione delle domande.

44. **Un soggetto può presentarsi in costellazione con uno dei soggetti attuatori di cui all'art. 3 comma 2? (08/03/2011)**

Ai sensi dell'art 4 comma 5 la costellazione è riferita ai progetti presentati dai soggetti attuatori.

45. **I Curricula dei responsabili del progetto di ricerca e formazione vanno firmati digitalmente. È possibile apporre la firma olografa del responsabile del progetto e la controfirma digitale del legale rappresentante (delegato o procuratore) del soggetto capofila? (08/03/2011)**

Si.

46. **Se la domanda viene presentata ai sensi dell'art. 4 comma 1, la modulistica deve essere firmata dal legale rappresentante del distretto e/o laboratorio già esistente indicato nella tabella di cui all'art.3 comma 2 dell'Avviso oppure deve essere firmata dai legali rappresentanti dei singoli soggetti che fanno parte del Distretto/Laboratorio?(08/03/2011)**

I documenti devono essere sottoscritti dal Legale rappresentate/Procuratore speciale del soggetto attuatore Consorzio/ Società Consortile/ S.p.A./S.r.l ovvero dal Legale rappresentate/Procuratore speciale del Soggetto Partner che detiene la rappresentanza legale in caso di ATI/ATS e Reti d'impresa.

47. **In una domanda presentata ai sensi dell'art. 4 comma 6 dell'Avviso, un'aggregazione pubblico-privata attiva nelle Regioni della Convergenza che si presenta in qualità di Organismo di Ricerca di natura privata, non è tenuta presentare gli allegati "Dichiarazione Deggendorf" e "Dichiarazione di affidabilità economico-finanziaria"? Tali documenti non risultano richiesti dal sistema Sirio nella sezione Allegati soggetto in relazione ad un soggetto aventi tali caratteristiche. (08/03/2011)**

Per tutti i soggetti di diritto privato, inclusi gli Organismi di ricerca, il sistema permette di allegare "Dichiarazione Deggendorf", "Dichiarazione di affidabilità economico-finanziaria" e "Dimensione d'impresa".

48. **Nella scheda "Soggetto Partner per Attuatore", da compilare sul sistema SIRIO, occorre indicare la percentuale di partecipazione al fondo/capitale. Nel caso di ATS/ATI, dove non è obbligatorio prevedere un capitale in sede di costituzione, qual è il valore da inserire?** (08/03/2011)

Il soggetto partner di una ATS/ATI, nel caso in cui non sia previsto un capitale in sede di costituzione, può inserire quale percentuale di partecipazione al fondo/capitale il valore 0,00.

49. **Nella tabella relativa ai "Costi Progetto per Soggetto" presente nel passo 11 di 18 del sistema Sirio non compare la voce "altri costi di esercizio" relativa ai costi dei materiali di consumo. Questi costi vanno indicati nella tabella presente nel passo 13 di 18 (Altri Costi Progetto per Soggetto) insieme ai costi relativi alle prestazioni di terzi fuori dalle Regioni della Convergenza?** (08/03/2011)

Ai sensi dell'art. 9 dell'Avviso i costi relativi ai materiali di consumo vanno ricompresi tra i costi di cui alla lettera f) Altri costi di esercizio. Sul sistema SIRIO tali costi si registrano nella scheda "Altri Costi Progetto per Soggetto".

50. **Nel caso di domanda presentata ai sensi dell'art. 4 comma 1 dell'Avviso, la scheda "Soggetto Partner" deve essere compilata per ciascuno dei soci che costituiscono il Distretto oppure soltanto per quei soci che parteciperanno alle attività progettuali?** (08/03/2011)

Ai sensi dell'art. 4 comma 1, il soggetto attuatore è il Distretto o Laboratorio nella sua complessiva composizione indicata all'art. 3 comma 2 (salvo variazioni di cui all'art. 4 comma 3). Pertanto nella compilazione della domanda on-line dovranno essere registrati nella scheda "Soggetto Partner" tutti i soci che compongono il Distretto.

51. **Nel caso della partecipazione di più dipartimenti appartenenti alla stessa Università, la denominazione di ogni singolo dipartimento va inserita nel campo "denominazione"?** (08/03/2011)

Nel campo "denominazione" va specificata la struttura dipartimentale.

52. **Con riferimento all'art 8 (Modalità di finanziamento) al comma 3 si riporta "ove tutte le aggregazioni proponenti possiedano i parametri dimensionali di PMI, l'intensità è aumentata del 10% per le medie imprese e del 20% per le piccole imprese". Se nell'aggregazione vi sono sia medie che piccole imprese, quale intensità di aiuto si applica?**(08/03/2011)

L'intensità agevolativa di base verrà aumentata del 10% per le medie imprese e del 20% per le piccole imprese.

53. **Le periodiche rendicontazioni danno diritto direttamente ad erogazioni successive all'anticipazione oppure le erogazioni sono sospese fino al raggiungimento di una determinata percentuale della spesa totale?** (08/03/2011)

Le erogazioni dei contributi saranno determinate in base alle rendicontazioni presentate per ciascun SAL, al netto delle quote di anticipi già erogati.

54. **In riferimento al Titolo II art. 4 comma 6 dell'Avviso, "L'impegno a costituire l'ATS" deve essere presentato su Sirio?(08/03/2011)**

L'impegno a costituirsi in ATS, per i soggetti attuatori che presentano domanda ai sensi dell'art. 4 comma 6, deve essere inviato solo in formato cartaceo utilizzando il format previsto dalla modulistica.

55. **Al termine del progetto, a chi resta la proprietà della infrastruttura e della tecnologia sviluppata nel tempo?(08/03/2011)**

Ai soggetti proponenti.

56. **Può l'ASI partecipare a progetti proposti nelle regioni convergenza senza avere stabile organizzazione e/o sede nelle stesse? (08/03/2011)**

Il requisito della stabile organizzazione nelle Regioni della Convergenza è necessario ai fini della presentazione della domanda.

Titolo III

Titolo III - Definizione

1. **Cosa si intende per "Nuove Aggregazioni pubblico-private" di cui all'art. 14 comma 2 del D.D. 713/Ric. del 29 ottobre 2010? (29/11/2010)**

Per "nuova Aggregazione Pubblico-Privata" di cui all'art. 14 del D.D. 713/Ric. del 29 ottobre 2010 si intende una aggregazione di nuova costituzione composta da soggetti pubblici e privati con medesimo obiettivi di ricerca e sviluppo, anche promosse da Università e/o enti pubblici di ricerca, dalla spiccata vocazione internazionale, di dimostrato interesse per il sistema delle imprese, di elevato impatto economico sul territorio delle Regioni della Convergenza.

2. **Con riferimento al Titolo III, qual è la differenza sostanziale tra "distretto tecnologico" ed "aggregazione pubblico/privata"? (14/01/2011)**

La differenza è data dalle diverse definizioni che di seguito si riportano:

- Per "**Distretti ad Alta Tecnologia**" si intendono aggregazioni su base territoriale di imprese, università ed istituzioni di ricerca guidate da uno specifico organo di governo, focalizzate su un numero definito e limitato di aree scientifico-tecnologiche strategiche, idonee a sviluppare e consolidare la competitività dei territori di riferimento e raccordate con insediamenti di eccellenza esistenti in altre aree territoriali del paese.
- Per "**nuova Aggregazione Pubblico-Privata**" di cui all'art. 14 del D.D. 713/Ric del 29 ottobre 2010 si intende una aggregazione di nuova costituzione composta da soggetti pubblici e privati con medesimo obiettivi di ricerca e sviluppo, anche promosse da Università e/o enti pubblici di ricerca, dalla spiccata vocazione internazionale, di dimostrato interesse per il sistema delle imprese, di elevato impatto economico sul territorio delle Regioni della Convergenza.

3. **Nell'articolo 17, comma 1, lettera e) è previsto come criterio di valutazione la promozione di una visione strategica del distretto anche avvalendosi dello strumento delle piattaforme tecnologiche nazionali?** (14/01/2011)

Le Piattaforme Tecnologiche Nazionali, strumento innovativo sviluppato a livello europeo, promuovono la collaborazione fra le amministrazioni, il sistema della ricerca pubblico e privato e le imprese. Esse individuano scenari di sviluppo tecnologico di medio-lungo periodo e le priorità tematiche, e identificano gli strumenti di implementazione; si interfacciano con le esperienze analoghe sviluppate a livello comunitario ed internazionale, sviluppano la messa in rete e il coordinamento nazionale degli attori di ricerca, dei distretti ad alta tecnologia e dei poli di eccellenza relativi a tematiche convergenti anche nell'ottica della interdisciplinarietà dell'approccio scientifico. Il riferimento internazionale è fornito da due iniziative della Commissione europea: la costituzione di ETP (European Technology Platforms), e l'utilizzo di uno degli strumenti dell'attuazione della strategia di Lisbona, i Joint Undertakings, o Joint Technology Initiatives (JTI), principalmente guidate da quadri del mondo industriale e produttivo coinvolgendo stakeholder pubblici e privati, anche con riferimento al piano Industria 2015. In questa ottica, il Programma Specifico "Capacità - Regioni della Conoscenza", è finalizzato alla messa in rete di research-driven clusters, attraverso progetti di scambio di best practices, di azioni di tutoraggio e di programmazione congiunta, che vedono il coinvolgimento delle autorità regionali, degli enti coordinatori dei cluster, delle Istituzioni di ricerca, dell'industria e di altri attori in un determinato settore tematico. [Programma Nazionale della Ricerca 2011-2013].

4. **Con riferimento al Titolo III, qual è la differenza sostanziale tra "distretto ad alta tecnologia" e "laboratorio pubblico privato"?** (18/02/2011)

Il Titolo III riguarda la creazione di "Nuovi Distretti di Alta Tecnologia e relative reti" e/o di Nuove Aggregazioni Pubblico-Private.

Per "**Distretti ad Alta Tecnologia**" si intendono aggregazioni su base territoriale di imprese, università ed istituzioni di ricerca guidate da uno specifico organo di governo, focalizzate su un numero definito e limitato di aree scientifico-tecnologiche strategiche, idonee a sviluppare e consolidare la competitività dei territori di riferimento e raccordate con insediamenti di eccellenza esistenti in altre aree territoriali del paese.

Per "**Nuove Aggregazioni pubblico-private**" si intende una aggregazione di nuova costituzione composta da soggetti pubblici e privati con medesimo obiettivi di ricerca e sviluppo, anche promosse da Università e/o enti pubblici di ricerca, dalla spiccata vocazione internazionale, di dimostrato interesse per il sistema delle imprese, di elevato impatto economico sul territorio delle Regioni della Convergenza.

5. **Cosa si intende per "deals flow", citato all'art. 17, comma 1, lettera f)?** (08/03/2011)

Il deal flow è il flusso delle opportunità di investimento individuate e analizzate da un investitore nel capitale di rischio.

Titolo III - Soggetti ammissibili

1. **Può un ente di ricerca privato non compreso tra i Soggetti Attuatori dei Distretti di Alta Tecnologia e dei Laboratori pubblico/privati, di cui all'art. 3 comma 2 dell'Avviso di cui**

al D.D. n. 713/Ric. del 29 ottobre 2010, presentare uno Studio di Fattibilità per la costituzione di un nuovo Distretto e/o di una nuova Aggregazione Pubblico-Privata?
(29/11/2010)

Si, purché ricompreso tra i soggetti ammissibili di cui all'art. 15 comma 1 dell'Avviso.

2. **Uno Studio di Fattibilità per la creazione di un nuovo Distretto può essere presentato da più imprese e da un organismo di ricerca privato o è necessaria la partecipazione di un centro di ricerca pubblico?** (29/11/2010)

I soggetti ammissibili alla presentazione degli Studi di Fattibilità sono quelli indicati all'art. 15 comma 1 dell'Avviso nel rispetto dei vincoli di partecipazione previsti al riguardo all'art. 5 del D.M. 593/2000 ss.mm.ii.

Resta inteso che l'ipotesi aggregativa sarà oggetto della fase di valutazione successiva.

3. **Ai fini della creazione di un nuovo Distretto una società americana che ha una propria sede al di fuori delle Regioni di Convergenza (Calabria, Campania, Puglia e Sicilia) deve aprire una stabile organizzazione in una delle suddette Regioni? Se la risposta è affermativa la costituzione della stabile organizzazione deve avvenire all'atto della presentazione dello studio di fattibilità?** (07/12/2010)

Gli Studi di Fattibilità devono essere presentati, anche nella forma di reti di impresa, da soggetti ammissibili ai sensi dell'articolo 5, commi 1, 2, 3, 4, del DM 593/00 e ss.mm.ii., e anche congiuntamente con Università, enti di ricerca di cui all'art.8 del D.P.C.M. n.593/93, ENEA, ASI ed altri organismi di ricerca, con stabile organizzazione in una o più delle 4 regioni della Convergenza. Resta fermo che nella descrizione dell'Ipotesi Aggregativa, richiesta nello Studio di Fattibilità, nulla osta a che venga prevista anche l'inclusione di soggetti al momento non operativi nei territori descritti, così come possono evidenziarsi tutti i collegamenti attivi e/o attivabili con competenze esterne agli stessi territori.

4. **Un'azienda vivaistica operante nelle Regioni di Convergenza possono presentare uno Studio di Fattibilità per la creazione di nuovi Distretti e/o nuove aggregazioni Pubblico-Private?** (07/12/2010)

Un'azienda del settore vivaistico è ammissibile se svolge attività industriale e presenta i requisiti previsti all'art. 15 comma 1 dell'Avviso n.713/Ric.

5. **Possono presentare Studi di Fattibilità soggetti con stabile organizzazione al di fuori delle Regioni della Convergenza?**(07/12/2010)

Gli Studi di Fattibilità devono essere presentati, anche nella forma di reti di impresa, da soggetti ammissibili ai sensi dell'articolo 5, commi 1-4, del DM 593/00 e ss.mm.ii., e anche congiuntamente con Università, enti di ricerca di cui all'art.8 del D.P.C.M. n.593/93, ENEA, ASI ed altri organismi di ricerca, con stabile organizzazione in una o più delle 4 regioni della Convergenza. Resta fermo che nella descrizione dell'Ipotesi Aggregativa, richiesta nello Studio di Fattibilità, nulla osta a che venga prevista anche l'inclusione di soggetti al momento non operativi nei territori descritti, così come possono evidenziarsi tutti i collegamenti attivi e/o attivabili con competenze esterne agli stessi territori.

6. **Ai sensi dell'art.15 comma 1 dell'Avviso può un consorzio presentare uno Studio di Fattibilità?** (07/12/2010)

Si, la forma consortile è prevista purché nel rispetto dei limiti previsti a riguardo dall'art. 5 del D.M. 593/2000 e ss.mm.ii..

7. **Secondo quanto indicato nel Titolo III del D.D. n. 713/Ric. del 29 ottobre 2010, la costituzione dell'Associazione Temporanea di Scopo (ATS) è necessaria all'atto della presentazione dello Studio di Fattibilità o può essere posticipata alla presentazione del progetto?** (07/12/2010)

Non è prevista la costituzione di ATS al momento della presentazione dello Studio di Fattibilità.

8. **Relativamente al Titolo III dell'Avviso di cui al D.D. n. 713/Ric. del 29 ottobre 2010, è possibile includere come soggetti attuatori le società cooperative agricole, operanti nelle Regioni della Convergenza?** (07/12/2010)

Le società cooperative agricole possono presentare uno Studio di Fattibilità se rientrano tra i soggetti ammissibili di cui all'art. 15 comma 1 dell'Avviso. In particolare, tali soggetti sono ammissibili se svolgono attività di natura industriale.

9. **Ai fini della creazione di un nuovo Distretto nelle Regioni della Convergenza, possono far parte nella compagine di un consorzio soggetti non localizzati nelle Regioni della Convergenza?** (17/12/2010)

Gli Studi di Fattibilità devono essere presentati, anche nella forma di reti di impresa, da soggetti ammissibili ai sensi dell'articolo 5, commi 1, 2, 3, 4, del DM 593/00 e ss.mm.ii., e anche congiuntamente con Università, enti di ricerca di cui all'art.8 del D.P.C.M. n.593/93, ENEA, ASI ed altri organismi di ricerca, con stabile organizzazione in una o più delle 4 regioni della Convergenza. Resta fermo che nella descrizione dell'Ipotesi Aggregativa, richiesta nello Studio di Fattibilità, nulla osta a che venga prevista anche l'inclusione di soggetti al momento non operativi nei territori descritti, così come possono evidenziarsi tutti i collegamenti attivi e/o attivabili con competenze esterne agli stessi territori.

10. **Con riferimento al Titolo III, un soggetto (Impresa) che ha la sede legale al di fuori delle Regioni della Convergenza e sede/i operativa/e nelle suddette Regioni può partecipare alle attività progettuali successivamente alla stipula di specifici Accordi di Programma come previsto dall'art.17 comma 2 dell'Avviso?** (17/12/2010)

Il Titolo III prevede la presentazione di uno Studio di fattibilità da parte dei soggetti indicati all'art. 15 del D.D.713/Ric. del 29 ottobre 2010 con stabile organizzazione in una o più delle 4 regioni della Convergenza. Resta fermo che nella descrizione dell'Ipotesi Aggregativa, richiesta nello Studio di Fattibilità, nulla osta a che venga prevista anche l'inclusione di soggetti al momento non operativi nei territori descritti, così come possono evidenziarsi tutti i collegamenti attivi e/o attivabili con competenze esterne agli stessi territori.

11. **Con riferimento al titolo III una fondazione privata può presentare congiuntamente con altri soggetti uno Studio di Fattibilità volto alla creazione di un nuovo Distretto o di una nuova Aggregazione pubblico-privata?** (17/12/2010)

La fondazione privata è ammissibile se rispetta i requisiti di ammissibilità previsti al riguardo all'art. 5 del DM 593/00 e ss.mm.ii.

12. **È stato più volte evidenziato che i soggetti ammissibili alla presentazione degli Studi di Fattibilità per la creazione di nuovi Distretti e/o Aggregazioni di cui al Titolo III**

dell'Avviso debbano avere stabile organizzazione nelle Regioni della Convergenza. Quale è dunque, la fonte di tale limitazione? (17/12/2010)

La fonte risiede nell' art. 14 dell'Avviso che riporta: "soggetti economici e scientifici attivi (...)" nelle Regioni della Convergenza.

Con l'espressione "attivi" si intendono soggetti con stabile organizzazione nelle Regioni della Convergenza.

13. Le risorse finanziarie previste all'art. 18 del D.D. 713/Ric. del 29 ottobre 2010 cosa contribuiscono a finanziare?(17/12/2010)

Gli stanziamenti previsti per il Titolo III del D.D. 713/Ric. del 29 ottobre 2010 contribuiscono a finanziare i progetti di ricerca svolti nelle Regioni della Convergenza e che, come indicato all'art. 17 comma 2 dell'Avviso, dovranno essere presentati successivamente all'approvazione degli Studi di Fattibilità e alla stipula degli specifici Accordi di Programma. I progetti di ricerca, anche per quanto riguarda le intensità di aiuto, seguiranno le regole previste dal DM 593/00e ss.mm. ii.

14. Un ente di ricerca privato costituito sotto forma di fondazione onlus può partecipare alla presentazione di iniziative di cui all'art. 14 dell'Avviso? (17/12/2010)

Una fondazione onlus è ammissibile se rispetta i requisiti previsti al riguardo dall'art. 5 del D.M. 593/00 e ss.mm. e ii.

15. Può un'azienda ospedaliera partecipare alla creazione di una nuova Aggregazione pubblico-privata di cui all'art. 14 comma 2 dell'Avviso? (17/12/2010)

Sì, se soggetto ammissibile ai sensi dell'art. 5 del DM 593/00.

16. Lo Studio di Fattibilità può essere presentato da un solo soggetto (es. Ente di ricerca) prevedendo nello stesso i potenziali partner del futuro Distretto? (14/01/2011)

Gli Studi di Fattibilità debbono essere presentati dai soggetti ammissibili ai sensi dell'articolo 5 del DM 593/00 e ss.mm.ii.

17. Ai sensi del Titolo III dell'Avviso di cui al D.D. 713/Ric. del 29 ottobre 2010, che prevede la creazione di nuove aggregazioni Pubblico-Private, è possibile includere aziende vivaistiche con codice ATECO (2007) 01.61 - Attività di supporto alla produzione vegetale operanti nelle Regioni di Convergenza? (14/01/2011)

Sì, se rientrano tra i soggetti ammissibili di cui all'art. 5 del Dm 593/00 (in particolare, tra le imprese che esercitano attività industriale diretta alla produzione di beni e/o servizi).

18. Un soggetto pubblico,diverso da università e enti di ricerca, può partecipare all'Aggregazione pubblico-privata o al Distretto ad alta tecnologia di nuova creazione (Titolo III)? (14/01/2011)

Tra i proponenti possono esserci solo soggetti ammissibili secondo l'articolo 5 del DM 593/00 e ss.mm.ii., nulla esclude tuttavia che, in sede di descrizione dell'aggregazione, si faccia menzione e descrizione anche di soggetti di altra natura.

19. **Ai fini della presentazioni dello Studio di Fattibilità i consorzi e le società consortili sono soggetti ammissibili ?**(14/01/2011)

I consorzi, come le società consortili, sono previsti quali soggetti ammissibili dall'articolo 5, comma 1, lettera e del D.M. 593/00 e ss.mm.ii.

20. **In relazione al Titolo III dell'Avviso esiste un numero minimo/massimo di imprese o comunque di enti che devono partecipare alla creazione del Distretto?** (21/01/2011)

NO. Non esiste un limite al numero minimo/massimo di imprese o enti che devono partecipare alla creazione distretto.

21. **Tra i soggetti ammissibili possono esservi delle associazioni di categoria, ad esempio Assobalneari?** (21/01/2011)

Le associazioni di categoria non rientrano tra i soggetti di cui all'art. 5 del D.M. 593/00 e ss.mm.ii e pertanto non sono considerati soggetti ammissibili.

22. **E' possibile prevedere la realizzazione di un distretto che comprenda tre diverse regioni convergenza (ad es. Calabria, Puglia, Sicilia)?** (21/01/2011)

Si

23. **E' prevista, prima della scadenza dell'Avviso una revisione del parametro dell'onerosità della posizione finanziaria indicato nel D.M. 593/00 e ss.mm.i.?** (21/01/2011)

No, la modifica di quanto previsto dal D.M. 593/00 e ss.mm.i. prevede un analogo intervento amministrativo. Al momento resta vigente quanto previsto nel suddetto decreto.

24. **"Con riferimento al Titolo III, l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, il cui azionista unico è il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con sede operativa a Foggia, può presentare congiuntamente con altri soggetti aventi tutti una stabile organizzazione in Regione Campania, uno Studio di Fattibilità volto alla creazione di un nuovo Distretto o di una nuova Aggregazione pubblico-privata, senza la necessità di costituire anch'esso una stabile organizzazione all'interno della Regione Campania?"** (21/01/2011)

Si.

25. **Un'Azienda Ospedaliera Universitaria può far parte di ATS/ATI/Società consortili ai fini della presentazione di uno Studio di Fattibilità?** (04/02/2011)

Gli Studi di Fattibilità possono essere presentati dai soggetti che rispettino i requisiti di ammissibilità previsti al riguardo dall'art. 5 del D.M. n.593/00 e ss. mm. e ii. Se l'Azienda Ospedaliera Universitaria rientra tra le tipologie di cui al suddetto articolo potrà presentare uno Studio di Fattibilità.

26. **Ai fini della creazione di una nuova aggregazione pubblico-privata cosa si intende per "...prevedere l'inclusione di soggetti al momento non operativi nei territori descritti...."?** (11/02/2011)

Ai fini della creazione di una nuova aggregazione pubblico-privata, nell'ipotesi aggregativa richiesta nello Studio di Fattibilità, nulla osta a che venga prevista anche l'inclusione di soggetti al momento non operativi nei territori della Convergenza, così come possono evidenziarsi tutti i collegamenti attivi e/o attivabili con competenze esterne agli stessi territori.

- 27. Una società a responsabilità limitata esente da morosità con il Ministero della Ricerca, nella cui compagine sociale è presente, con una quota del 20%, una società per azioni attualmente in situazione di morosità con il medesimo Ministero, può presentare la domanda ai sensi del Titolo III? (11/02/2011)**

Si, può presentare una domanda ai sensi del Titolo III dell'Avviso.

- 28. Un Assessorato Regionale o l'Assemblea Regionale di una delle regioni convergenza sono soggetti ammissibili?(18/02/2011)**

No, l'Assessorato Regionale o l'Assemblea Regionale non sono soggetti ammissibili ai sensi dell'art. 5 del Dm 593/00 e ss.mm.ii.

- 29. Può un associazione culturale presentare uno studio di fattibilità? (18/02/2011)**

Gli Studi di Fattibilità possono essere presentati solo da soggetti che rispettino i requisiti di ammissibilità previsti al riguardo dall'art.5 del DM 593/00 e ss.mm.ii.

- 30. Un distretto industriale agroalimentare può presentare uno studio di fattibilità volto alla creazione di un nuovo Distretto o Nuova Aggregazione pubblico privata insieme a un centro di ricerca con personalità giuridica autonoma e un'università? (25/02/2011)**

I soggetti ammissibili alla presentazione degli Studi di Fattibilità sono quelli indicati all'art. 15 comma 1 dell'Avviso nel rispetto dei vincoli previsti al riguardo all'art. 5 del D.M. 593/2000 ss.mm.ii.

- 31. I soggetti proponenti di cui all'art. 5 comma 1, 2, 3, 4 del DMIUR 593/2000 che non hanno una stabile organizzazione nelle regioni Convergenza sono ammissibili se allegano allo Studio di fattibilità una dichiarazione di impegno ad aprire una sede operativa nelle regioni Convergenza? (25/02/2011)**

No, gli Studi di Fattibilità devono essere presentati, anche nella forma di reti di impresa, da soggetti ammissibili ai sensi dell'articolo 5, commi 1-4, del DM 593/00 e ss.mm.ii., e anche congiuntamente con Università, enti di ricerca di cui all'art.8 del D.P.C.M. n.593/93, ENEA, ASI ed altri organismi di ricerca. L'esistenza di una stabile organizzazione in una o più delle 4 regioni della Convergenza è un requisito richiesto per la presentazione dello Studio di Fattibilità.

- 32. Nell'ambito di una nuova aggregazione pubblico-privata (TEMA III) un istituto bancario con sede stabile in una delle regioni della convergenza (campania, sicilia, calabria, puglia) ha manifestato l'intenzione di finanziare future idee imprenditoriali sviluppate dalla costituenda aggregazione. Tuttavia, l'istituto bancario non intende partecipare al finanziamento di progetti di ricerca. E' possibile inserire l'istituto bancario nei soggetti attuatori dell'aggregazione o dobbiamo ritagliargli un ruolo come soggetto esterno e quindi non fargli compilare la modulistica (dich. soggetto attuatore, all. soggetto attuatore) e menzionarlo solo nello studio di fattibilità? (25/02/2011)**

Tra i proponenti possono esserci solo soggetti ammissibili ai sensi dell'articolo 5 del DM 593/00 e ss.mm.ii, nulla esclude tuttavia che in sede di descrizione della nuova aggregazione si faccia menzione e descrizione anche di soggetti di altra natura.

33. **I soggetti proponenti devono avere sede OPERATIVA al sud, o sono considerati attivi anche in caso di presenza di UFFICI, UFFICI DI RAPPRESENTANZA, MAGAZZINI?** (25/02/2011)

Con l'espressione attivi si intendono soggetti con stabile organizzazione nelle Regioni della Convergenza. La sede operativa deve rispettare i requisiti della stabile organizzazione nella Regione della Convergenza.

E' considerata stabile organizzazione un centro dotato di attrezzature specifiche e di personale di ricerca utilizzato nelle attività progettuali. Tale personale deve avere stabile sede di lavoro presso tale organizzazione e rappresentare la quota prevalente del numero di ore lavorate dai ricercatori globalmente impegnati in loco nell'attività stessa. Il personale con contratto di lavoro a progetto, disciplinato dal D.lgs 276/2003, è ricompreso tra il personale avente sede stabile di lavoro presso tale organizzazione.

34. **Un distretto già costituito e situato in area "non convergenza" può partecipare alla realizzazione di un nuovo distretto in area Convergenza per lo scambio di competenze, know how, ecc..?** (25/02/2011)

Nell'ipotesi aggregativa richiesta nello Studio di Fattibilità nulla osta a che venga prevista anche l'inclusione di soggetti al momento non operativi nelle regioni della convergenza, così come possono evidenziarsi tutti i collegamenti attivi e/o attivabili con competenze esterne agli stessi territori.

35. **È ammissibile che lo studio di fattibilità per un distretto sia presentato da un'impresa capogruppo, e che i costi successivamente investiti siano di competenza di una società controllata al 100% dalla predetta capogruppo?**(04/03/2011)

Lo STF deve essere presentato da un soggetto ammissibile ai sensi del dm 593/00 E SSMMII. Le modalità di svolgimento delle attività progettuali saranno indicati nei successivi accordi.

36. **Ai sensi dell'art. 15 del Titolo III del D.D. 713/Ric del 29 ottobre 2010 che prevede la "Creazione di nuovi distretti e/o nuove aggregazioni Pubblico-Private" sono identificati i soggetti ammissibili che possono proporre lo studio di fattibilità. Non è indicato il numero minimo di soggetti proponenti. Lo studio di fattibilità potrebbe essere proposto da un solo soggetto?** (04/03/2011)

Uno studio di fattibilità può essere presentato anche da un solo soggetto proponente purché rientri tra i soggetti ammissibili di cui all'art. 15 dell'Avviso.

37. **Ai soggetti proponenti firmatari dello Studio di Fattibilità potranno successivamente aggiungersi altri soggetti in fase di accordo di programma e di costituzione dell'aggregazione formale (Scarl)?** (04/03/2011)

Lo Studio di Fattibilità deve essere presentato da un partenariato che già in fase di presentazione rispecchi quella che sarà la composizione definitiva del Distretto.

38. **Uno studio di fattibilità può essere presentato oltre che nella forma di Rete d'impresa anche nella forma di ATI o ATS?**(04/03/2011)

Non ci sono preclusioni all'autonoma scelta di costituirsi in forma associata.

39. **Relativamente al Titolo III dell'Avviso di cui al D.D. n. 713/Ric. del 29 ottobre 2010, è possibile includere come soggetti proponenti un'associazione di Cooperative e/o un Consorzio Cooperativo di Ricerca, operanti nelle Regioni della Convergenza?** (04/03/2011)

Le associazioni di cooperative e/o un consorzio cooperativo di ricerca possono presentare uno Studio di Fattibilità se rientrano tra i soggetti ammissibili di cui all'art. 15 comma 1 dell'Avviso. In particolare, tali soggetti sono ammissibili se svolgono attività di natura industriale.

40. **Una società di nuova costituzione può partecipare alla presentazione di uno Studio di Fattibilità per la costituzione di una nuova Aggregazione Pubblico-Privata?** (04/03/2011)

Una società di nuova costituzione può partecipare alla presentazione di uno Studio di Fattibilità se rientra tra i soggetti ammissibili di cui all'art. 15 comma 1 dell'Avviso.

41. **Una fondazione: iscritta nella sezione speciale del registro imprese con la qualifica di società semplice, e con la tassativa esclusione di qualsiasi finalità di lucro indicata nell'oggetto sociale, che svolge da statuto attività di diffusione e valorizzazione della cultura scientifica attraverso l'erogazione di servizi formativi (una struttura accreditata) e servizi per la creazione di impresa da spin off, può partecipare al bando in qualità di soggetto proponente?** (04/03/2011)

Una fondazione è ammissibile se rispetta i requisiti previsti al riguardo dall'art. 5 del D.M. 593/00 e ss.mm. e ii.

42. **Un'azienda agricola è un soggetto ammissibile?** (08/03/2011)

Un'azienda agricola è un soggetto ammissibile se rientra tra i soggetti ammissibili di cui all'art. 15 comma 1 dell'Avviso nel rispetto dei vincoli di partecipazione previsti al riguardo all'art. 5 comma 1 lettera e) del D.M. 593/2000 ss.mm.ii.

43. **Una SRL costituita nel 2011 può presentare lo Studio di Fattibilità per la costituzione di una nuova Aggregazione Pubblico-Privata congiuntamente ad altri partner quali università, enti di ricerca, PMI e grandi aziende?** (08/03/2011)

Sì, purché ricompreso tra i soggetti ammissibili di cui all'art. 15 comma 1 dell'Avviso.

44. **Un IRCCS sia pubblico che privato può partecipare alla presentazione di uno Studio di Fattibilità per la costituzione di un nuovo distretto di alta tecnologia?** (08/03/2011)

Sì, purché soddisfatti i requisiti dell'art. 15 comma 1 dell'Avviso.

45. **Una Spa con capitale azionario detenuto per il 98% dall'ENEA, può partecipare ad una aggregazione per la presentazione di uno Studio di Fattibilità?** (08/03/2011)

Una Spa può partecipare alla presentazione di uno Studio di Fattibilità, purché soddisfatti i requisiti dell'art. 15 comma 1 dell'Avviso.

46. **La rete di impresa può essere costituita anche con un Organismo di ricerca?** (08/03/2011)

La disciplina del contratto di rete d'impresa è contenuta nella Legge 23 Luglio 2009 n° 99 che modifica la Legge 9 Aprile 2009 n° 33.

47. **Relativamente al Titolo III dell'Avviso di cui al D.D. n. 713/Ric. del 29 ottobre 2010, è possibile includere come soggetto attuatore una società che si occupa di distribuzione di carburanti (codice ATECO 46.71.00), operante nelle Regioni della Convergenza?** (08/03/2011)

I soggetti ammissibili alla presentazione degli Studi di Fattibilità sono quelli indicati all'art. 15 comma 1 dell'Avviso nel rispetto dei vincoli previsti al riguardo all'art. 5 del D.M. 593/2000 ss.mm.ii.

48. **Può un'associazione di produttori (senza personalità giuridica) rientrare tra i soggetti proponenti di un nuovo distretto ?** (08/03/2011)

No, l'associazione di produttori (senza personalità giuridica) non è ammissibile ai sensi dell'art. 5 del DM 593/00 ss.mm.ii.

49. **Quali sono i requisiti che un distretto tecnologico, costituito in società consortile, deve avere per ritenersi organismo di ricerca?** (08/03/2011)

I requisiti dell'organismo di ricerca sono quelli indicati dalla disciplina comunitaria e riportati all'art. 2 dell'Avviso.

50. **Un ente di ricerca riconosciuto dalla Regione Sicilia può svolgere il ruolo di responsabile del coordinamento delle iniziative?** (08/03/2011)

Si, purché l'ente sia un soggetto ammissibile ai sensi dell'art.15 dell'Avviso.

Titolo III - Modalità di partecipazione

1. **Ai sensi del titolo III dell'Avviso di cui al D.D. 713/Ric. del 29 ottobre 2010 è possibile presentare progetti di ricerca industriale correlati allo Studio di Fattibilità?** (29/11/2010)

No. Il Titolo III dell'Avviso prevede la presentazione del solo Studio di Fattibilità nel quale verranno illustrate le condizioni, i presupposti e le caratteristiche necessarie alla nascita del nuovo Distretto o della nuova Aggregazione Pubblico-Privata nelle Regioni di Convergenza. La presentazione dei progetti avverrà solo successivamente alla stipula di specifici Accordi di Programma come previsto all'art.17 comma 2 dell'Avviso e secondo le condizioni ivi descritte.

2. **Quali sono le caratteristiche dei progetti, le modalità di finanziamento, i costi ammissibili e le modalità di erogazione del cofinanziamento riferiti al Titolo III "Creazione di nuovi Distretti e/o nuove Aggregazioni Pubblico-Private"?** (29/11/2010)

Il Titolo III "Creazione di nuovi Distretti e/o nuove Aggregazioni Pubblico-Private" dell'Avviso di cui al D.D. n. 713/Ric. del 29 ottobre 2010 prevede esclusivamente la possibilità di presentare Studi Fattibilità volti alla creazione di nuovi Distretti di Alta Tecnologia e/o nuove Aggregazioni Pubblico-Private. La presentazione dei progetti avverrà solo successivamente alla stipula di specifici Accordi di Programma come previsto all'art.17 comma 2 dell'Avviso e secondo le condizioni ivi stabilite.

3. **I nuovi Distretti e le nuove Aggregazioni di cui al Titolo III del D.D. n. 713/Ric. del 29 ottobre 2010 possono avere una connotazione multi-regionale, quindi i soggetti proponenti possono avere sede operativa in più Regioni della Convergenza ? In caso di risposta affermativa come viene gestita la procedura negoziale e la conseguente stipula degli Accordi di Programma?** (29/11/2010)

Sì, i soggetti proponenti possono avere connotazione multi regionale fermo restando che rientrino tra i soggetti di cui all'art. 15 comma 1 dell'Avviso.

Le varie fasi della procedura negoziale saranno gestite tramite gli Accordi di Programma tra il Miur e le Regioni della Convergenza.

4. **Vi è un limite per quanto riguarda la partecipazione finanziaria delle imprese alla presentazione di uno Studio di Fattibilità per la creazione di nuovi Distretti e/o nuove Aggregazioni Pubblico - Private?** (29/11/2010)

I limiti di partecipazione finanziaria dei soggetti ammissibili sono quelli previsti a riguardo all'art. 5 comma 1 lettera e) del D.M 593/00 e ss.mm. e ii.

5. **Può uno Studio di Fattibilità essere proposto da soggetti attivi in più Regioni della Convergenza?** (07/12/2010)

Sì, purché soggetti ammissibili ai sensi dell'art.15 comma 1 dell'Avviso e con stabile organizzazione in una o più delle quattro Regioni della Convergenza.

6. **Con riferimento al Titolo III del D.D. 713/Ric. del 29 ottobre 2010 la creazione di nuovi Distretti è focalizzata esclusivamente allo sviluppo dei settori prioritari indicati nei relativi APQ dalla linea di intervento n. 2 "Obiettivo operativo: Reti per il rafforzamento del potenziale scientifico tecnologico delle Regioni della Convergenza"?(07/12/2010)**

No. Resta inteso che la rispondenza del progetto alle priorità settoriali indicate nei singoli Accordi di Programma Quadro delle regioni di riferimento relativamente alla linea di intervento n. 2 "Obiettivo operativo: Reti per il rafforzamento del potenziale scientifico tecnologico delle Regioni della Convergenza" e disponibili sul sito www.ponrec.it, sarà presa in considerazione in sede di valutazione, così come indicato nell'Avviso.

7. **Possono essere previste, oltre allo Studio di fattibilità, anche azioni pilota in linea con lo Studio?** (07/12/2010)

Sì, all'interno dello Studio di Fattibilità possono essere previsti anche azioni pilota in linea con lo Studio.

8. **Per partecipare alla creazione di nuovi Distretti di cui all'art. 14 comma 1 dell'Avviso lo Studio di Fattibilità sarà unico anche nel caso di proposta presentata da una pluralità di soggetti?** (07/12/2010)

Si, alla creazione di un nuovo distretto deve corrispondere un unico Studio di Fattibilità.

9. Nello Studio di Fattibilità che peso dovrà avere l'attività di ricerca del futuro Distretto? (07/12/2010)

Nello Studio di Fattibilità verranno illustrate le condizioni, i presupposti e le caratteristiche necessarie alla nascita del nuovo Distretto o della nuova Aggregazione Pubblico-Privata nelle Regioni di Convergenza e dovranno essere descritte, tra le altre, anche le attività di ricerca sulle quali opererà il Distretto.

10. Ai sensi del titolo III dell'Avviso di cui al D.D. 713/Ric. del 29 ottobre 2010, che percentuale di intensità di aiuto è prevista per lo Studio di Fattibilità? (07/12/2010)

Il Titolo III prevede la presentazione del solo Studio di Fattibilità nel quale verranno illustrate le condizioni, i presupposti e le caratteristiche necessarie alla nascita del nuovo Distretto o della nuova Aggregazione Pubblico-Privata nelle Regioni di Convergenza. La presentazione dei progetti avverrà solo successivamente alla stipula di specifici Accordi di Programma come previsto all'art.17 comma 2 dell'Avviso e secondo le condizioni ivi descritte.

11. Può un'impresa con stabile organizzazione in una delle Regioni della Convergenza presentare due Studi di Fattibilità volti alla creazione di due nuove Aggregazioni Pubbliche/Private riguardanti ambiti tecnologici diversi, nel rispetto delle priorità indicate nell'Accordo di Programma Quadro di riferimento? (17/12/2010)

Si, l'Avviso non prevede limitazioni al riguardo.

12. Lo Studio di Fattibilità deve essere presentato da un partenariato che già in fase di presentazione rispecchi quella che sarà la composizione definitiva del Distretto? (17/12/2010)

Si, lo Studio di Fattibilità deve essere presentato da un partenariato che già in fase di presentazione rispecchi quella che sarà la composizione definitiva del Distretto.

13. Le aziende che fanno parte della compagine che presenta lo Studio di Fattibilità devono rispettare i requisiti economico-finanziari previsti dal D.M. 593/00 e ss.mm. e ii.? (17/12/2010)

Tali requisiti dovranno essere considerati al momento della presentazione dei progetti di ricerca.

14. Relativamente alla presentazione di Studi di fattibilità sono previsti limiti di partecipazione per le PMI? (17/12/2010)

Nel Titolo III non esistono per le PMI limiti di partecipazione alla creazione dei nuovi distretti e/o alla creazione di nuove Aggregazione pubblico-private.

15. Nello Studio di Fattibilità volto alla creazione di un nuovo Distretto e/o nuova Aggregazione pubblico-privata esistono differenze tra le due iniziative relativamente all'impegno economico e al numero dei proponenti? (17/12/2010)

No, l'Avviso non prevede tali differenze.

16. **Può un'organizzazione di ricerca pubblica presente in più Regioni della Convergenza (Campania, Puglia, Calabria, Sicilia) presentare uno Studio di Fattibilità in una delle suddette Regioni coinvolgendo anche le altre unità operative? Se la risposta è affermativa, in quale regione ricadranno i costi dei relativi progetti?** (17/12/2010)

Si è possibile e i costi delle attività del progetto, che dovrà essere presentato solo dopo la positiva valutazione dello Studio di Fattibilità, dovranno essere imputati nelle relative regioni di riferimento del nuovo Distretto e/o nuova Aggregazione.

17. **Con riferimento all'Art. 16, comma 1d, dell'Avviso di cui al D.D. 713/Ric del 29 ottobre 2010, nella "identificazione degli interventi che si ipotizza di realizzare nei primi tre anni di operatività del nuovo Distretto" è compresa l'attività di Ricerca?** (17/12/2010)

Nello Studio di Fattibilità verranno illustrate le condizioni, i presupposti e le caratteristiche necessarie alla nascita del nuovo Distretto o della nuova Aggregazione Pubblico-Privata nelle Regioni di Convergenza e dovranno essere descritte, tra le altre, anche le attività di ricerca sulle quali opererà il Distretto.

18. **Nel caso in cui l'Università presenta proposta per la "creazione di nuovi distretti e/o laboratori nuove aggregazioni pubblico-private", la documentazione, lo studio di fattibilità e la domanda deve essere necessariamente sottoscritta dal Rettore (legale rappresentante) o è possibile farla sottoscrivere dal direttore dei dipartimenti coinvolti?**(17/12/2010)

La documentazione potrà essere sottoscritta dal Direttore del Dipartimento dimostrando la relativa titolarità.

19. **Quali sono le caratteristiche dei progetti, le modalità di finanziamenti, i costi ammissibili e le modalità di erogazione del cofinanziamento riferiti al Titolo III "Creazione di nuovi Distretti e/o nuove Aggregazioni Pubblico-Private"?** (03/01/2011)

Il Titolo III "Creazione di nuovi Distretti e/o nuove Aggregazioni Pubblico-Private" del D.D. n. 713/Ric. del 29 ottobre 2010 prevede esclusivamente la possibilità di presentare Studi di Fattibilità volti alla creazione di nuovi Distretti di Alta Tecnologia e/o nuove Aggregazioni pubblico/private. La presentazione dei progetti avverrà solo successivamente alla stipula di specifici Accordi di Programma come previsto all'art.17 comma 2 dell'Avviso e secondo le condizioni ivi descritte.

20. **Per quanto riguarda la Creazione di nuovi distretti e/o nuove aggregazioni pubblico-private, successivamente alla presentazione da parte dei soggetti ammissibili degli Studi di Fattibilità, NON vengono erogati subito i finanziamenti ma, nel caso essi siano valutati positivamente, si procederà alla stipula di Accordi di programma fra MIUR ed Amministrazioni Regionali; l'importo totale da destinarsi all'azione di cui sopra è di € 526,00?** (03/01/2011)

Si come indicato all'art. 18 dell'Avviso il totale da destinarsi alla creazione di nuovi Distretti e/o nuove Aggregazioni pubblico private per le Regioni della Convergenza è di 526,00 milioni di euro.

21. **Relativamente allo Studio di Fattibilità, come vengono conteggiati i mesi/uomo del personale coinvolto nei progetti di formazione?** (03/01/2011)

I mesi /uomo per le attività di formazione si conteggiano nell'ambito degli 11 mesi a disposizione.

22. **Con riferimento all' art. 16 comma 1, lettera c) dell'Avviso, cosa si intende per "risorse finanziarie disponibili/attivabili"?** (14/01/2011)

Per "risorse finanziarie disponibili/attivabili" si intende le risorse che i soggetti proponenti individuati mettono a disposizione per il finanziamento complessivo del progetto di distretto e per lo svolgimento delle relative attività.

23. **Relativamente allo Studio di Fattibilità qual è la tempistica da considerare per lo svolgimento delle attività progettuali?** (14/01/2011)

Lo studio deve prevedere un programma pluriennale, tenendo presente che la data ultima di ammissibilità delle spese progettuali nell'ambito del PON Ricerca e Competitività è fissata al 31/12/2015.

24. **La rete di imprese prevista all'art.15 dell'Avviso deve essere costituita al momento della presentazione dello Studio di Fattibilità o successivamente alla sua positiva valutazione?** (14/01/2011)

Anche successivamente, purché la presentazione dello Studio sia avanzata da uno o più dei soggetti ammissibili secondo l'articolo 5 del Dm 593/00 ss.mm.ii.

25. **Il progetto di formazione, può essere inserito nello Studio di Fattibilità, oppure potrà essere presentato successivamente all'approvazione dello stesso?** (14/01/2011)

Lo Studio di Fattibilità può descrivere anche le linee dell'attività di formazione sulle quali il nuovo distretto (o aggregazione) intende esercitarsi.

26. **Nell'ambito del Titolo III dell'Avviso, è indispensabile la presenza di un soggetto privato nel raggruppamento proponente?** (21/01/2011)

Si

27. **I soggetti che presentano uno Studio di Fattibilità per la creazione di un nuovo Distretto di Alta Tecnologia possono, prima della fase di valutazione costituirsi in forma societaria, a proprio rischio per ciò che attiene l'ammissibilità e l'eventuale sostentamento, ovvero è assimilabile all'art 11 del D.M. 593/00 e ss.mm.ii. e deve quindi attendere il decreto prima di costituirsi?** (28/01/2011)

Non ci sono preclusioni all'autonoma scelta di costituirsi in forma associata anche prima che verrà esplicitamente richiesto dall'Amministrazione.

28. **E' possibile indicare come soggetto capofila una Università/ente di ricerca?** (28/01/2011)

Si.

29. **Per i nuovi Distretti e le nuove Aggregazione è valido quanto riportato dall' art.4 comma 7 Titolo II del suddetto Bando?**(28/01/2011)

Relativamente al Titolo III, per i nuovi Distretti e le nuove Aggregazioni, si richiede che vengano presentati Studi di Fattibilità da soggetti ammissibili ai sensi dell'articolo 5, commi 1, 2, 3, 4, del

DM 593/00 e ss.mm.ii., anche congiuntamente con Università, enti di ricerca di cui all'art.8 del D.P.C.M. n.593/93, ENEA, ASI ed altri organismi di ricerca, con stabile organizzazione in una o più delle 4 regioni della Convergenza.

Non è richiesta la costituzione di una forma associata al momento della presentazione dello Studio di Fattibilità.

30. **Nel caso di potenziamento di un laboratorio pubblico privato ricompreso nell'elenco del titolo II, avente la Campania come regione di riferimento ma con soggetti attuatori di due regioni differenti, su quale delle Regioni di Convergenza insisterà il nuovo finanziamento? E nel caso ciò avvenga nel titolo III?** (04/02/2011)

Relativamente al titolo II ai sensi dell'art. 7 comma 3 le risorse relative ad ogni Regione della Convergenza saranno assorbite in base all'effettiva localizzazione delle attività svolte per ciascun progetto.

31. **Può un Ente Pubblico/Privato avente sede al di fuori delle Regioni della Convergenza far parte dell' ATI/ATS/Società Consortile che propongono uno Studio di Fattibilità?** (11/02/2011)

I soggetti ammissibili per la predisposizione degli Studi di Fattibilità sono quelli di cui all'art. 5 comma 1,2,3,4 del D.M.593/00 e ss.mm.ii., anche nella forma di reti d'impresa, e anche congiuntamente con Università, enti di ricerca di cui all'art. 8 del DP.C.M. n. 593/93 ess.mm.ii., ENEA, ASI ed altri organismi di ricerca con stabile organizzazione in una o più Regioni della Convergenza. Resta inteso che nell'ipotesi aggregativa, richiesta nello Studio di Fattibilità, nulla osta a che venga prevista anche l'inclusione di soggetti al momento operativi nei territori descritti.

32. **Nello studio di fattibilità occorre descrivere il progetto di formazione?** (11/02/2011)

Il Titolo III dell'Avviso prevede la presentazione dello Studio di Fattibilità nel quale verranno illustrate le condizioni, i presupposti e le caratteristiche necessarie alla nascita del nuovo Distretto o della nuova Aggregazione Pubblico-Privata nelle Regioni di Convergenza. All'interno dello Studio di Fattibilità è possibile ricomprendere e prevedere lo svolgimento di attività di formazione da deciversi nei relativi contenuti e modalità di attuazione.

33. **Nel caso di rete di impresa la stessa deve essere necessariamente costituita prima della presentazione della domanda/studio di fattibilità? Se sì, quali sono le forme giuridiche considerate ammissibili per la creazione di una rete di impresa?** (11/02/2011)

Nel caso di rete di impresa la stessa deve essere necessariamente costituita prima della presentazione della domanda/studio di fattibilità. La disciplina del contratto di rete d'impresa è contenuta nella Legge 23 Luglio 2009 n° 99 che modifica la Legge 9 Aprile 2009 n° 33.

34. **In riferimento all'art.17 dell'Avviso, qualora lo Studio di fattibilità sia approvato, sarà stipulato un accordo/contratto tra il MIUR ed i soggetti proponenti?** (11/02/2011)

Ai sensi dell'art. 17 comma 2, il MIUR e le Amministrazioni Regionali interessate procedono alla stipula di specifici accordi di programma.

35. **Con riferimento alle nuove aggregazioni previste dal Titolo III, è confermata la previsione dell'art. 5, c. 4° del D.M. 593/00, che consente di prevedere attività di**

progetto da svolgersi fuori dalle aree agevolate (nel caso: Regioni Convergenza) per un importo non superiore al 25 % del costo del progetto? (11/02/2011)

Il Titolo III prevede esclusivamente la creazione di nuovi Distretti e/o nuove Aggregazioni Pubblico- Private nelle Regioni della Convergenza. La presentazione dei progetti avverrà solo successivamente alla stipula di specifici Accordi di Programma come previsto all'art.17 comma 2 dell'Avviso e secondo le condizioni ivi descritte.

36. **Occorre definire già nello Studio di fattibilità il piano economico finanziario del Distretto con l'individuazione dei progetti e la relativa quantificazione economica? Ovvero si richiede esclusivamente l'articolazione dei costi di gestione necessari per la costituzione del Distretto? (11/02/2011)**

Lo Studio di Fattibilità deve rispondere a quanto previsto all'art. 16 dell'Avviso.

37. **Relativamente al Titolo III quali sono i riferimenti normativi che regolamentano (a livello nazionale e/o regionale) la costituzione e l'ammissibilità dei Distretti Tecnologici, in particolare per quanto riguarda gli aspetti quantitativi, quali: numero minimo di imprese aderenti ed eventuali vincoli dimensionali, requisiti economici e finanziari, altri requisiti vincolanti, iter di riconoscimento, e ogni altra informazione utile per impostare correttamente lo Studio di Fattibilità.(11/02/2011)**

I riferimenti utili a tal fine sono rinvenibili oltre che nell'Avviso anche all'interno del Programma Nazionale della Ricerca 2011-2013.

38. **La forma di aggregazione tra le imprese e gli enti di ricerca può essere lo strumento delle reti d'impresa? (25/02/2011)**

L'organizzazione della struttura di governance del Distretto e/o della Nuova Aggregazione e le relative attività fanno parte dell'autonoma scelta dei soggetti proponenti che saranno proposte all'interno dello Studio di Fattibilità.

39. **Colui che presenta lo studio di fattibilità è automaticamente identificato come capofila dell'aggregazione? (25/02/2011)**

Al momento della presentazione dello Studio di fattibilità non è prevista l'identificazione di un soggetto capofila.

40. **La frase "La presentazione dei progetti avverrà solo successivamente alla stipula di specifici Accordi di Programma come previsto all'art.17 comma 2 dell'Avviso e secondo le condizioni ivi descritte" significa che successivamente agli accordi le aggregazioni potranno presentare i progetti direttamente al MIUR secondo le modalità previste dagli accordi stessi, o saranno emanati nuovi bandi riservati alle aggregazioni? (25/02/2011)**

Ai sensi dell'art. 17 comma 2 i progetti verranno presentati successivamente alla stipula di specifici Accordi di Programma, secondo le modalità e condizioni che saranno ivi descritte.

41. **Per la presentazione di studi di fattibilità ai sensi dell'art. 15 del l'avviso, deve essere individuato un soggetto capofila? Se si deve trattarsi di un'impresa o può essere anche un'università/ centro di ricerca pubblico? (25/02/2011)**

Al momento della presentazione dello Studio di fattibilità non è prevista l'identificazione di un soggetto capofila. E' in ogni caso possibile farvi riferimento all'interno dello studio di fattibilità e può essere anche un'università/ centro di ricerca pubblico.

42. **È prevista, all'interno dello Studio di Fattibilità, una parte di budget? Il budget è cumulativo o va dettagliato per partecipante in sede di presentazione studio di fattibilità? Le previsioni economiche saranno poi oggetto di successiva negoziazione? Quale può essere un dimensionamento medio di risorse per lo Studio di Fattibilità?** (25/02/2011)

Nello Studio di Fattibilità dovranno essere illustrate le condizioni, i presupposti e le caratteristiche necessarie alla nascita del nuovo Distretto o della nuova Aggregazione Pubblico-Privata nelle Regioni di Convergenza. Inoltre all'interno dello Studio di Fattibilità deve essere prevista un'articolazione generale dei costi del costituendo Distretto/Nuova aggregazione.

43. **Stiamo procedendo a definire nello Studio di Fattibilità una composizione del Distretto che prevede tutti i proponenti del partenariato, e una relativa posizione di governance con un Soggetto Gestore (una scarl nella fattispecie) rappresentativo al cui fondo consortile parteciperanno tutti i proponenti del partenariato. Cosa succede se nell'ipotesi di esito positivo, all'atto della effettiva costituzione di tale Soggetto Gestore, uno dei proponenti intendesse per qualsiasi motivo non confermare la partecipazione ?** (25/02/2011)

Tali aspetti saranno oggetto di valutazione nel momento in cui verranno attivate le specifiche iniziative.

44. **In riferimento all'art.17 dell'Avviso si chiede di chiarire le fasi negoziali dell'iniziativa. In particolare si chiede di precisare se, una volta approvati gli Studi di fattibilità, il MIUR stipulerà con le Amministrazioni Regionali specifici Accordi di Programma (definendo interventi, obiettivi ed impegni finanziari) e pubblicherà un nuovo Avviso per la presentazione dei progetti di ricerca?** (04/03/2011)

Le modalità di presentazione dei progetti e il relativo cofinanziamento saranno definite in una fase successiva.

45. **con riferimento all'avviso in oggetto si chiede si sapere se per "Nuove Aggregazioni pubblico-private" di cui all'art. 14 comma 2 del D.D. 713/Ric del 29 ottobre 2010 possano intendersi come proponenti sia nuovi Laboratori pubblico-private sia le reti d'impresa costituite sotto forma di enti consortili.** (04/03/2011)

Lo Studio di Fattibilità volto alla costituzione di "Nuove aggregazioni" di cui all'art.14 comma 2 può essere presentato , anche nella forma delle reti di impresa, dai soggetti di cui all'art.5 commi 123° del DM 593/00 e ss.mm.ii e anche congiuntamente con Università enti di ricerca di cui all'art. 8 Dìdel DPCM n. 593/93 e ss.mm.ii., ENEA, ASI ed altri organismi di ricerca.

46. **Ai sensi del titolo III dell'Avviso di cui al D.D. 713/Ric del 29 ottobre 2010 è possibile che un soggetto privato, senza una stabile organizzazione nelle regioni della convergenza (Nazionale o Estero), ma che si impegni a costituirla in seguito all'approvazione del Piano di Fattibilità, possa essere Soggetto partecipante? Questa procedura in cui si evince la volontà di soggetti fuori delle regioni di convergenza di investire nell'Aggregazione costituisce premialità nella valutazione?** (04/03/2011)

Nella descrizione dell'Ipotesi Aggregativa, richiesta nello Studio di Fattibilità, nulla osta a che venga prevista anche l'inclusione di soggetti al momento non operativi nelle regioni della convergenza, così come possono evidenziarsi tutti i collegamenti attivi e/o attivabili con competenze esterne agli stessi territori.

L'esistenza di una stabile organizzazione in una o più delle 4 regioni della Convergenza è un requisito richiesto per la presentazione dello Studio di Fattibilità.

Gli studi di fattibilità saranno esaminati secondo i criteri di valutazione indicati all'art. 17 dell'Avviso.

47. **La futura presentazione di progetti di ricerca/sviluppo/formazione, dovrà prevedere col ruolo di "proponente" necessariamente un'unica entità riconosciuta come "Aggregazione" (es. ATS/ATI, Consorzio, Società Consortile...) oppure è prevedibile una cointestazione anche con altri partner esterni all'aggregazione?** (08/03/2011)

Le modalità di presentazione dei progetti saranno definite in una fase successiva.

48. **Se lo Studio di fattibilità viene presentato da una Rete d'impresa, di concerto o meno con Università o enti di ricerca, quali potranno essere le forme giuridiche adottate dal Distretto/Aggregazione pubblico-privata?** (08/03/2011)

Non ci sono preclusioni all'autonoma scelta della forma associata del futuro Distretto/Aggregazione pubblico-privata.

49. **Per quanto riguarda la sezione "Allegati progetto" va inserito lo studio di fattibilità firmato digitalmente da tutti i soggetti (Rappresentanti legali/Procuratori speciali)". Si richiedono maggiori delucidazioni su quali siano le procedure per far firmare lo stesso studio di fattibilità digitalmente ai legali rappresentanti di tutti i partner.** (08/03/2011)

I passi per la firma di un documento sono:

1. inserire la chiavetta USB nel PC (o in alternativa la smartcard nel lettore)
2. attivare il software di firma
3. selezionare il documento da firmare
4. inserire il codice PIN
5. salvare il file firmato

Uno stesso file può essere firmato nuovamente da altri firmatari ripetendo i passi da 1 a 5 (al passo 3 va selezionato il file già firmato)

50. **Per la creazione di nuovi Distretti e/o nuove Aggregazioni Pubblico Private il soggetto proponente in qualità di università, istituzioni di ricerca, o ente pubblico di ricerca può partecipare in più Distretti o in più Aggregazioni Pubblico Private?** (08/03/2011)

Si.

51. **Ai sensi del Titolo III dell'Avviso è possibile che una stessa impresa industriale partecipi alla creazione sia di una nuova aggregazioni Pubblico-Privata che di un nuovo distretto tecnologico, oppure deve scegliere necessariamente tra una delle due forme?** (08/03/2011)

Si, l'Avviso non prevede limitazioni a riguardo.

52. **Nel caso in cui la presentazione di uno Studio di fattibilità riguardante la costituzione di una nuova Aggregazione Pubblico/Privata abbia esito positivo, i soggetti proponenti, al momento della stipula dell'accordo di programma con MIUR/Regione, devono costituirsi in forma associata avente valore legale, sia contrattuale sia societaria?** (08/03/2011)

Le varie fasi della procedura negoziale saranno gestite tramite gli Accordi di Programma tra il Miur e le Regioni della Convergenza. Le modalità di presentazione dei progetti da parte dei soggetti proponenti saranno definite in una fase successiva.

53. **In riferimento all'avviso relativo alla Creazione di nuovi Distretti ad alta Tecnologia, e' necessario che gli enti/aziende con sede stabile al di fuori delle Regioni di Convergenza compilino la modulistica come soggetti proponenti?**(08/03/2011)

NO.

54. **Ai sensi del Titolo III dell'Avviso è possibile che una stessa impresa industriale partecipi alla creazione sia di una nuova aggregazioni Pubblico-Privata che di un nuovo distretto tecnologico?** (08/03/2011)

L'Avviso non prevede limitazioni a riguardo.

Titolo III - Ammissibilità dei costi

1. **All'interno della misura relativa alla creazione di nuovi distretti quali sono i costi ammissibili relativi alla costituzione di un fondo di Venture Capital? La dotazione del Fondo è una spesa ammissibile?** (17/12/2010)

No, non è una spesa ammissibile ai sensi del DM 593/00

2. **Per quanto riguarda la presentazione di uno Studio di Fattibilità volto alla creazione di una nuova Aggregazione pubblico-privata esiste un criterio di ripartizione percentuale degli importi da destinare alla parte infrastrutturale e a quella inerente i progetti di ricerca e sviluppo?** (22/12/2010)

I criteri di ripartizione percentuale degli importi da destinare alla parte infrastrutturale e a quella inerente i progetti di ricerca e sviluppo sono quelli previsti al riguardo dal D.M. 2 gennaio 2008 "Adeguamento delle disposizioni del Decreto ministeriale 8 agosto 2000 n.593 ("Modalità procedurali per la concessione delle agevolazioni previste dal D.Lgs. 27 luglio 1999, n.297") alla Disciplina Comunitaria sugli Aiuti di Stato alla Ricerca, Sviluppo ed Innovazione di cui alla Comunicazione 2006/C 323/01".

3. **Le agevolazioni previste all'art.8 dell'Avviso si applicano anche al caso della creazione di Nuovi Distretti ad alta tecnologia e/o nuove aggregazioni pubblico private previste dal Titolo III?** (14/01/2011)

Sì, con riferimento ai progetti che saranno realizzati successivamente alla stipula di specifici Accordi di programma di cui all'art. 17 dell'Avviso.

4. **Nel calcolo dell'affidabilità finanziaria, il parametro CP è riferito al costo del progetto per il singolo soggetto (impresa) o al costo totale del progetto presentato?** (11/02/2011)

Il Costo progetto (CP) è relativo alla quota di costi riferita al singolo soggetto.

5. **Nello Studio di Fattibilità, quali costi per la creazione di un distretto ad alta tecnologia, oltre quelli descritti nell'articolo 9, è possibile inserire?** (25/02/2011)

Nello Studio di Fattibilità dovranno essere illustrate le condizioni, i presupposti e le caratteristiche necessarie alla nascita del nuovo Distretto o della nuova Aggregazione Pubblico-Privata nelle Regioni di Convergenza osservando quanto richiesto all'art. 16 dell'Avviso.

6. **Gli stanziamenti previsti per il Titolo III del D.D. 713/Ric. del 29 ottobre 2010 contribuiscono a finanziare i progetti di ricerca svolti nelle Regioni della Convergenza e che dovranno essere presentati successivamente all'approvazione degli Studi di Fattibilità e alla stipula degli specifici Accordi di Programma. Significa dunque che l'eventuale progetto/i di formazione previsto/i o gli altri costi previsti devono essere cofinanziati dalle aziende?** (08/03/2011)

Si. Secondo le modalità previste dal D.M. 593/00.

Altro/Modulistica

1. **Dove è possibile scaricare la modulistica relativa all'Avviso di cui al D.D. 713/Ric del 29 ottobre 2010?** (29/11/2010)

La modulistica è pubblicata sul sito (<http://roma.cilea.it/Sirio>), che sarà attivo a partire dal 16 dicembre 2010.

2. **La presentazione della domanda di finanziamento coincide con l'inserimento della documentazione nel sistema informatico Sirio? Ovvero la presentazione dello studio di fattibilità coincide con la domanda di finanziamento?**(17/12/2010)

La presentazione delle domande di finanziamento deve avvenire attraverso i servizi dello sportello telematico SIRIO seguendo le istruzioni ivi descritte.

3. **È disponibile un modello/format per la presentazione dello Studio di Fattibilità di cui al Titolo III dell'Avviso?**(23/12/2010)

In merito all'Invito di cui al D.D. n.713 del 29 Ottobre 2010 - Titolo III, la relativa modulistica è disponibile sul sito SIRIO nell'apposita sezione. Non è previsto, invece, un format relativo alla Studio di Fattibilità in quanto per l'elaborazione dello stesso vanno seguite le indicazioni di cui all'articolo 16 del D.D. n.713 del 29 ottobre 2010.

Lo Studio di Fattibilità, dunque, è tra i documenti obbligatori compilati off-line da firmare digitalmente e da allegare in formato pdf.

4. **Nel caso in cui siano stati presentati altri progetti a valere sulle risorse del Programma Operativo Nazionale "R&C" 2007- 2013 attraverso il sistema telematico SIRIO, è**

possibile utilizzare le stesse chiavi di accesso (username e password) per presentare un nuovo progetto? (23/12/2010)

Sì, se il compilatore è lo stesso, possono essere utilizzate le stesse chiavi di accesso.

5. **Volendo coinvolgere un'impresa che non ha una stabile organizzazione nelle Regioni della Convergenza, la dichiarazione della stabile organizzazione può riguardare anche l'intenzione di ivi istituirla, oppure è necessario averla già impiantata all'atto della presentazione dello Studio di Fattibilità?** (23/12/2010)

Ai fini dell'ammissibilità della domanda i soggetti devono avere stabile organizzazione in una o più delle 4 regioni della Convergenza. Resta fermo che nella descrizione dell'ipotesi Aggregativa, richiesta nello studio di Fattibilità, nulla osta a che venga prevista anche l'inclusione di soggetti al momento non operativi nei territori descritti, così come possono evidenziarsi tutti i collegamenti attivi e/o attivabili con competenze esterne agli stessi territori.

6. **On line sono pubblicate le varie dichiarazioni da presentare; tra questa ce n'è qualcuna in cui devono essere riportate insieme le firme di tutti i legali rappresentanti?** (23/12/2010)

In fase di stampa della documentazione da inviare in formato cartaceo in calce allo schema di domanda e in calce alla scheda PON sarà riportato l'elenco completo dei firmatari, inoltre verranno stampate tante pagine quanti sono i firmatari (un foglio per ciascun firmatario) e su ognuna di esse verrà riportato il nome del singolo firmatario.

Ogni firmatario potrà stampare il foglio di propria competenza e farlo pervenire a chi raccoglie tutta la documentazione che dovrà essere inviata in formato cartaceo. Come promemoria per facilitare il conteggio le pagine saranno numerate.

7. **Che cosa si intende per "sintesi dell'effetto dell'incentivazione dell'aiuto dello Stato", presente su SIRIO nella sezione "Scheda Progetto"?** (23/12/2010)

Il campo note inerente la "sintesi dell'effetto dell'incentivazione dell'aiuto dello Stato", presente su SIRIO nella sezione "Scheda Progetto", deve sempre essere compilata nel caso in cui un progetto sia presentato da una Grande Impresa, mentre è da compilarsi per progetti presentati da PMI (anche congiuntamente con GI) se il costo sostenuto dalla singola PMI nell'ambito del progetto è pari o superiore a 7,5 Meuro. Per effetto incentivante si deve intendere quanto riportato all'art.4 del D.M. 2 gennaio 2008 "Adeguamento delle disposizioni del Decreto Ministeriale 8 agosto 2000 n.593 ("Modalità procedurali per la concessione delle agevolazioni previste dal D.Lgs. 27 luglio 1999, n.297") alla Disciplina Comunitaria sugli Aiuti di stato alla Ricerca, Sviluppo ed Innovazione di cui alla Comunicazione 2006/C 323/01".

8. **Relativamente alla presentazione dello Studio di Fattibilità, è necessario in questa fase presentare un business plain o un'articolazione generale dei costi del costituendo distretto?** (14/01/2011)

Sono elementi che devono far parte dello Studio di Fattibilità.

9. **Qualora sia un ente pubblico di ricerca a presentare lo Studio di fattibilità, la firma deve essere di un singolo soggetto (ad esempio colui che si è occupato dello studio) oppure è necessaria esclusivamente la firma del legale rappresentante dell'ente?** (14/01/2011)

È necessaria la firma del legale rappresentante o di un suo delegato.

10. **Con riferimento allo Schema di domanda per la presentazione di studi di fattibilità (TITOLO III), in "Settore/Ambito" si deve far riferimento agli APQ regionali, mentre a cosa si fa riferimento con "Tipologia Iniziativa"? (21/01/2011)**

Lo schema di domanda è generato direttamente dal sistema SIRIO, a seguito dell'inserimento dei dati richiesti dal sistema stesso.

11. **Lo studio di fattibilità non deve essere inviato in formato cartaceo? (21/01/2011)**

Sì, lo studio di Fattibilità non deve essere inviato in formato cartaceo.

12. **Gli allegati del soggetto (cioè le dichiarazioni del soggetto e la scheda soggetto proponente) dovranno essere sottoscritti esclusivamente dal Legale rappresentante / procuratore speciale del Soggetto medesimo (cfr. Guida SIRIO - Titolo III dell'Avviso): A) occorre quindi sottoscrivere anche la scheda Soggetto Proponente? B) cosa si intende per sottoscrizione? (ad es. si può inserire nel documento word un file con l'immagine della firma e poi apporre la firma digitale al file, eventualmente pre-trasformato in pdf oppure il documento deve essere stampato, firmato a penna, scannerizzato in pdf con firma digitale? (21/01/2011)**

A) Sì, occorre sottoscrivere anche la scheda Soggetto Proponente

B) Il documento dovrà essere firmato digitalmente

13. **Nella guida SIRIO edizione del 5/1/2011 relativa al Decreto Direttoriale prot. N. 713/Ric. Del 29 ottobre 2010, alla penultima pagina, si evince che "Il Modulo di Domanda e lo Studio di fattibilità devono essere sottoscritti dai Legali Rappresentanti/Procuratori speciali di tutti i Soggetti". Lo studio di fattibilità e gli allegati del soggetto vanno caricati comprensivi di firme? (21/01/2011)**

Lo studio di fattibilità e gli allegati del soggetto devono essere caricati a sistema e firmati digitalmente.

Gli unici documenti che verranno firmati e trasmessi in cartaceo sono lo schema di domanda e l'allegata autocertificazione del firmatario, corredata del relativo documento di riconoscimento in corso di validità.

14. **Lo Studio di Fattibilità include anche attività formative per le quali devono essere specificati i mesi/uomo?(21/01/2011)**

Nello Studio di Fattibilità si possono includere anche riferimenti ad attività formative e nel caso potranno essere specificati i mesi/uomo.

15. **Esiste nel Titolo III un modello di domanda? (21/01/2011)**

Lo schema di domanda è generato direttamente dal sistema SIRIO, a seguito dell'inserimento dei dati richiesti dal sistema stesso.

16. **Nell'allegato "soggetto proponente/impresa" cosa si intende per dimensione di impresa? (21/01/2011)**

Si intendono i parametri dimensionali espressi nel D.M. 3245/Ric 6 dicembre 2005.

17. **Nell'allegato "soggetto proponente/ Università - EPR - ASI - ENEA - Altri Organismi di Ricerca" a chi è riferito la voce "patrimonio"? E cosa si intende per Struttura operativa coinvolta?** (21/01/2011)

Il patrimonio è riferito al soggetto proponente. Per quanto riguarda la struttura operativa ,se si tratta di EPR / Università / ASI / ENEA /Altri Organismi di Ricerca con attività multidisciplinare, è necessario indicare l'unità organizzativa di riferimento (Istituto o Dipartimento).

18. **Il documento di riconoscimento allegato deve essere sottoscritto?** (21/01/2011)

Si

19. **La dichiarazione del soggetto proponente va firmata in digitale e in cartaceo solo dal soggetto proponente?**(28/01/2011)

La dichiarazione del soggetto proponente non deve essere inviata in formato cartaceo. Deve inoltre riportare la firma digitale del soggetto proponente.

20. **Lo Schema di domanda viene firmato in modo digitale dal soggetto proponente e il cartaceo invece da tutti i partner?**(28/01/2011)

Lo Schema di domanda viene auto-generato dal sistema a seguito dell'inserimento dei dati richiesti; una volta stampato va inviato e spedito in formato cartaceo completo di firma olografa di tutti i soggetti (Rappresentanti legali/Procuratori speciali).

*** errata corrige - pubblicato il 1 febbraio 2011**

21. **Per "apposizione di firma digitale" si intende la firma in calce ai documenti da trasmettere come scansione tramite il sistema informatico SIRIO?** (28/01/2011)

No, si richiede firma digitale la cui creazione avviene mediante algoritmo. Il documento firmato sarà costituito dalla coppia di allegati (documento, firma).

22. **La versione più estesa dello studio di fattibilità (rispetto a quella di 16.000 caratteri indicata sul sito) che dimensioni deve avere?** (28/01/2011)

La dimensione massima è di 40 MB.

23. **Quali sono gli allegati che devono essere inseriti nel sistema informatico alla sezione "Allegati soggetto" e quali alla sezione "Allegati progetto"?** (28/01/2011)

Il sistema in automatico determina gli allegati da inserire. Nello specifico i possibili documenti sono:

- Dichiarazione soggetto proponente (impresa) se trattasi di impresa
- Dichiarazione soggetto proponente (Organismo di ricerca) se trattasi di Organismo di ricerca
- Allegato soggetto proponente (impresa) se trattasi di impresa
- Allegato soggetto proponente (Organismo di ricerca) se trattasi di Organismo di ricerca

Per quanto riguarda la sezione "Allegati progetto" va inserito lo studio di fattibilità firmato digitalmente da tutti i soggetti (Rappresentanti legali/Procuratori speciali).

24. Nel caso di soggetto proponente Università o Ente di ricerca, ove coinvolti più dipartimenti, chi dovrà firmare la documentazione? (28/01/2011)

La domanda deve essere firmata dal Legale rappresentante o da altro soggetto munito di adeguata procura.

25. Nel caso di partecipazione, in qualità di Partner, di un Università con più dipartimenti, si registra su Sirio l'Università come soggetto proponente mentre i dati relativi a ciascun dipartimento andranno inseriti nella scheda organizzazione stabile? (11/02/2011)

Nella scheda organizzazione stabile vanno inseriti i dati relativi all'Università. L'eventuale partecipazione di uno o più dipartimenti va dettagliata nello Studio di fattibilità. La firma va apposta dal Rettore o da un Procuratore speciale.

26. Le "Aggregazioni Pubblico- Private" possono consistere anche in Laboratori pubblico-privati? (11/02/2011)

Le "Nuove Aggregazioni pubblico-private" previste dal Titolo III del D.D. n. 713/Ric del 29 ottobre 2010 consistono in aggregazioni pubblico-private che abbiano le caratteristiche riportate nell'Avviso stesso.

27. "Cosa si intende per vocazione nazionale ed internazionale del Distretto o dell'Aggregazione ?" (11/02/2011)

Per vocazione nazionale ed internazionale del Distretto o dell'Aggregazione si intende la capacità di entrambi di operare nell'ambito di reti di competenze a valenza nazionale e internazionale e su linee di attività competitive sia a livello nazionale che internazionale.

28. Cosa bisogna fare per identificare una costellazione all'interno di uno studio di fattibilità? E' sufficiente che i raggruppamenti costellati si menzionino reciprocamente nei rispettivi studi di fattibilità? Sono necessari documenti integrativi al riguardo? (11/02/2011)

Lo Studio di Fattibilità non prevede l'individuazione di "costellazioni" di progetti.

29. La partecipazione di una sede stabile in una delle Regioni di convergenza di un Ente di Ricerca deve necessariamente essere autorizzata dall'organo governativo (CdA, CD o equivalenti) mediante delibera ufficiale o è sufficiente un parere formale di uno dei Dipartimenti dell'Ente (istituzionalmente preposti alla gestione di tali attività) con firma finale del Presidente dell'Ente? (11/02/2011)

La partecipazione è disciplinata secondo le specifiche disposizioni interne.

30. In merito alla risposta da Voi data nell'ambito della domanda n.3 dell'ultima sezione "Altro Modulistica", si fa riferimento alla firma digitale della documentazione. Poiché nel bando si chiedono le firme e l'invio della documentazione originale cartacea firmata, potete confermare che non è necessaria la firma digitale? (18/02/2011)

Con riferimento alla FAQ 3 - sezione Altro Modulistica, per il documento "Studio di Fattibilità" è necessaria la firma digitale in quanto non è previsto l'invio della documentazione in formato cartaceo.

31. Qual è la procedura per ottenere la firma digitale? (18/02/2011)

Per firmare digitalmente un documento elettronico è necessario dotarsi di "firma digitale" rivolgendosi ai Certificatori accreditati autorizzati da DigitPA. Possono dotarsi di "firma digitale" tutte le persone fisiche: cittadini, amministratori e dipendenti di società e pubbliche amministrazioni. Il sistema informatico SIRIO accetta i seguenti formati di file firmati digitalmente: .pdf, .p7m, .m7m. Per ulteriori informazioni sulla firma digitale si rinvia al sito di DigitPA.

32. Fra i documenti che i "Soggetti" devono inserire come allegati vi è la "dichiarazione del soggetto proponente" e l'allegato "il soggetto proponente". In cosa consistono tali documenti e come debbono essere prodotti? (18/02/2011)

I formati relativi ai documenti suddetti sono pubblicati sul sito (<http://roma.cilea.it/Sirio>) nella sezione modulistica.

33. L'art. 5, comma 11, del DM 593/00 si applica anche ai consorzi (o società consortili) che, con riferimento al titolo III, presentano studi di fattibilità per la creazione di nuovi distretti e/o aggregazioni pubblico-private? (18/02/2011)

I soggetti che presentano Studi di Fattibilità per la creazione di nuovi distretti e/o aggregazioni pubblico-private non devono presentare la dichiarazione di affidabilità economico-finanziaria.

34. Con riferimento alla la creazione di nuovi Distretti , è possibile indicare un settore diverso da quelli proposti dal menu?(18/02/2011)

Nella Scheda Studio di fattibilità" (Passo 4 di 4) l'opzione relativa al settore è condizionata dalla scelta del contesto regionale, tuttavia per ogni regione è possibile selezionare l'opzione "altro", indicando un ambito diverso dai settori prioritari indicati nei relativi APQ.

35. Con riferimento al Titolo III, è necessario indicare un Soggetto capofila? (18/02/2011)

No.

36. Lo studio di fattibilità in allegato e la scheda "Studio di fattibilità" devono essere uguali (con contributi di max 4000 caratteri) oppure nello Studio di Fattibilità che si allega alla domanda gli argomenti possono essere trattati in modo più esteso? (18/02/2011)

Nella scheda Studio di Fattibilità, da compilare on-line, va riportata nella sezione "Sintesi contenuto Studio di Fattibilità" un estratto dell'allegato Studio di Fattibilità che, come riportato nelle maschere, non deve superare i 4.000 caratteri.

37. La documentazione amministrativa da presentare è solo quella che si trova in "Modulistica Invito N.713 del 29 ottobre 2010 Titolo III - PON 2007-2013" oppure anche quella che si trova nella sezione "D.M 593/2000 - Modulistica presentazione domanda"? (18/02/2011)

La modulistica a cui far riferimento è quella pubblicata sul sito (<http://roma.cilea.it/Sirio>) nella sezione "Modulistica Invito N.713 del 29 ottobre 2010 Titolo III - PON 2007-2013".

38. **I 220 milioni di Euro disponibili per la Regione Campania sono disponibili per i progetti di ricerca e di formazione che potranno essere presentati dopo la firma dell'APQ? Rientrano nei 220 milioni anche costi tipici per la creazione di un distretto ad alta tecnologia (ad esempio creazione sito web, aula di formazione comune, laboratorio comune, stipendi e onorari per il personale che nei primi 3 anni si occuperanno del lancio del distretto, ecc)? Se sono ammissibili questi ultimi costi in che percentuale saranno finanziati poiché non sono descritti nel bando?** (25/02/2011)

L'importo di 220 milioni di euro riferito alla Regione Campania, di cui all'art. 18 dell'Avviso, riguarda le risorse complessive del PON R&C che il Miur ha destinato alla definizione degli Accordi di Programma di cui all'art. 17 del D.D. 713/Ric. Tale importo servirà a finanziare i progetti di ricerca e formazione che verranno presentati a seguito della stipula dei predetti Accordi di Programma.

39. **Le risorse finanziarie disponibili/attivabili da indicare nello studio di fattibilità devono essere comunque rapportate ad un costo di progetto minimo pari a 5 milioni di euro, come per il titolo II del bando?** (25/02/2011)

Il Titolo III "Creazione di nuovi Distretti e/o nuove Aggregazioni Pubblico-Private" dell'Avviso di cui al D.D. n. 713/Ric. del 29 ottobre 2010 prevede esclusivamente la possibilità di presentare Studi di Fattibilità volti alla creazione di nuovi Distretti di Alta Tecnologia e/o nuove Aggregazioni Pubblico-Private. La presentazione dei progetti avverrà solo successivamente alla stipula di specifici Accordi di Programma come previsto all'art.17 comma 2 dell'Avviso e secondo le condizioni ivi stabilite.

40. **L'aggregazione deve prevedere anche una localizzazione specifica, vale a dire una sede fisica in comune, localizzata nella regione prescelta, e quindi diversa dalle sedi operative dei soggetti partecipanti?** (25/02/2011)

No. Al momento della presentazione dello Studio di fattibilità non è prevista l'identificazione di una sede fisica in comune per l'aggregazione pubblico/privata.

41. **Qual è l'iter e quali sono le tempistiche per la stipula degli accordi di programma? E per la successiva realizzazione (e finanziamento) dei progetti di ricerca?** (25/02/2011)

L'iter di valutazione è quello previsto all'art 17 comma 2 dell'Avviso.

42. **Nella redazione dello studio di fattibilità bisogna indicare anche "eventuali risorse regionali disponibili".Come faccio a reperire tale informazione?** (25/02/2011)

Nell'art. 16 comma 1 lett. a - **Condizioni e presupposti per la creazione del Distretto e/o dell'Aggregazione**, si fa riferimento a risorse regionali che nell'ambito della relativa programmazione si prevede di stanziare per la specifica iniziativa.

43. **Il raggruppamento può avere carattere interregionale: in questo caso, su quale base si va a determinare la regione di riferimento (richiesta in fase di compilazione della domanda nel software)? La scelta di una determinata regione comporta che i progetti di ricerca successivi e le attività dell'aggregazione dovranno essere realizzate in quella regione?** (04/03/2011)

In questo caso nel sistema informatico si dovrà indicare la regione nella quale si intenderà localizzare il futuro Distretto/Aggregazione pubblico-privata. Resta inteso che i progetti di ricerca successivi e le attività del Distretto/Aggregazione potranno essere realizzate anche in altre Regioni della Convergenza.

44. **Nel caso in cui nella descrizione dell'Ipotesi Aggregativa, richiesta nello Studio di Fattibilità, sia prevista anche l'inclusione di soggetti non operativi nei territori della Convergenza, in fase attuativa tali soggetti dovranno dichiarare la volontà di costituire sede operativa in una Regione della Convergenza?** (04/03/2011)

L'esistenza di una stabile organizzazione in una o più delle 4 regioni della Convergenza è un requisito richiesto ai soggetti proponenti per la presentazione dello Studio di Fattibilità. In fase attuativa, ai sensi dell'art. 17 comma 2 i progetti verranno presentati successivamente alla stipula di specifici Accordi di Programma, secondo le modalità e condizioni che saranno ivi descritte.

45. **In riferimento all'art.17 dell'Avviso quando saranno pubblicati i termini e le condizioni alla base dagli specifici Accordi di Programma?** (04/03/2011)

Alla conclusione delle attività istruttorie volte alla valutazione degli Studi di Fattibilità previste dall'Avviso.

46. **Per la compilazione online di una domanda del Titolo III, quando si parla di soggetti, ci si riferisce ai soggetti proponenti, ai soggetti partner o a eventuali soggetti co-proponenti?** (04/03/2011)

Nel Titolo III, per la compilazione on-line della domanda, ci si riferisce ai soggetti proponenti.

47. **In fase di compilazione on-line della domanda relativa ad uno studio di fattibilità per nuove aggregazioni che comprende più Regioni in Area Convergenza, quale opzione scegliere nel menu a tendina afferente la Regione? E' necessario realizzare una scheda "studio di fattibilità" per ogni singola Regione?** (04/03/2011)

Alla creazione di un nuovo distretto deve corrispondere un solo Studio di Fattibilità (vedi FAQ 8 del Titolo III Modalità di partecipazione). Pertanto, nella maschera di presentazione della domanda, relativamente allo Studio di fattibilità, si seleziona esclusivamente la regione in cui si prevede di creare una nuova aggregazione/distretto.

48. **un'impresa, in qualità di soggetto proponente di un laboratorio pubblico-privati, deve essere in regola col versamento dei contributi, (cioè vantare un DURC regolare) al momento della presentazione dello studio di fattibilità o il DURC regolare dovrà essere presentato nell'eventuale fase successiva?** (04/03/2011)

Al momento della presentazione dello Studio di fattibilità non è richiesto produrre il DURC.

49. **Considerato che "..nella descrizione dell'ipotesi Aggregativa, richiesta nello studio di Fattibilità, nulla osta a che venga prevista anche l'inclusione di soggetti al momento non operativi nei territori della Convergenza,..." un soggetto proponente al momento non operativo nei territori della Convergenza come deve compilare la scheda "Organizzazione stabile" del sistema SIRIO?** (08/03/2011)

Solo i soggetti che presentano lo Studio di Fattibilità (indicati all'art. 15 comma 1 dell'Avviso nel rispetto dei vincoli previsti al riguardo all'art. 5 del D.M. 593/2000 ss.mm.ii.) si configurano come soggetti proponenti e pertanto devono compilare le relative schede sul sistema informatico SIRIO. Nell'ipotesi aggregativa descritta all'interno del documento "studio di Fattibilità" nulla osta a che venga prevista anche l'inclusione di "altri soggetti", per i quali non è richiesta la compilazione del sistema informatico SIRIO né la trasmissione di alcun tipo di documentazione.

50. **Con riferimento al Titolo III, tutti i partner dell'Aggregazione devono obbligatoriamente essere anche "soggetti proponenti" dello Studio di Fattibilità (con conseguente registrazione telematica e firma digitale di tutti i rispettivi legali rappresentanti)? Oppure lo Studio di Fattibilità può essere presentato da una selezione di partner o solo da un partner in rappresentanza di tutti gli altri? (08/03/2011)**

Tutti i soggetti che presentano lo Studio di Fattibilità, (indicati all'art. 15 comma 1 dell'Avviso nel rispetto dei vincoli previsti al riguardo all'art. 5 del D.M. 593/2000 ss.mm.ii.) si configurano come soggetti proponenti e pertanto devono compilare le relative schede sul sistema informatico SIRIO con conseguente registrazione telematica e firma digitale di tutti i rispettivi legali rappresentanti.

51. **In relazione agli allegati del soggetto proponente (dichiarazioni del soggetto e scheda soggetto proponente) sottoscritta digitalmente, la data delle dichiarazioni può essere sottoscritta anche 30 giorni prima della data di scadenza della presentazione delle domande? (08/03/2011)**

Si.

52. **Ai fini della valutazione degli Studi di Fattibilità, i bilanci delle aziende associate o consorziate ai Soggetti proponenti sono considerati quali elementi di valutazione? (08/03/2011)**

I criteri secondo i quali verranno esaminati e valutati gli Studi di Fattibilità sono quelli descritti all'art. 17 comma 1 dell'Avviso. Relativamente all'aggregazione sarà valutata la "*qualità scientifica e industriale complessiva*" della costituenda compagine societaria come riportato alla lettera g) del già citato articolo 17.